

Bilancio sociale
2012

e n p a m

INDICE

Lettera del Presidente	4
Presentazione del documento a cura del Direttore Generale	5
1.La nostra identità	7
1.1 Missione	7
1.2 La storia della Fondazione Enpam.....	8
1.3 I nostri valori, il Codice etico.....	9
1.4 Il quadro normativo della previdenza pubblica e privata italiana	10
1.5 I nostri numeri nel contesto degli enti di previdenza privati	11
2 Il nostro modello organizzativo	12
2.1 Le nostre attività istituzionali.....	14
2.1.1 L'organizzazione del nostro sistema previdenziale e assistenziale: il sistema integrato.....	15
2.1.2 L'organizzazione del patrimonio e le attività di investimento	20
2.2 La tutela degli interessi degli iscritti	23
3. Sostenibilità economica	25
3.1 La sostenibilità economica e la riforma delle pensioni	25
3.2 I principali dati economico-finanziari	27
3.3 I dati della gestione previdenziale: sintesi.....	29
3.4 I dati della gestione previdenziale: dettaglio per fondo.....	31
3.4.1 Fondo di Previdenza Generale.....	31
3.4.2 Fondo dei Medici di Medicina Generale	33
3.4.3 Fondo Specialisti Ambulatoriali.....	34
3.4.4 Fondo Specialisti Esterni.....	36
3.5 I dati della gestione assistenziale.....	38
3.6 I dati della gestione del patrimonio	39
3.6.1 I dati del patrimonio mobiliare	39
3.6.2 I dati del patrimonio immobiliare.....	40
4. Sostenibilità sociale	45
4.1 La mappa dei nostri portatori di interesse	45
4.2 Gli iscritti.....	46
4.2.1 I nostri iscritti	46
4.2.2 Composizione.....	46
4.2.3 Attenzione all'iscritto e grado di soddisfazione	51
4.2.4 I nostri canali di comunicazione.....	51
4.2.5 Altri strumenti di comunicazione	53

4.3 Le Risorse Umane	54
4.3.1. Composizione del personale.....	54
4.3.2 Politiche di pari opportunità	56
4.3.3 Welfare aziendale	57
4.3.4 Comunicazione interna e relazioni sindacali	58
4.3.5 Formazione e sviluppo professionale	58
4.3.6 Sicurezza e salute sul luogo di lavoro	59
4.4 I nostri fornitori	60
4.5 Enpam e le Istituzioni.....	62
5. Sostenibilità ambientale	66
6. Obiettivi 2013.....	68
7. Appendice	69
7.1 Nota metodologica	69
7.2 Il quadro normativo	70
7.3 Mappatura dei <i>portatori di interesse</i> e matrice di materialità	72
7.4 Organi istituzionali	73
7.5 Struttura Organizzativa.....	75
7.6 Il decreto legge 201/2011 “Salva Italia”	78
7.7 Schema di riconciliazione del prospetto di Valore aggiunto.....	79
7.8 Approfondimenti sugli iscritti	80
7.9 Content Index	90

Lettera del Presidente

Il Bilancio Sociale è un modo per soffermarci su ciò che la Fondazione Enpam fa di buono per la società. Il nostro scopo primario è garantire un sistema previdenziale e assistenziale sostenibile per i medici e gli odontoiatri italiani. L'obiettivo è stato raggiunto proprio nel 2012, l'anno su cui si concentra questo documento: abbiamo infatti approvato una riforma storica che garantisce l'equilibrio dei nostri conti per il prossimo mezzo secolo. Per noi, tuttavia, questo è un punto di partenza.



Alberto Oliveti
Presidente della Fondazione Enpam

La Fondazione Enpam ha infatti una visione più ampia di sostenibilità, che andando oltre i pur importanti dati economici attuali, guarda alle trasformazioni della sanità e all'impatto che potranno avere sul lavoro e sugli equilibri futuri. Non a caso nel 2012 abbiamo posto le basi per l'avvio dell'Osservatorio sul lavoro delle professioni sanitarie, per monitorare i mutamenti in arrivo ed essere capaci di dare risposte tempestive e adeguate per salvaguardare il flusso dei contributi, l'adeguatezza delle pensioni e la solidarietà tra le generazioni.

Quella che il bilancio sociale fotografa è anche la realtà di una Fondazione che, ad esempio con le sue tasse e il suo sostegno al debito pubblico, contribuisce molto al benessere della società italiana. Ma l'Enpam è pronta a fare ancora di più sia a favore dei medici e degli odontoiatri sia a beneficio dell'intera collettività. Una possibilità - usando una metafora agricola - è quella di sottrarre un po' di grano alla macina per destinarlo alla semina: potremmo investire nel settore della salute, inteso come sistema di cure, di assistenza e di ricerca, per soddisfare i bisogni dei cittadini-pazienti, creando allo stesso tempo nuove opportunità di lavoro per i medici e i dentisti.

Questo bilancio, dunque, mette in luce le potenzialità della Fondazione Enpam. Che sono a disposizione di tutti, se verranno opportunamente incentivate.

Presentazione del documento a cura del Direttore Generale

Questo è il primo Bilancio Sociale redatto dalla Fondazione Enpam. È un documento volontario che evidenzia l'impatto sociale delle attività svolte e fornisce un'analisi del nostro operato in termini di sostenibilità economica, sociale e ambientale.

Intendimento della Fondazione è quello di utilizzare il bilancio sociale quale strumento di dialogo e interazione con tutti i suoi portatori di interesse.



Ernesto del Sordo – Direttore generale della Fondazione Enpam

Il documento è stato predisposto sulla base degli obiettivi che la Fondazione si è preposta di raggiungere nel 2012 e tiene conto, in relazione al tema della sostenibilità, dei risultati conseguiti nel corso dell'anno.

Le informazioni provengono principalmente dalla contabilità generale, dalla relazione al bilancio consuntivo, dall'annuario statistico previdenziale e dalle altre fonti informative della Fondazione.

I contenuti e i dati si riferiscono al periodo di rendicontazione chiuso al 31 dicembre 2012; quando rilevante e necessario si è fatto riferimento a informazioni riferite al primo semestre 2013.

La realizzazione di questo primo bilancio sociale ha visto coinvolta tutta l'organizzazione della Fondazione. In particolare, i lavori sono stati condotti da un comitato guida, composto dagli attuali Direttori di Area/Struttura, con compiti di supervisione e coordinamento e da un gruppo di lavoro operativo, con il compito di supportare le attività legate alla raccolta dati, alle interviste e alla redazione del bilancio stesso.

Il documento è organizzato in sei capitoli e un'appendice:

- ✓ il 1° capitolo, “La nostra identità”, descrive la missione, le principali tappe della nostra storia, i nostri valori, il Codice etico e il quadro normativo di riferimento della previdenza. Il capitolo si chiude con una sintesi dei principali indicatori operativi della Fondazione Enpam e con alcuni indicatori che evidenziano il ruolo dell'Enpam all'interno dei fondi di previdenza privata;
- ✓ il 2° capitolo, “Il nostro modello organizzativo”, descrive la struttura organizzativa e gestionale della Fondazione e sintetizza il ciclo delle attività istituzionali, focalizzando l'attenzione sulle attività previdenziali e assistenziali e sulla gestione del patrimonio e degli investimenti;
- ✓ il 3° capitolo, “Sostenibilità economica”, declina il concetto di “corrispettività tra generazioni” insito nella missione dell'Enpam, descrivendo la capacità di garantire l'equilibrio del sistema al

fine di assicurare il pagamento delle prestazioni assistenziali e pensionistiche attuali e future, con particolare evidenza delle principali implicazioni della riforma sulle pensioni (decreto legge 201/2011 “Salva Italia”) e dei dati più significativi in ambito previdenziale, assistenziale e patrimoniale;

- ✓ il 4° capitolo, “Sostenibilità sociale”, declina il concetto di “benessere” generato dall’Enpam descrivendo il rapporto tra la Fondazione Enpam e i suoi portatori di interesse, evidenziando i principali aspetti relazionali e l’impegno della Fondazione nei loro confronti;
- ✓ il 5° capitolo, “Sostenibilità ambientale”, declina il concetto di “rispetto delle regole” posto alla base dell’agire dell’Enpam, descrivendo l’impegno della Fondazione nei confronti dell’ambiente e i principali impatti sullo stesso (diretti e indiretti) in termini di consumo di materie prime e delle risorse cosiddette “scarse” (es. acqua);
- ✓ il 6° capitolo, “Obiettivi”, presenta una carta degli impegni di Enpam per l’anno 2013, indicando gli obiettivi più rilevanti in considerazione della materia trattata, declinati per tipologia di portatore di interesse;
- ✓ in Appendice sono riportati alcuni approfondimenti tecnici dei diversi capitoli sopradescritti e l’indice dei dati e delle informazioni previste dal *Gri*¹ - *Global Reporting Initiative*, al fine di permettere ai lettori del bilancio di ricercare facilmente, all’interno dello stesso, tutte le informazioni e i dati di proprio interesse.

Il Bilancio Sociale, per adeguarsi alle principali pratiche internazionali in tema di rendicontazione sociale, è stato redatto in conformità alle linee guida “*Sustainability Reporting Guidelines*” del *Gri* aggiornate nel corso del 2011 (versione 3.1).

¹ Il *Global Reporting Initiative* (*Gri*) è l’organizzazione leader, a livello mondiale, nella elaborazione di linee guida sulla rendicontazione di sostenibilità. Nel 2000, il *Global Reporting Initiative* ha lanciato il framework per la rendicontazione di sostenibilità oggi più diffusamente utilizzato al mondo: il *Gri’s Reporting Framework*. Il *Gri Reporting Framework* è uno strumento di rendicontazione integrata delle *performance* ambientali, sociali e di *governance* di un’organizzazione.

1. La nostra identità

Il capitolo intende fornire un quadro di sintesi degli elementi e dei valori che caratterizzano la nostra identità: la missione, la storia, i valori, il Codice etico, il quadro normativo in cui operiamo e i nostri numeri. Al termine di questo capitolo si riportano alcuni dati, dai quali è possibile prendere evidenza del posizionamento dell'Enpam rispetto agli altri Enti di previdenza privata.

1.1 Missione

La Fondazione Enpam, Ente Nazionale di Previdenza e Assistenza dei Medici e degli Odontoiatri, è la struttura di riferimento, in ambito previdenziale e assistenziale, per tutti i medici e gli odontoiatri (di seguito anche "iscritti") fin dalla loro iscrizione all'Albo professionale: segue il loro percorso previdenziale e assistenziale legato alla loro attività professionale esercitata e al termine dell'attività lavorativa, eroga le pensioni sia agli iscritti sia, eventualmente, ai loro familiari superstiti.

Enpam è una fondazione senza scopo di lucro, con personalità giuridica di diritto privato, con oltre 70 anni di storia.

LA NOSTRA MISSIONE

Assicurare la previdenza e l'assistenza per i Medici e gli Odontoiatri iscritti agli Albi professionali italiani e per i loro familiari e superstiti.

SOSTENIBILITÀ DEL SISTEMA PENSIONISTICO

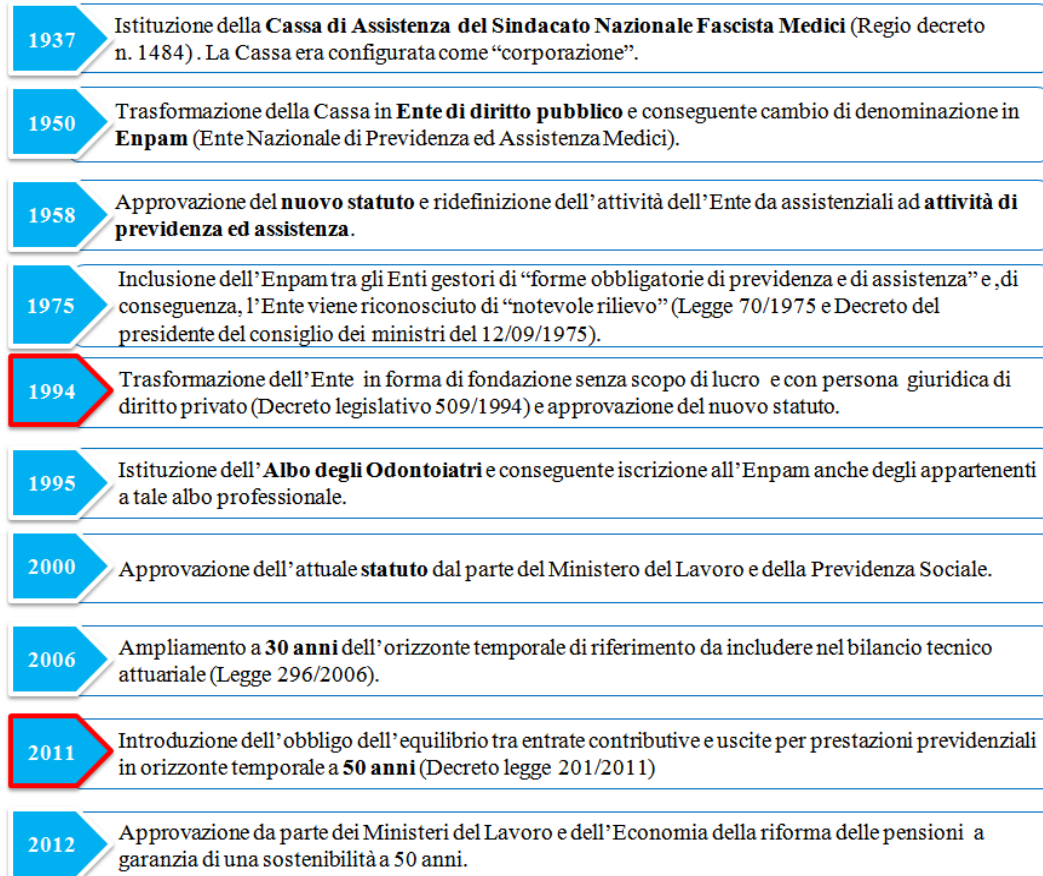
Per garantire il pagamento delle pensioni attuali e future e per sostenere il patto intergenerazionale, nel 2011 l'orizzonte temporale di riferimento dell'equilibrio tra entrate contributive ed uscite per prestazioni previdenziali è passato da 30 a 50 anni

Enpam ha l'obiettivo istituzionale di:

- ✓ **mettere a reddito i contributi obbligatori e volontari riscossi dagli iscritti per erogare le prestazioni previdenziali e assistenziali** previste dai regolamenti dei quattro Fondi;
- ✓ **promuovere, gestire ed erogare forme di previdenza e assistenza integrative, a favore di tutti i medici e gli odontoiatri italiani o di particolari categorie di sanitari**, anche attraverso la stipulazione di polizze assicurative annuali o poliennali.

1.2 La storia della Fondazione Enpam

In questo paragrafo si riporta una sintesi inerente le tappe fondamentali che hanno caratterizzato, fino a oggi, la vita della Fondazione sottolineando che la storia della previdenza medica, affidata a un unico soggetto giuridico istituzionale, nasce nel 1937.



Tra le principali tappe dell’ultimo ventennio di attività, se ne segnalano due, scelte per via del loro impatto sulla struttura organizzativa e gestionale dell’Ente:

- **1994:** Il Decreto legislativo 509/1994 cambia la natura giuridica dell’Enpam da pubblica a privata lasciando allo stesso tempo immutato il carattere pubblicistico dell’attività istituzionale di previdenza e di assistenza (la privatizzazione assume un carattere essenzialmente organizzativo). L’Enpam si trasforma così in una fondazione.
- **2011:** Il Decreto “Salva Italia” (Decreto legge 201/2011) impone alle Casse private di garantire una sostenibilità a 50 anni dei loro sistemi previdenziali.

La privatizzazione in sintesi

- *Obbligatorietà dell’iscrizione previdenziale;*
- *Obbligatorietà della contribuzione previdenziale;*
- *Autonomia gestionale, organizzativa e contabile, pur sempre nei limiti e “in relazione alla natura pubblica dell’attività svolta”;*
- *Vigilanza del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali che in taluni casi viene esercitata di concerto col Ministero dell’Economia e delle Finanze;*
- *Controlli della Corte dei Conti e da Covip;*
- *Obbligo di costituire una riserva legale preordinata per assicurare la continuità nell’erogazione delle prestazioni e garantire l’equilibrio di bilancio; tale “stabilità” di gestione deve essere assicurata per un arco temporale non inferiore a 15 anni (attualmente, a seguito della riforma del 2012, la Fondazione assicura un equilibrio sino a 50 anni).*

1.3 I nostri valori, il Codice etico

I valori aziendali che ispirano il modo di operare della Fondazione sono stati formalizzati all'interno del Codice etico.

La Fondazione Enpam è stata **fra le prime casse previdenziali a dotarsi di un Codice etico**, la cui prima edizione è stata approvata dal Consiglio di Amministrazione del 18 gennaio 2008 e aggiornata nel 2013 (delibera n. 25 del Consiglio di Amministrazione dell'8 marzo 2013) per adeguarla, tra le altre cose, alla tematica inerente la gestione dei conflitti di interesse e alla legislazione nazionale anticorruzione, approvata dal Parlamento a fine 2012.



Il “Codice etico” è un’enunciazione di principi sui diritti, doveri e responsabilità che l’Enpam assume espressamente nei confronti dei suoi interlocutori.

VALORI	
RESPONSABILITÀ VERSO GLI ISCRITTI, LA COLLETTIVITÀ E L'AMBIENTE	<i>Operare a tutela degli interessi degli iscritti, con la consapevolezza di contribuire allo sviluppo economico, sociale, culturale e civile del Paese. Promuovere la creazione di un valore sostenibile sotto il profilo economico e finanziario, sociale e ambientale per tutti i nostri interlocutori.</i>
LEGALITÀ	<i>Agire nel rispetto di tutte le norme vigenti, del Codice etico e delle procedure aziendali, applicandole con rettitudine ed equità, favorendo l'impiego delle metodologie più appropriate secondo le migliori esperienze nazionali ed internazionali.</i>
CORRETTEZZA E IMPARZIALITÀ	<i>Evitare ogni forma di discriminazione, qualunque essa sia: di età, di genere, di orientamento sessuale, di stato di salute, di stato civile, di razza, di opinioni politiche e di credenze religiose.</i>
QUALITÀ ED EQUILIBRIO	<i>Impegnarsi a migliorare costantemente la qualità dei servizi erogati.</i>
RISERVATEZZA	<i>Assicurare la riservatezza delle informazioni e dei dati personali oggetto di trattamento e la protezione delle informazioni acquisite in relazione all'attività lavorativa prestata.</i>
TRASPARENZA	<i>Informare in modo chiaro e trasparente, con il solo limite della riservatezza stabilita dalle leggi e dai regolamenti, attraverso documenti formali con responsabilità assegnata, in merito alla propria situazione e al proprio andamento economico e gestionale, senza favorire alcun gruppo d'interesse o singolo individuo.</i>
ONESTÀ	<i>Operare con criteri di correttezza, collaborazione, lealtà e reciproco rispetto per il raggiungimento dei fini istituzionali.</i>

Il Codice etico in sintesi:

Tematiche approfondite	Condivisione del codice etico e dei suoi valori	Il personale e fornitori
<ul style="list-style-type: none"> ✓ il conflitto di interesse; ✓ l'antiriciclaggio; ✓ l'integrità morale dei fornitori e dei collaboratori; ✓ i protocolli di legalità e i patti di integrità. 	<p>Al fine di favorire la più ampia condivisione del codice etico, nella consapevolezza che questo strumento, per essere vitale e funzionale, deve essere conosciuto e interiorizzato da tutti, la Fondazione ha programmato per l'intero anno 2013 dei corsi di formazione e condivisione per tutti i dipendenti.</p>	<ul style="list-style-type: none"> ✓ i componenti del Consiglio di amministrazione dell'Enpam, i dipendenti e i dirigenti devono dichiarare di aver ricevuto il nuovo codice e di averlo letto e condiviso in ogni sua parte; ✓ saranno vincolati al nuovo codice anche i fornitori e i collaboratori della Fondazione e il personale della società controllata Enpam Real Estate.

Policy conflitti di interesse:

Oltre al Codice etico, la Fondazione ha elaborato una specifica *Policy* per la gestione delle attività caratterizzate da potenziali conflitti di interesse, individuando i soggetti potenzialmente coinvolti e i presidi da applicare, al fine di mitigare il rischio che si verifichino condizioni di interesse confliggente con quello dell'Ente stesso.

1.4 Il quadro normativo della previdenza pubblica e privata italiana

Nel corso degli ultimi trent'anni il sistema previdenziale italiano pubblico e privato è stato interessato da riforme strutturali finalizzate:

- al progressivo controllo della spesa pubblica per pensioni;
- all'istituzione di un sistema di previdenza complementare che si affiancasse a quello pubblico.

Per comprendere la portata di queste riforme e per inquadrare meglio il contesto di riferimento normativo in cui l'Enpam si muove, in appendice (par.7.2) è riportata una breve sintesi delle principali tappe dell'evoluzione normativa nazionale.

Nell'ordinamento italiano **la tutela previdenziale e assistenziale rientra tra i valori di rilevanza costituzionale.**

*“[...]I lavoratori hanno diritto che siano preveduti e assicurati mezzi adeguati alle loro esigenze di vita in caso di infortunio, malattia, invalidità e vecchiaia, disoccupazione involontaria.
[...] Ai compiti previsti in questo articolo provvedono organi e istituti predisposti o integrati dallo Stato” (articolo 38, comma2, Costituzione)*

Ogni sistema previdenziale obbligatorio ha per oggetto e fine l'approntamento di un sistema di tutela dei lavoratori (“gli iscritti”, nel caso della Fondazione) in modo da assicurare mezzi adeguati alle esigenze di vita, eliminando o compensando integralmente lo stato di bisogno.

A seguito dell'entrata in vigore della Decreto legge 201/2011 (“Salva Italia”) l'Enpam ha approvato la riforma delle pensioni che garantisce una sostenibilità a oltre 50 anni del suo sistema previdenziale. La Fondazione dei medici e degli odontoiatri è stata la prima Cassa previdenziale privatizzata a mettersi in regola con i nuovi requisiti introdotti nell'ordinamento giuridico italiano. La riforma ha ricevuto il nulla osta dei ministeri del Lavoro e dell'Economia ed è entrata in vigore il 1° gennaio 2013.

“La barca è finalmente in porto e siamo i primi ad arrivare – ha dichiarato in quell'occasione il Presidente della Fondazione Enpam Alberto Oliveti -. È un grande risultato, che non è stato facile raggiungere. Abbiamo ripartito il sacrificio nella maniera più equa possibile. In termini previdenziali siamo stati molto prudenti. Superato questo stress test, gli ulteriori avanzi che scaturiranno da questa prudenza andranno ai giovani”.

1.5 I nostri numeri nel contesto degli enti di previdenza privati

Per fornire un quadro di sintesi della nostra identità, anche in riferimento al contesto degli enti previdenziali privati italiani, si riporta di seguito:

- ✓ una tabella di sintesi dei principali numeri relativi alle attività previdenziali e patrimoniali dell’Ente per gli anni 2010-2012;
- ✓ alcuni grafici che sintetizzano il “peso” dell’Enpam rispetto al totale degli enti previdenziali privati italiani.

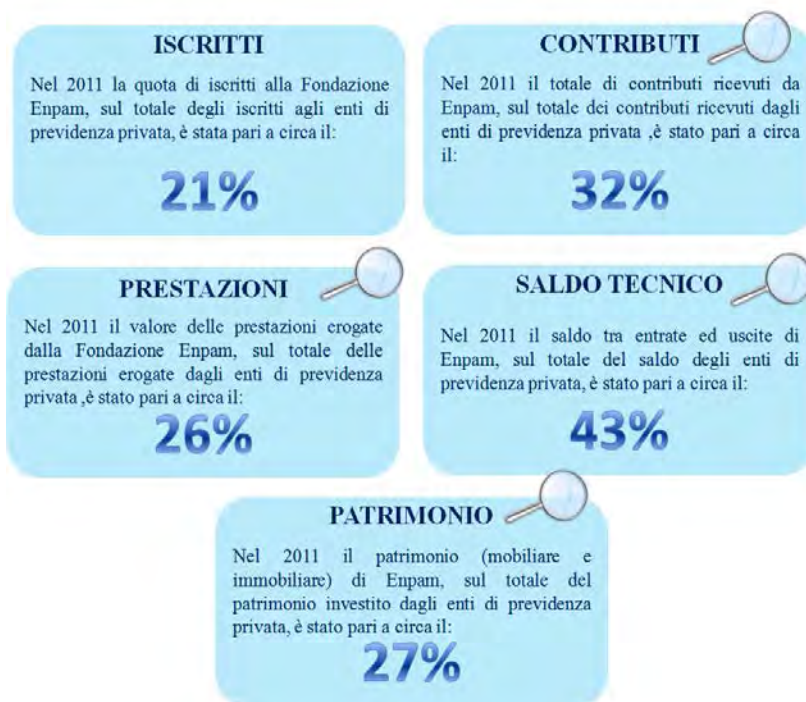
Principali indicatori operativi della Fondazione Enpam

Indicatori	Unità di misura	2010	2011	2012
Numero iscritti attivi	n.	348.846	353.172	354.553
Contributi versati	Mln €	2.078	2.152	2.169
Prestazioni erogate	Mln €	1.112	1.150	1.246
Saldo tecnico (entrate previdenziali – uscite previdenziali)	Mln €	966	1.002	923
Patrimonio (mobiliare + immobiliare)	Mln €	11.122	12.156	13.219

Di seguito si riportano alcuni dati che mettono in rapporto Enpam con il totale dei fondi italiani di previdenza privata in termini di:

- Numero di iscritti
- Contributi versati
- Prestazioni erogate
- Saldo tecnico

Dai numeri rappresentati si evince il ruolo significativo dell’Enpam rispetto al totale degli enti previdenziali privati italiani²:



² I dati fanno riferimento all’anno 2011 e sono tratti dal “Secondo Rapporto sulla Previdenza privata italiana” dell’AdEPP (Associazione degli enti previdenziali privati) e da elaborazioni di dati della Fondazione.

2 Il nostro modello organizzativo

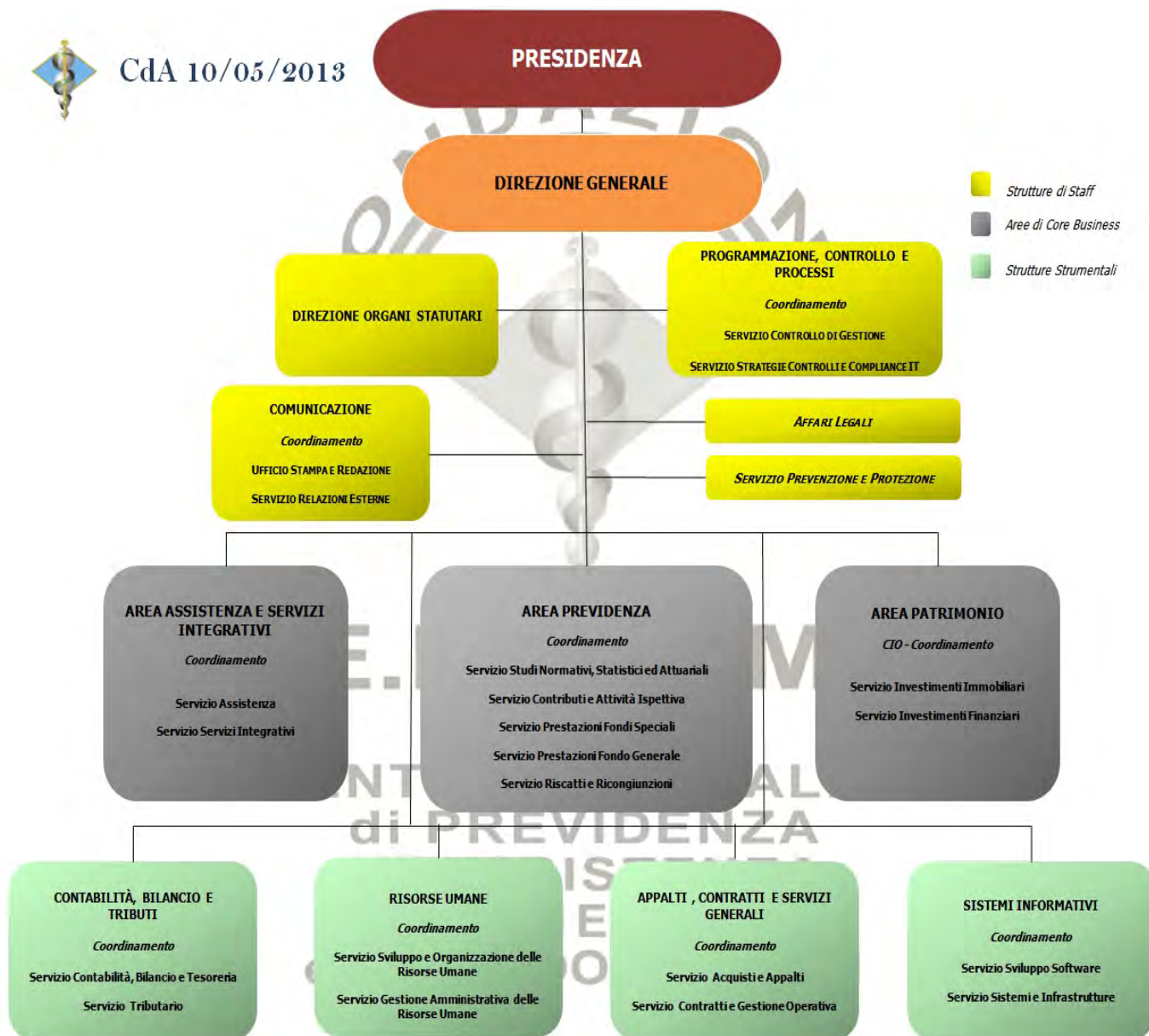
La Fondazione Enpam ha un'unica sede a Roma e opera attraverso i suoi **organi istituzionali** e le sue **strutture amministrative**.

Gli organi istituzionali sono preposti allo svolgimento di specifiche funzioni per la gestione strategica e direzionale della Fondazione e sono definiti dallo Statuto dall'articolo 10 al 24.

CONSIGLIO NAZIONALE	
Composizione: tutti i presidenti degli ordini provinciali dei medici chirurghi e odontoiatri	
Elegge: <ul style="list-style-type: none">- Presidente- due vice Presidenti- undici membri del CdA- tre sindaci effettivi e tre supplenti	Delibera e approva: <ul style="list-style-type: none">- direttive di massima per il conseguimento degli scopi statutari- modifiche dello statuto- bilancio di previsione- bilancio di esercizio
CONSIGLIO di AMMINISTRAZIONE	
Composizione: Presidente, due vice Presidenti, 11 consiglieri nominati dal Consiglio Nazionale, 3 consiglieri nominati dal Comitato Centrale della FNOMCeO, 3 consiglieri nominati dai Ministeri del Lavoro, della Sanità e dell'Economia e delle Finanze e 3 consiglieri esperti in materia previdenziale, assicurativa, attuariale, finanziaria o di gestione di patrimoni	
Delibera: <ul style="list-style-type: none">- regolamenti e direttive su contributi e prestazioni dei fondi- direttive generali sul funzionamento della Fondazione- investimenti- ricorsi in materia di iscrizione, contributi e prestazioni	Predisporre il Bilancio di previsione e consuntivo e nomina il Direttore Generale
COMITATO ESECUTIVO	
Composizione: Presidente, due vice Presidenti, 4 consiglieri eletti dal CdA e 1 consigliere nominato dal FNOMCeO	
Delibera sulla concessione di prestazioni assistenziali e sulle materie delegate dal CdA	Provvede alla gestione ordinaria del patrimonio mobiliare e immobiliare
PRESIDENTE	
Composizione: Presidente del CdA	
Rappresentanza legale della Fondazione	In caso di urgenza può adottare le deliberazioni di competenza del CdA e del Comitato esecutivo
COLLEGIO SINDACALE	
Composizione: 3 sindaci eletti dal Consiglio Nazionale, 1 sindaco designato dal Ministero del Lavoro, 1 sindaco designato dal Ministero dell'Economia .	
Esercita le funzioni di vigilanza di cui all'art. 2403 e seguenti del Codice Civile	I sindaci debbono intervenire nelle riunioni del CdA, del CN, del CE e in ogni riunione collegiale che influisce sul percorso di formazione delle decisioni degli amministratori.
DIRETTORE	
Composizione: nominato dal CdA	
Sovrintende all'organizzazione, all'attività e al personale della Fondazione nonché all'organizzazione dei servizi assicurandone l'unità operativa e di indirizzo tecnico-amministrativo, nel rispetto delle direttive del Consiglio di Amministrazione	

Le strutture amministrative sono preposte allo svolgimento delle attività istituzionali della Fondazione. La configurazione dell'organigramma e del relativo funzionigramma è stata adeguata nel mese di marzo 2013 tenendo conto di un riassetto strategico, il cui intento principale è stato quello di razionalizzare la struttura e focalizzare l'attenzione sulle aree di *core business* della Fondazione. Sono state definite inoltre le strutture strumentali di supporto di queste aree e quelle di *staff* alla Direzione Generale.

Si riporta di seguito l'organigramma³ vigente. Per approfondimenti circa la struttura organizzativa si rimanda al paragrafo 7.5 "Struttura organizzativa" dell'appendice.



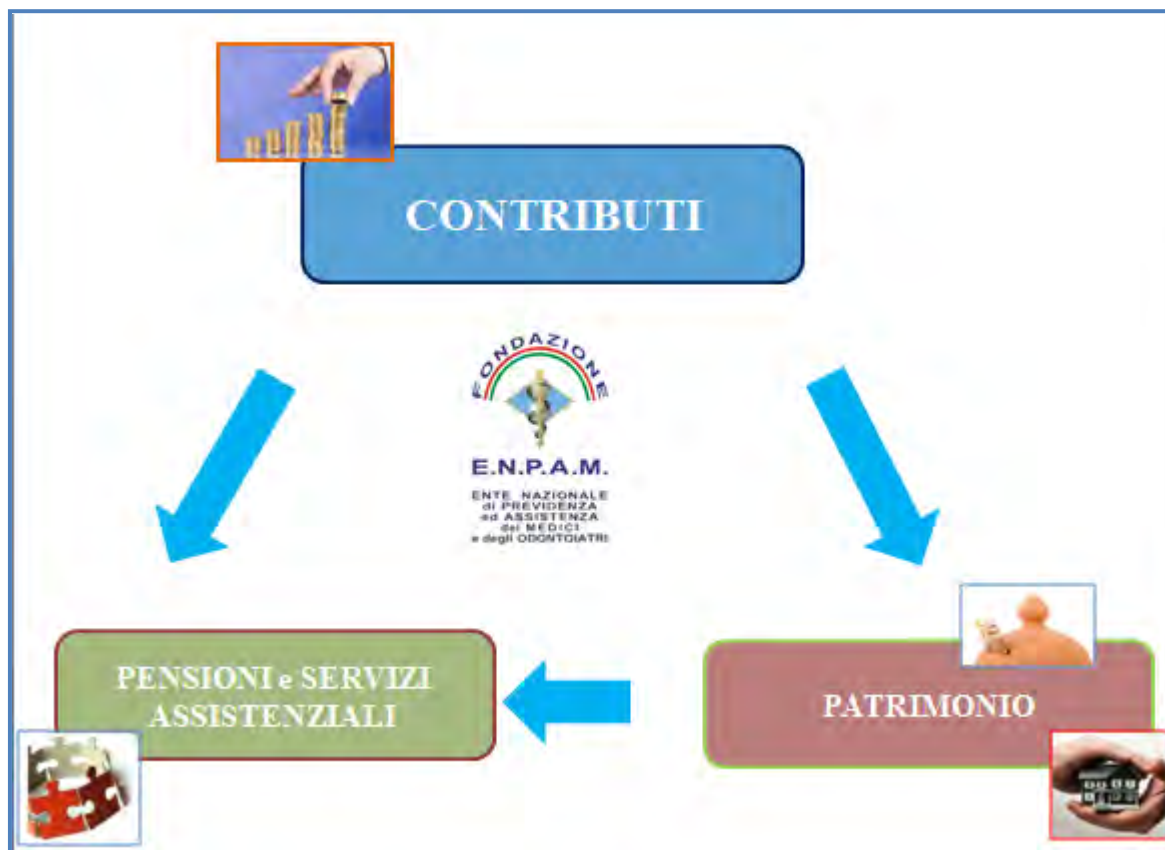
³ Delibera del CdA del 10 maggio 2013

2.1 Le nostre attività istituzionali

Per meglio descrivere il nostro modello organizzativo, di seguito viene rappresentato il ciclo delle attività istituzionali della Fondazione Enpam, i cui elementi fondamentali sono:

- i **contributi**: gli iscritti versano i contributi obbligatori/volontari che confluiscono nel patrimonio della Fondazione;
- il **patrimonio**: insieme ai contributi costituisce il capitale della Fondazione e serve a garantire l'equilibrio economico-finanziario dell'Ente il cui unico fine è la tutela dell'iscritto;
- le **pensioni** e le prestazioni **assistenziali**: la Fondazione attraverso i contributi e il rendimento del patrimonio eroga servizi previdenziali e assistenziale agli iscritti.

Alla base del sistema previdenziale c'è un **patto inter-generazionale** che ha l'obiettivo di definire un equilibrio nel confronto tra generazioni di contribuenti, garantendo allo stesso tempo un'adeguata prospettiva previdenziale ai giovani di oggi, che saranno i pensionati di domani.



Le nostre attività istituzionali si inquadrano, quindi, in due macrosettori:

- il sistema previdenziale e assistenziale;
- il sistema di gestione del patrimonio, nelle sue componenti mobiliare e immobiliare.

2.1.1 L'organizzazione del nostro sistema previdenziale e assistenziale: il sistema integrato

Nell'ambito delle sue attività istituzionali attinenti la Previdenza e l'Assistenza, la Fondazione mette a disposizione degli iscritti medici e degli odontoiatri un sistema integrato, che serve il singolo sin dal momento della sua iscrizione all'Albo.



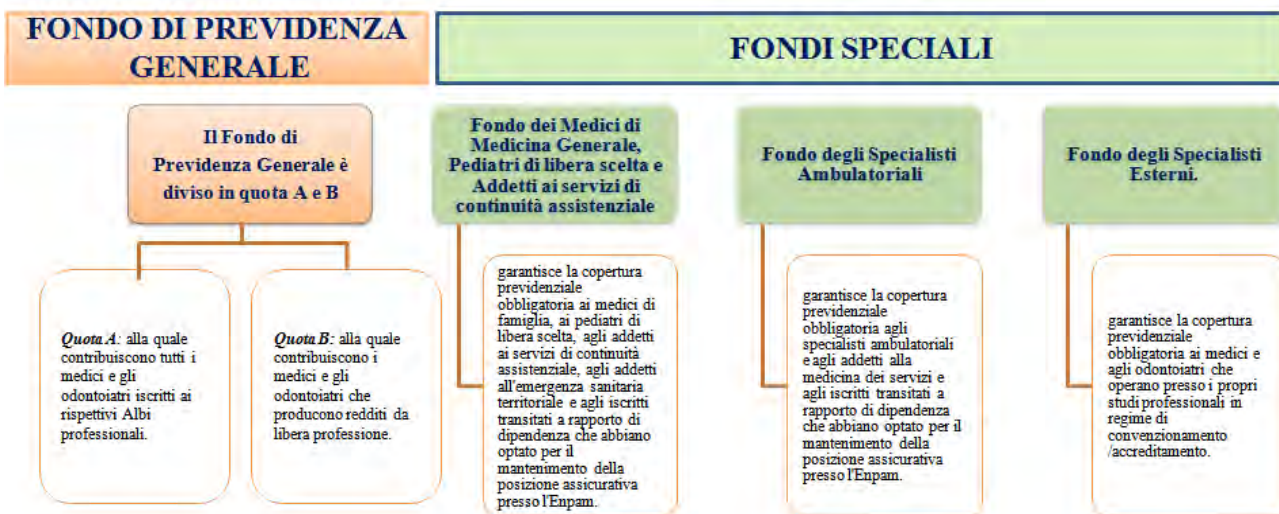
- ❖ Le **prestazioni previdenziali**, previste per legge, garantiscono il pagamento delle pensioni agli iscritti che ne hanno maturato il diritto. Le attività previdenziali sono gestite attraverso vari fondi. I fondi gestiti si distinguono in due macro categorie: fondo di previdenza generale (quota A e B) e fondi speciali (cui contribuiscono tutti i medici e gli odontoiatri che prestano la loro attività professionale in regime di convenzione con gli istituti del Servizio Sanitario Nazionale).
- ❖ Le **prestazioni assistenziali**, costituiscono un nodo centrale del servizio agli iscritti in situazioni di disagio, affiancando le prestazioni propriamente previdenziali con interventi a sostegno degli iscritti (sussidi per invalidità temporanea, spese per assistenza sanitaria, spese per assistenza anziani, ecc). La Fondazione intende dare sempre maggiore **centralità alle prestazioni di assistenza**, indipendentemente dalle previsioni normative, assegnando a queste un ruolo complementare e non puramente **accessorio rispetto alla tutela previdenziale** obbligatoria.

L'organizzazione dei fondi previdenziali

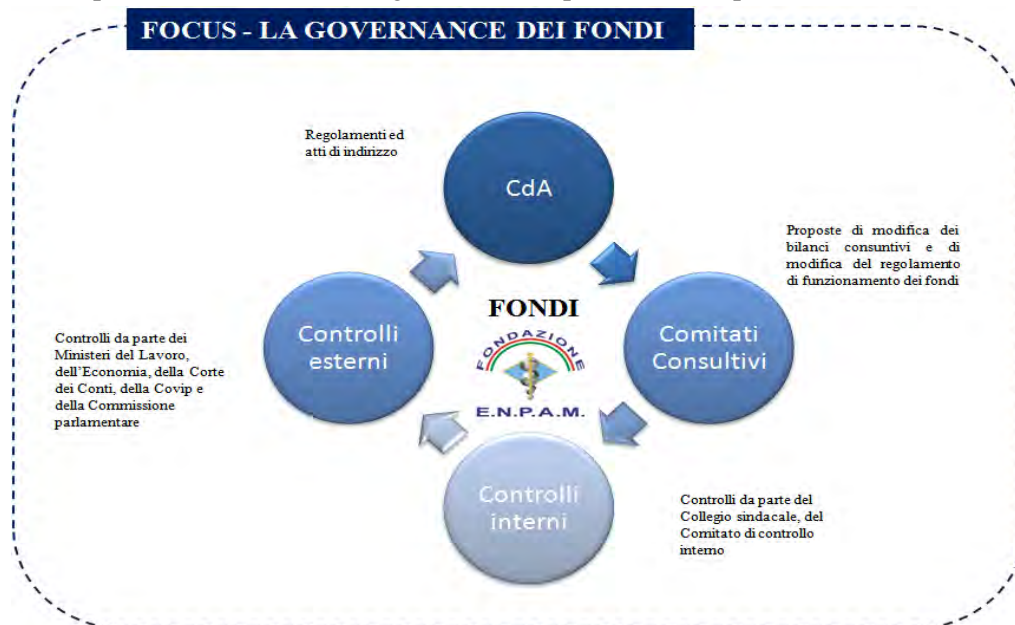
Di seguito si riporta una breve descrizione del sistema previdenziale Enpam e l'illustrazione dei fondi che lo compongono.

I fondi di previdenza Enpam sono tutti a iscrizione obbligatoria e automatica. L'obbligo deriva dall'art. 21 del Decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 13 settembre 1946, n. 233, in base al quale *“gli iscritti agli Albi sono tenuti all'iscrizione e al pagamento dei relativi contributi all'Ente nazionale di Previdenza e Assistenza istituito o da istituirsi per ciascuna categoria”*.

I Fondi gestiti si distinguono in due macro categorie: un fondo di previdenza generale (quota A e B) e i fondi speciali (cui contribuiscono tutti i medici e gli odontoiatri che prestano la loro attività professionale in regime di convenzione con il Servizio Sanitario Nazionale).



Il modello di *governance*⁴ dei fondi prevede l'interazione di diversi soggetti con il fine di assicurare il pagamento delle pensioni attuali e future agendo con tempestività e trasparenza nei confronti degli iscritti:



⁴ Il Fondo di Previdenza Generale – “Quota A” non prevede la nomina di un Comitato consultivo poiché è sottoposto al diretto controllo del Consiglio nazionale.

Di seguito si riporta uno schema di sintesi delle prestazioni previdenziali erogate da Enpam a favore degli iscritti:

Prestazioni erogate agli iscritti del Fondo di Previdenza Generale	
Pensione ordinaria di vecchiaia	spetta al raggiungimento del <i>requisito anagrafico pro-tempore vigente</i> , con un minimo di 5 anni di contribuzione effettiva (che salgono a 15 anni in caso di cancellazione o radiazione dall'Albo prima del raggiungimento del requisito anagrafico di vecchiaia)
Supplemento di pensione di vecchiaia	destinato agli iscritti che contribuiscono alla "Quota B" del Fondo Generale dopo aver superato l'età per la pensione di vecchiaia; viene liquidato d'ufficio ogni tre anni sulla base di tutti i contributi relativi al periodo di riferimento
Pensione di invalidità	erogata agli iscritti che, in costanza di contribuzione al Fondo, a causa di infortunio o malattia verificatasi prima del raggiungimento del <i>requisito anagrafico pro-tempore vigente</i> , divengono inabili in modo assoluto e permanente all'esercizio dell'attività professionale. L'Enpam prevede la garanzia di un trattamento minimo in materia di pensione di invalidità, indicizzato al 100% dell'indice Istat dei prezzi al consumo
Pensione a superstiti, indiretta e di reversibilità	la pensione indiretta spetta ai familiari superstiti del medico o dell'odontoiatra deceduto mentre era ancora iscritto al fondo ed è costituita da un'anziosità della pensione di invalidità che sarebbe spettata al professionista nel caso in cui fosse diventato totalmente e permanentemente invalido al momento del decesso. La pensione di reversibilità spetta ai superstiti dell'iscritto già pensionato del Fondo ed è pari a un'aliquota della pensione in godimento all'atto del decesso
Restituzione dei contributi	pari all'88% dei contributi versati, maggiorati degli interessi semplici al tasso annuo del 4,5%, erogata in caso di cancellazione dall'Albo o di cessazione del rapporto professionale prima del compimento del <i>requisito anagrafico pro-tempore vigente</i> e con un'anziosità contributiva inferiore a 15 anni

Prestazioni erogate agli iscritti dei Fondi di Previdenza Speciali	
Prestazioni previdenziali di anziosità	nel caso in cui l'iscritto abbia maturato 40 anni di anziosità contributiva e 30 anni di anziosità di laurea entro il raggiungimento del <i>requisito anagrafico pro-tempore vigente</i> , ovvero, avendo compiuto 58 anni, abbia maturato 35 anni di anziosità contributiva e 30 anni di anziosità di laurea
Indennità per invalidità temporanea	la cui misura, modalità di erogazione, decorrenza e durata vengono stabilite dal Consiglio di Amministrazione, su parere del Comitato Consultivo del Fondo interessato
Indennità in capitale	pari a una quota (massimo del 15%) della pensione annua di vecchiaia o di anziosità maturata dall'iscritto e calcolata sulla base del coefficiente di capitalizzazione relativo alla età anagrafica al momento del raggiungimento di tutti i requisiti

L'organizzazione delle attività assistenziali

Le attività assistenziali, come già accennato in precedenza, costituiscono un nodo centrale del servizio agli iscritti in situazioni di disagio e accompagnano ogni iscritto (e i componenti del suo nucleo familiare) lungo tutto il suo percorso lavorativo.

Le prestazioni assistenziali erogate dall'Enpam

Prestazioni assistenziali in favore dell'iscritto e dei suoi superstiti

soggetti beneficiari: iscritti attivi e pensionati del Fondo di Previdenza Generale, nonché loro superstiti.

modalità di concessione: reddito complessivo del nucleo familiare non deve essere superiore a 6 volte l'importo del trattamento minimo Inps (aumentato di un sesto per ogni componente del nucleo familiare). Le domande di prestazione assistenziale devono essere inviate tramite l'Ordine dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri di competenza.

prestazioni: contributi per spese per interventi chirurgici, spese accessorie, malattie, spese di assistenza per anziani, malati non autosufficienti e portatori di handicap, difficoltà contingenti del nucleo familiare sopravvenute entro i dodici mesi successivi alla malattia o al decesso dell'iscritto, spese funerarie per il decesso di un familiare convivente; spese straordinarie sostenute per eventi imprevisti, contributi per ospitalità in case di riposo, assistenza domiciliare, calamità naturali.

Per maggiori informazioni si rimanda a quanto riportato nel regolamento scaricabile dal sito internet della Fondazione:

www.enpam.it > Assistenza > I regolamenti > Regolamento delle prestazioni assistenziali del Fondo di Previdenza Generale

Prestazioni assistenziali aggiuntive del fondo della libera professione - "quota B" del Fondo Generale

soggetti beneficiari: iscritti attivi e pensionati del Fondo della libera professione – "Quota B" del Fondo Generale, nonché loro superstiti.

modalità di concessione: reddito complessivo del nucleo familiare non deve essere superiore a 6 volte l'importo del trattamento minimo Inps (aumentato di un sesto per ogni componente del nucleo familiare). Le domande di prestazione assistenziale devono essere inviate per il tramite dell'Ordine dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri di competenza.

prestazioni: contributi per invalidità temporanea (infortunio o malattia), assistenza domiciliare, interventi aggiuntivi per calamità naturali.

Per maggiori informazioni si rimanda a quanto riportato nel regolamento scaricabile dal sito internet della Fondazione:

www.enpam.it > Assistenza > I regolamenti > Regolamento delle prestazioni assistenziali aggiuntive del fondo della libera professione – "Quota B" del Fondo Generale

Sussidi di studio

soggetti beneficiari: studenti (orfani di Medici Chirurghi e Odontoiatri) iscritti a corsi universitari di laurea o di scuole secondarie di primo e secondo grado.

modalità di concessione: reddito complessivo del nucleo familiare non deve essere superiore a 6 volte l'importo del trattamento minimo Inps (aumentato di un sesto per ogni componente del nucleo familiare). Le domande devono essere inviate a Enpam compilando l'apposito modulo disponibile sul sito o presso gli ordini.

prestazioni: erogazioni in denaro in favore degli studenti.

Per maggiori informazioni si rimanda a quanto riportato nel regolamento scaricabile dal sito internet della Fondazione:

www.enpam.it > Assistenza > Bando Sussidi di Studio

IL 5 X MILLE

Secondo una politica mirata a un continuo scambio con l'iscritto, la Fondazione ha predisposto la possibilità di versare il proprio 5 X1000 all'Enpam con il traguardo di un immediato ritorno per l'iscritto: il contributo servirà, infatti, a migliorare le prestazioni assistenziali ai medici e odontoiatri italiani.

Nella dichiarazione dei redditi basta firmare e scrivere nel riquadro "Sostegno del volontariato e delle altre organizzazioni non lucrative di utilità sociale..." il codice fiscale della Fondazione Enpam è: 80015110580.

L'iniziativa è stata pubblicizzata dalla Fondazione realizzando video che sono stati proiettati in assemblee organizzate da Ordini provinciali e Sindacati. I video, che sono stati personalizzati con testimonial locali, sono stati fatti circolare anche online



Con il 5x1000 puoi aiutarci anche tu

**Il tuo contributo servirà a migliorare le prestazioni assistenziali
ai colleghi non autosufficienti**

2.1.2 L'organizzazione del patrimonio e le attività di investimento

La Fondazione, con l'obiettivo di realizzare una gestione unitaria del proprio portafoglio di investimenti, ha istituito "l'Area Patrimonio", presieduta dal *Chief Investment Officer* (Cio). L'area è organizzata in due Servizi:

- Servizio investimenti finanziari (mobiliari);
- Servizio investimenti immobiliari.

Entrambi i Servizi si occupano di contribuire alla determinazione dell'*asset allocation strategica* e dell'*asset allocation tattica* e di attuare le scelte di investimento e disinvestimento ciascuno per la propria porzione di portafoglio.

Il patrimonio (circa **13 miliardi di euro** al 31 dicembre 2012) costituisce la fonte principale della solvibilità della Fondazione e, per gli iscritti, rappresenta una **garanzia suppletiva** per l'erogazione delle pensioni. Pertanto ricopre un ruolo fondamentale per **assicurare la sostenibilità del sistema previdenziale**.

Nel **2012** l'avanzo di gestione registrato ha determinato un incremento del 10,3% del patrimonio netto (che è salito a **13,8 miliardi di euro**) livello più alto mai raggiunto nella storia della Fondazione.

I dati del bilancio consuntivo 2012 confermano il consolidamento della 'riserva legale' che garantisce la sostenibilità del modello pensionistico.

La riserva legale è ora pari a 12 volte il valore delle pensioni pagate nell'anno.

Nell'ottica della diversificazione e, a garanzia dell'equilibrio di lungo periodo, l'Enpam investe sia nel settore mobiliare che in quello immobiliare:

MOBILIARE

La gestione degli investimenti avviene in maniera:

- ✓ diretta: investimenti effettuati dalla Fondazione;
- ✓ indiretta: investimenti in società e fondi specializzati nella gestione del risparmio (Sgr, fondi, Sicav, ecc).

Il portafoglio investimenti è principalmente rappresentato da titoli obbligazionari, titoli di Stato, depositi vincolati, ecc.

IMMOBILIARE

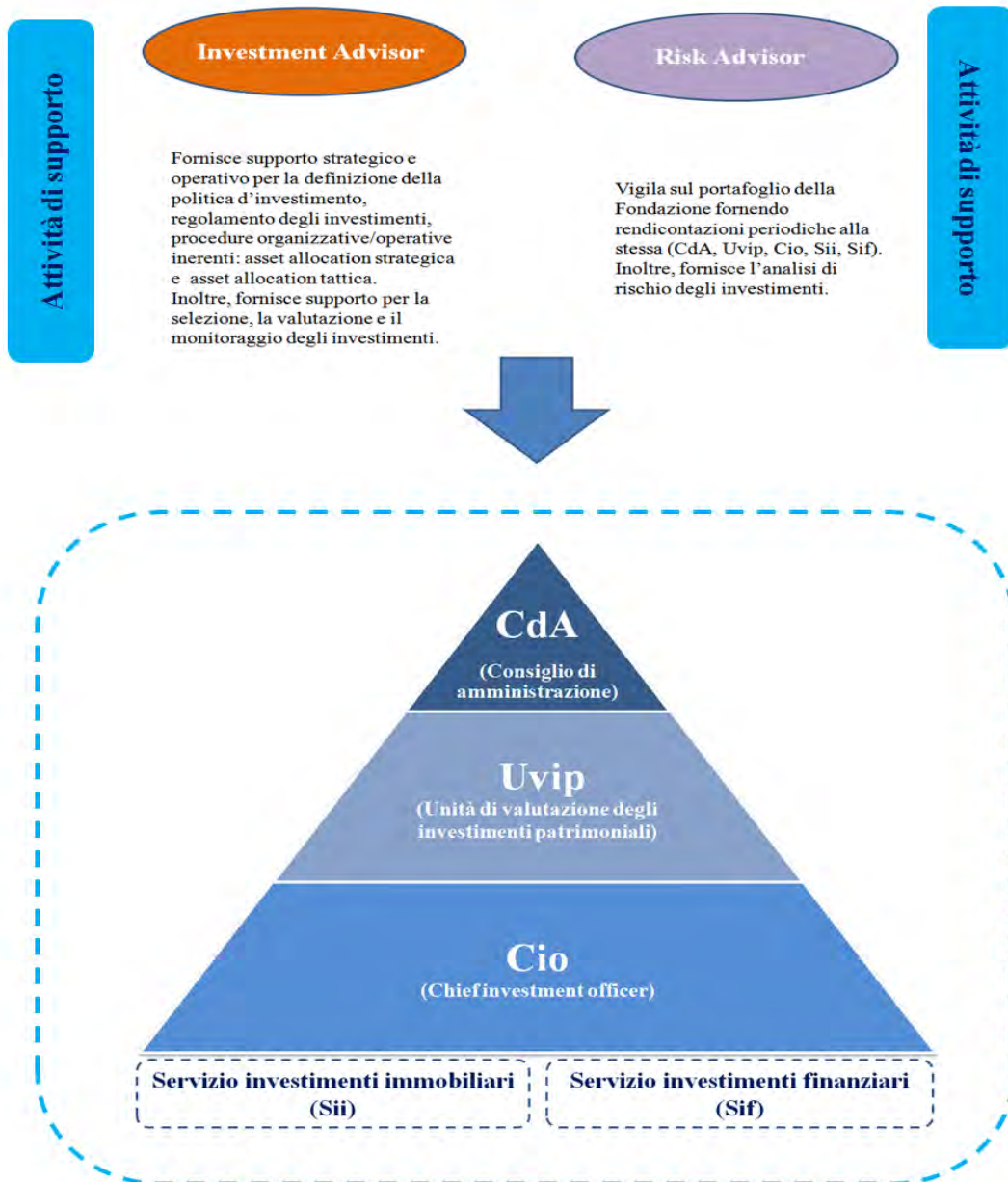
La gestione del patrimonio immobiliare della Fondazione è gestita in maniera:

- ✓ diretta: immobili Enpam in locazione;
- ✓ indiretta: investimenti in fondi immobiliari.

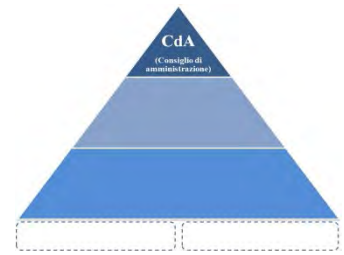
Nel corso del 2012 la Fondazione Enpam ha messo in atto un **nuovo modello di governance degli investimenti** che garantisce agli iscritti una maggiore **trasparenza, professionalità e sicurezza**.

Tale modello segue le indicazioni date nel 2012 dell'allora consulente di Goldman Sachs, Professor Mario Monti:

LA GOVERNANCE DEGLI INVESTIMENTI



Il **CdA** determina l'*asset allocation strategica* – Aas (la ripartizione degli investimenti nel medio/lungo periodo) su proposta del Cio e delibera gli investimenti mobiliari e immobiliari.

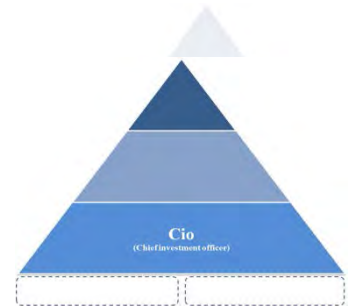


L'**Unità di Valutazione degli Investimenti Patrimoniali (Uvip)** supporta il CdA in materia di investimenti patrimoniali.



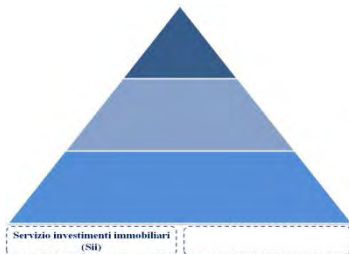
- ✓ valuta gli investimenti e disinvestimenti;
- ✓ seleziona e propone gli investimenti e i disinvestimenti di natura patrimoniale al Consiglio di amministrazione;
- ✓ concorre alla selezione dei gestori dei singoli portafogli patrimoniali;
- ✓ svolge ogni attività affidatagli dal Consiglio di amministrazione (fermo restando che a deliberare è sempre il CdA)

Il **Chief investment officer** redige le proposte di *asset allocation strategica e tattica*, valuta la relazione dell'*Investment advisor* e sovrintende le attività del Servizio investimenti immobiliari e del Servizio investimenti finanziari.



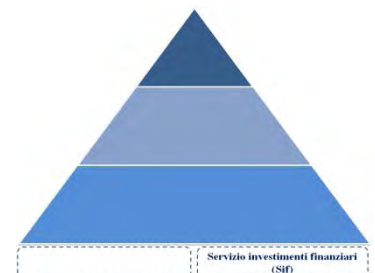
Servizio investimenti immobiliari (Sii):

- ✓ contribuisce alla determinazione dell' Aas e dell'Aat per quanto riguarda il portafoglio immobiliare;
- ✓ attua le scelte di investimento e disinvestimento immobiliare, svolgendo un ruolo operativo;
- ✓ pianifica la gestione dinamica e straordinaria del patrimonio immobiliare;
- ✓ monitora le attività riferite alle gestioni del patrimonio immobiliare (proprietà diretta e indiretta).



Servizio investimenti finanziari (Sif):

- ✓ contribuisce alla determinazione dell'Aas e dell'Aat per quanto riguarda il portafoglio mobiliare;
- ✓ attua le scelte di investimento e disinvestimento mobiliare, svolgendo un ruolo propulsivo dei relativi processi;
- ✓ ottimizza la gestione dei flussi finanziari nel breve termine e dei relativi rischi, garantendo l'approvvigionamento degli strumenti finanziari sul mercato dei capitali;
- ✓ ottimizza la gestione della rendita del portafoglio degli investimenti mobiliari, garantendo la copertura dei relativi rischi e gli obiettivi di rendimento attesi dall'Ente;
- ✓ monitora le attività riferite alle gestioni del patrimonio mobiliare, comprese quelle delegate a gestori;
- ✓ effettua l'insieme delle attività di reportistica riferite alle gestioni del patrimonio mobiliare.



2.2 La tutela degli interessi degli iscritti

A tutela degli interessi degli iscritti, la Fondazione è sottoposta, in parte anche volontariamente, a un complesso sistema di controlli strutturato secondo due direttrici: controlli esterni e controlli interni. Tale sistema è a garanzia della correttezza, della tracciabilità e della trasparenza di tutte le attività svolte.

Per ciò che attiene ai **controlli esterni**, la Fondazione Enpam, in virtù della funzione pubblicistica svolta, è sottoposta alla vigilanza e al controllo, previsti da specifiche normative, da parte del ministero del Lavoro, dal ministero dell'Economia, dalla Corte dei conti e da Covip (Commissione di vigilanza sui fondi pensioni).

Fermo restando il rispetto della normativa di riferimento, per tutelare sempre di più gli interessi degli iscritti, la Fondazione ha istituito e potenziato, anche con interventi in regime di autoregolamentazione, il proprio **sistema di controlli interni**. Il sistema coinvolge diversi attori interni ed esterni all'Amministrazione (Collegio sindacale, Direzione generale e relative strutture di staff, strutture organizzative, società di revisione, Comitato di controllo interno), i quali, in relazione alle proprie competenze, partecipano in maniera integrata alle attività di controllo interno.

I principali soggetti deputati al controllo sono:



La Fondazione, in un'ottica di continuo miglioramento dei processi e delle attività, nel 2010 ha istituito la Funzione Qualità con ha il compito di sviluppare il Sistema di Gestione della Qualità aziendale – Sgq, per certificare la capacità della struttura a operare secondo procedure organizzative rispondenti agli standard internazionali di riferimento di cui alla norma Iso - *International Organization for Standardization*.

3. Sostenibilità economica

Per **sostenibilità economica** si intende la capacità di Enpam di garantire l'equilibrio di lungo periodo del sistema previdenziale al fine di assicurare il pagamento delle prestazioni assistenziali e pensionistiche attuali e future. Si tratta di una declinazione del concetto di "corrispettività tra generazioni" insito nella missione dell'Enpam.

Per rispondere a specifiche disposizioni normative la Fondazione Enpam, nel 2012, ha varato la propria riforma previdenziale garantendo l'equilibrio del proprio sistema previdenziale a 50 anni.

Questo capitolo riporta:

- i principali elementi che caratterizzano la riforma previdenziale;
- la sintesi di alcuni indicatori economici e finanziari risultanti dal bilancio di esercizio 2012;
- il prospetto relativo alla produzione e distribuzione del valore aggiunto redatto secondo le regole previste dalle linee guida del Gri.

3.1 La sostenibilità economica e la riforma delle pensioni

Nel 2012, a seguito dell'emanazione del Decreto legge 201/2011 (cosiddetto decreto "Salva Italia", si veda la nota 7.7 in appendice), la Fondazione Enpam ha elaborato una riforma per garantire che il suo sistema previdenziale avesse una sostenibilità a oltre mezzo secolo.

La riforma delle pensioni, approvata dall'Enpam nel corso del 2012, ha ottenuto l'approvazione dei ministeri del Lavoro e dell'Economia in data 9 novembre 2012 ed è entrata in vigore il 1° gennaio 2013.

In sintesi gli interventi di riordino che hanno riguardato i fondi:

GLI INTERVENTI DI RIORDINO IN SINTESI

✓ Innalzamento graduale dell'età di vecchiaia:

31/12/2012	2013	2014	2015	2016	2017	dal 2018
65 anni	65 anni e 6 mesi	66 anni	66 anni e 6 mesi	67 anni	67 anni e 6 mesi	68 anni

✓ Incremento graduale dell'aliquota contributiva;

✓ Riparametrazione dei coefficienti di rendimento da applicare per il calcolo delle prestazioni;

✓ Pensione anticipata al raggiungimento del requisito anagrafico unitamente a 35 anni di contribuzione e 30 anni dalla laurea:

31/12/2012	2013	2014	2015	2016	2017	dal 2018
58 anni	59 anni e 6 mesi	60 anni	60 anni e 6 mesi	61 anni	61 anni e 6 mesi	62 anni

✓ Pensione anticipata a 42 anni di anzianità contributiva con qualunque età anagrafica, congiuntamente con i 30 anni di anzianità di laurea (esclusa la Quota A);

✓ Applicazione dei coefficienti di adeguamento all'aspettativa di vita;

✓ Applicazione di una maggiorazione del 20% dell'aliquota di rendimento pro-tempore vigente.

Il metodo di contribuzione dell'Enpam viene definito **contributivo indiretto** perché, ai fini del calcolo, la prestazione viene determinata in base ai compensi rivalutati (ricostruiti a partire dalla contribuzione versata). È un meccanismo a **valorizzazione immediata perché consente di assegnare subito ai contributi pagati un valore certo, che sarà riscosso al momento del pensionamento.**

Questo metodo rimane per i Fondi della Medicina generale, degli Ambulatoriali e della “Quota B” che rappresentano oltre l’80% delle entrate contributive.

CONTRIBUTIVO INDIRETTO

INDIRETTO ⇒ la prestazione viene determinata in base ai **compensi rivalutati** (ricostruiti a partire dalla contribuzione versata).

Si ottiene una **valorizzazione immediata** perché consente di assegnare subito ai contributi pagati un valore certo, che sarà riscosso al momento del pensionamento.

Secondo l’Enpam, però, la sostenibilità a 50 anni non è solo un problema di coefficienti e di aliquote ma una sfida in termini di capacità di anticipare i mutamenti dell’economia e del lavoro influenzati anche da importanti processi di innovazione tecnologica e di mobilità, che hanno un inevitabile impatto sui contributi previdenziali. In questa ottica, il Consiglio di amministrazione della Fondazione, il 14 dicembre 2012, ha dato il via libera alla creazione di un **Osservatorio sul lavoro delle professioni sanitarie**. L’osservatorio dovrà analizzare le tendenze attuali e i mutamenti futuri del mercato del lavoro. L’obiettivo è di monitorare la vera sostenibilità, quella economica e reddituale, che è sottoposta ai rischi di vite e carriere lunghe.

Allungare, mantenere e rafforzare la capacità reddituale: questa è la strada da seguire per migliorare la sostenibilità dei sistemi previdenziali e l’adeguatezza delle pensioni. Pensando alle caratteristiche del mercato del lavoro italiano, i dati dell’osservatorio ci consentiranno di trovare misure per favorire un ingresso anticipato o comunque non tardivo nel mercato del lavoro, per aumentare il numero di anni di contribuzione e ridurre il periodo di transizione dalla formazione iniziale al lavoro.

Il 25 giugno 2013 si è tenuto nella Sede dell’Enpam a Roma l’evento: “l’Osservatorio del mercato del lavoro delle professioni sanitarie” organizzato dall’Enpam.

Per contribuire ai lavori dell’Osservatorio è possibile inviare le proprie considerazioni agli indirizzi dedicati.

Filone di ricerca sui giovani:
osservatoriogiovani@enpam.it

Filone di ricerca sull’impatto delle nuove tecnologie:
osservatorioict@enpam.it

Filone di ricerca sui modelli organizzativi:
osservatoriomodelliorganizzativi@enpam.it



3.2 I principali dati economico-finanziari

La Fondazione, in conformità con quanto richiesto dalle linee guida del *Gri*, ha redatto il prospetto del **Valore aggiunto** che si basa su una riclassificazione dello schema di Conto economico del bilancio di esercizio⁵.

Secondo quanto previsto dalle citate linee guida, l'Enpam, che non ha finalità lucrative, ricorre alla nozione di valore aggiunto per focalizzare non tanto il concetto di produzione quanto quello di distribuzione del valore (valore economico distribuito e trattenuto).

Il **Valore economico generato** rappresenta la ricchezza economica misurabile, prodotta nell'anno dalla Fondazione. L'analisi del Valore aggiunto consente di ottenere una valutazione oggettiva dell'impatto economico-sociale dell'Ente, misurando difatti, la ricchezza creata a vantaggio dell'intera collettività.

Il **Valore economico distribuito** è un indicatore quali-quantitativo dell'impatto sociale dell'impresa e rappresenta una verifica della reale portata della responsabilità sociale assunta.

Il **Valore economico trattenuto** all'interno della Fondazione rappresenta la parte di ricchezza a garanzia della sostenibilità economica del sistema e della continuità dei servizi offerti agli iscritti.

Il prospetto di determinazione del valore aggiunto (Gri/G3.1 – EC1)

VALORE ECONOMICO GENERATO E DISTRIBUITO (dati in mln €)	2011	2012
Valore economico generato	2.515	2.762
Entrate contributive	2.214	2.190
Gestione patrimoniale	280	499
Altri ricavi	21	73
Valore economico distribuito	1.329	1.457
Iscritti	1.163	1.270
Costi operativi	54	57
Remunerazione dipendenti	36	36
Organi sociali	4	5
Remunerazione della PA	72	89
Valore economico trattenuto	1.186	1.305
Ammortamenti, svalutazioni	101	15
Accantonamenti per rischi	0	0
Accantonamenti e riserve	1.085	1.290

⁵ La tabella di riconciliazione tra le voci di Conto economico e quelle dello schema di Valore aggiunto è riportata in Appendice

Come si evince dalla tabella, il valore aggiunto è in continua crescita nel periodo preso in esame. In particolare, il valore aggiunto creato nel 2012 ha fatto registrare un aumento di circa il 10% rispetto al 2011, nonostante la non favorevole situazione economica. Il dato più importante è, però, sottolineato dal prospetto di distribuzione del valore e dal valore trattenuto nella Fondazione.

Il **valore economico generato** misura la ricchezza prodotta dalla Fondazione nel corso dell'anno. Le principali voci che contribuiscono alla formazione del valore generato sono:

- le *entrate contributive*, che rappresentano il 79% del valore generato, si riferiscono ai contributi versati dagli iscritti. La variazione di circa 24 milioni di euro è principalmente imputabile ai contributi relativi agli esercizi precedenti recuperati nel 2011;
- la *gestione patrimoniale*, che rappresenta il 18% del valore generato, si riferisce ai proventi da partecipazione, negoziazione titoli, alle rettifiche dei valori patrimoniali (rivalutazioni e svalutazioni) e agli oneri derivanti dalla gestione. La variazione di circa 220 milioni di euro è sostanzialmente imputabile alle rivalutazioni (riprese di valore) di immobilizzazioni finanziarie, partecipazioni e titoli (circa 217 milioni di euro);
- gli *altri ricavi*, che rappresentano il 3% del valore generato, si riferiscono a interessi (su mutui concessi dalla Fondazione, su depositi bancari, per dilazioni di pagamento concesse agli iscritti) al netto di oneri finanziari e utili/perdite su cambi e a proventi straordinari. La variazione di circa 52 milioni di euro è principalmente imputabile a maggiori interessi su depositi bancari (34 milioni di euro) e interessi per dilazioni di pagamento (circa 8 milioni di euro).

Il **valore economico distribuito** misura l'impatto sociale dell'impresa sui diversi portatori di interesse:

- 1.271 milioni di euro sono stati restituiti agli iscritti (circa il 46%) a titolo di prestazioni previdenziali e assistenziali, contributi agli Ordini, ecc. Tale quota sottolinea la centralità degli iscritti per la Fondazione e l'orientamento della missione alla soddisfazione delle loro esigenze;
- 89 milioni di euro sono stati versati allo Stato (circa il 3%) come imposte dirette e indirette. La Fondazione, quindi, ha una importante ricaduta sul sistema Paese sia direttamente, attraverso l'espletamento della sua funzione sia indirettamente attraverso le imposte e le tasse pagate;
- 36 milioni di euro sono destinati alle risorse umane (circa l'1%) sotto forma di erogazioni ai dipendenti (stipendi, buoni pasto e assistenza sanitaria) e ai collaboratori;
- 57 milioni di euro sono stati destinati per l'acquisto di beni e servizi (circa il 2%).

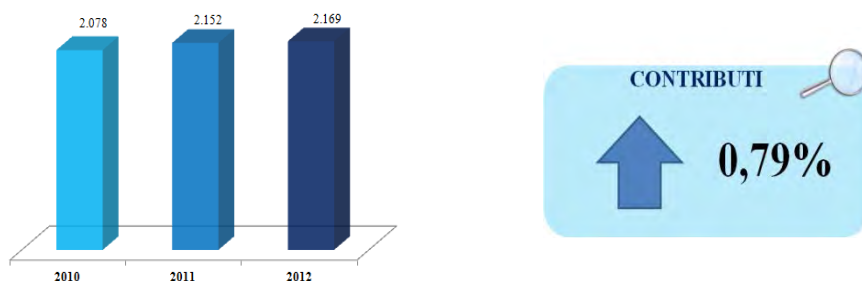
Il **valore economico trattenuto** rappresenta la parte di ricchezza a garanzia della sostenibilità economica del sistema e della continuità dei servizi offerti agli iscritti ed è pari a 1.305 milioni di euro (circa il 48%). Tale quota è a disposizione degli iscritti ed è impiegata per il raggiungimento della missione dell'Ente e per la sostenibilità del sistema previdenziale e assistenziale.

3.3 I dati della gestione previdenziale: sintesi

Di seguito sono riportati i dati relativi all'andamento degli ultimi tre esercizi della contribuzione previdenziale, della spesa previdenziale e assistenziale e il saldo tecnico della gestione previdenziale. Nel paragrafo successivo verranno analizzati, nel dettaglio, gli andamenti dei singoli fondi previdenziali.

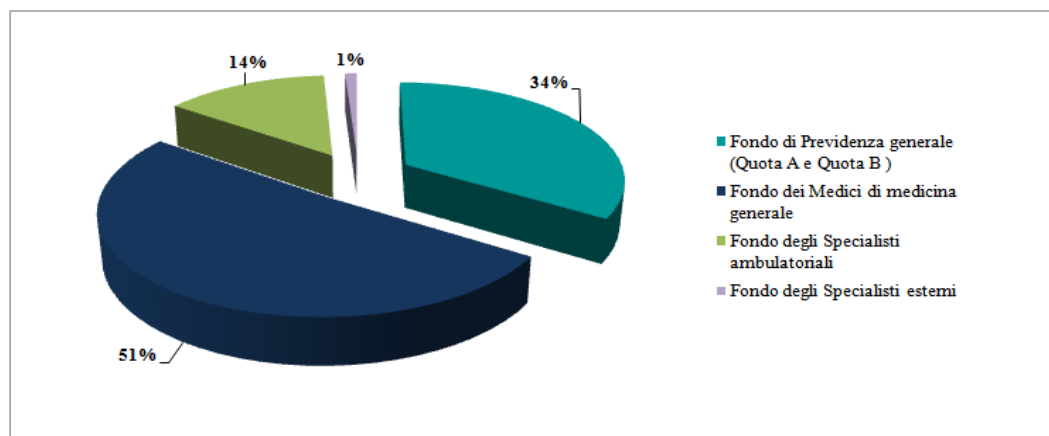
Andamento della contribuzione (dati in milioni di euro)

Per quanto riguarda le entrate contributive della gestione corrente per tutti i Fondi di Previdenza Enpam, nel corso del 2012, si è registrato un aumento dello 0,79% rispetto all'esercizio precedente.



Le entrate contributive sono distribuite tra i diversi fondi come sintetizzato nel seguente grafico. La percentuale di partecipazione di ciascun fondo è strettamente legata al numero di iscritti:

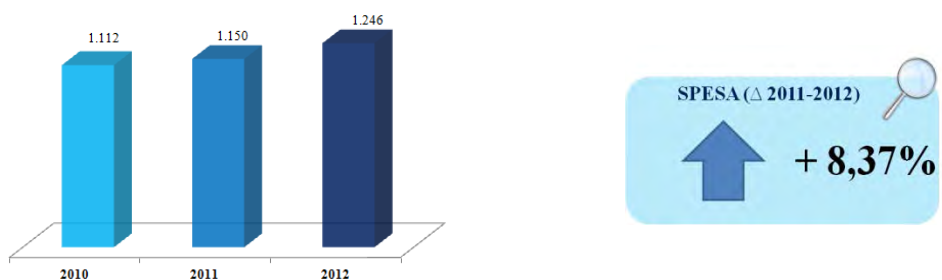
Contribuzione per fondo



Le spese complessive per prestazioni previdenziali, nel 2012, hanno fatto registrare un aumento di circa l'8,4%.

Le spese ricomprendono tutte le prestazioni previdenziali e assistenziali erogate agli iscritti nell'esercizio a carico di tutti i Fondi (pensioni ordinarie, di invalidità, ai superstiti, prestazioni assistenziali, integrazione al minimo dei trattamenti pensionistici, somme erogate a titolo di totalizzazione, indennità per maternità, rimborso dei contributi agli iscritti che non hanno maturato i requisiti per il conseguimento della pensione, trasferimento ad altre gestioni).

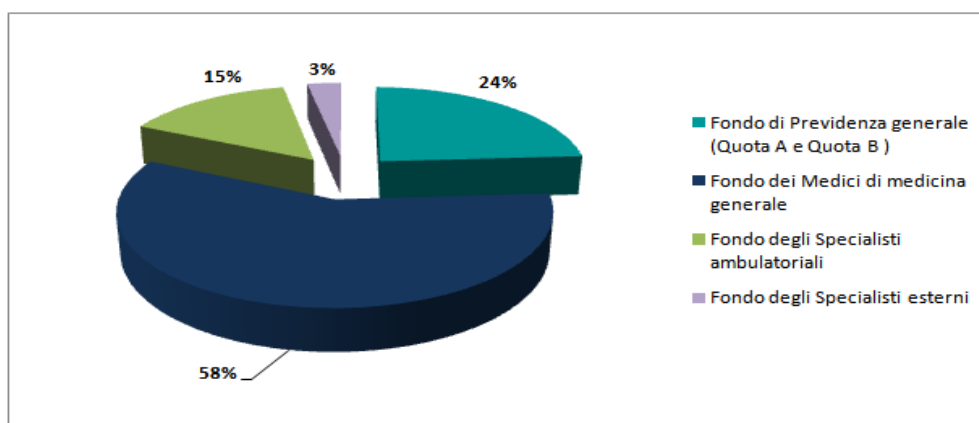
Andamento della spesa previdenziale e assistenziale (dati in milioni di euro)



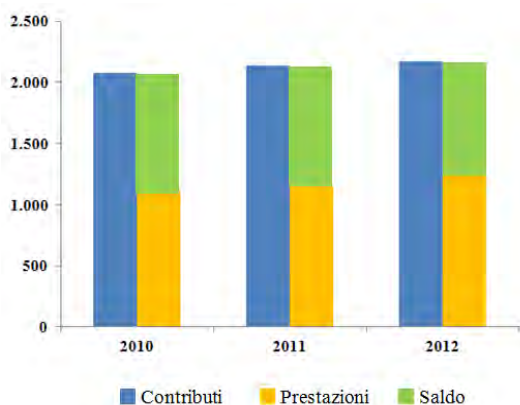
Come si evince dal grafico, l'andamento della spesa risulta essere in aumento. Un motivo in più per continuare il percorso verso l'obiettivo strategico della sostenibilità finanziaria nel medio-lungo periodo.

Le spese per prestazioni sono distribuite tra i diversi fondi come descritto nel seguente grafico.

Spesa per fondo



Di seguito si riporta il grafico che sintetizza il saldo tecnico della gestione previdenziale.



Saldo tecnico della gestione previdenziale

Confrontando le entrate contributive e le prestazioni pensionistiche emerge che, nel periodo analizzato, il saldo tecnico della gestione previdenziale è sempre risultato positivo. Nel 2012 la differenza tra entrate contributive e prestazioni erogate è stata pari a circa 923 milioni di euro.

3.4 I dati della gestione previdenziale: dettaglio per fondo

3.4.1 Fondo di Previdenza Generale

Il fondo di Previdenza generale – Quota A, al quale sono obbligatoriamente iscritti tutti i medici e gli odontoiatri, è finanziato con i contributi obbligatori versati da chiunque sia iscritto all’Albo dei medici o degli odontoiatri.

LE ENTRATE

Di seguito si riporta una tabella riassuntiva della composizione della contribuzione al fondo di Previdenza generale:

FONDO DI PREVIDENZA GENERALE (dati in mln di euro)	
Contributi minimi obbligatori alla Quota A	374,0
Contributi trasferiti da altri Enti e versati dagli iscritti per ricongiunzione alla Quota A, (ricongiunzione attiva)	6,1
Contributi di riscatto di allineamento Quota A	1,4
Contributi di maternità	18,0
Contributi commisurati al reddito libero professionale Quota B	314,1
Contributi di riscatto dell'attività pre-contributiva, degli anni di laurea e specializzazione, del servizio militare e di allineamento	18,3
Contributi sui compensi degli amministratori di enti locali	0,2
Entrate straordinarie	14,2
TOTALE ENTRATE CONTRIBUTIVE	746,3

Gli iscritti hanno diverse modalità per poter ottemperare all’obbligo di contribuzione:

- ✓ bollettino Rav inviato al domicilio;
- ✓ domiciliazione bancaria, che prevede che il pagamento delle somme dovute sia effettuato automaticamente l’ultimo giorno utile per il versamento di ciascuna rata, mediante addebito diretto in conto.

La Fondazione, consapevole del suo ruolo istituzionale, per agevolare l’assolvimento dell’obbligo ha previsto anche la possibilità di rateizzare il versamento dei contributi.

Nel complesso, l’esercizio 2012 continua a evidenziare per la Quota A un saldo positivo fra le entrate contributive e la spesa per prestazioni di €166.486.071 sebbene in calo rispetto al medesimo dato dello scorso esercizio (-4%). Anche il fondo della Libera professione – Quota B del fondo di Previdenza generale, ha fatto registrare un incremento dei contributi commisurati al reddito pari al 5,25%.

LE USCITE

Le uscite delle due gestioni del fondo sono costituite:

- ✓ dalle prestazioni previdenziali: pensioni ordinarie, pensioni di invalidità, pensioni ai superstiti;
- ✓ dalle prestazioni assistenziali: sussidi straordinari, sussidi a concorso nel pagamento delle rette per ospitalità di riposo, borse di studio, borse di studio Onaosi⁶, sussidi per assistenza domiciliare, sussidi integrativi a invalidi, sussidi per calamità naturali;
- ✓ da una quota⁷ delle spese di gestione e degli oneri finanziari e fiscali dell'Enpam.

FONDO DI PREVIDENZA GENERALE (dati in mln di euro)	
Pensioni ordinarie	189,6
Pensioni di invalidità	12,1
Pensioni a superstiti	69,7
Integrazioni al trattamento minimo Inps	4,1
Recuperi di prestazioni non dovute	-0,9
TOTALE USCITE PER PRESTAZIONI PREVIDENZIALI	274,6
Sussidi (straordinari, continuativi a superstiti, per ospitalità di riposo, assistenza domiciliare, integrativi ad invalidi, per calamità naturali)	5,8
Borse di studio	0,5
TOTALE USCITE PER PRESTAZIONI ASSISTENZIALI	6,3
TOTALE USCITE	280,9

Nell'anno 2012 la spesa sostenuta dal fondo di Previdenza generale per l'erogazione di pensioni ordinarie, di invalidità e a familiari superstiti è stata complessivamente di € 274.561.857, con un aumento del 14,61% rispetto al 2011.

L'incremento della spesa per prestazioni ordinarie è dovuto principalmente alla consistente crescita del numero dei pensionandi (cosiddetta gobba previdenziale).

L'entità delle prestazioni assistenziali ha avuto un andamento crescente particolarmente evidente nel biennio 2009/2010 per effetto dei contributi erogati agli iscritti interessati dal sisma dell'Aquila. Nell'esercizio 2012 si è riscontrata una decisa flessione dovuta al fatto che i pagamenti relativi al sisma dell'Aquila erano in via di conclusione.

Nel corso del 2012 i sussidi per calamità naturali presso la "Quota A" passano infatti da € 2.654.932 erogati nel 2011 a € 959.654, relativi in particolare alle alluvioni verificatisi in Liguria, in Toscana, nel Veneto e nel messinese, e agli eventi sismici che hanno colpito il territorio delle province di Bologna, Modena, Ferrara, Reggio Emilia, Mantova e Rovigo nel mese di maggio 2012.

⁶ Fondazione Opera Nazionale Assistenza Orfani Medici Sanitari Italiani.

⁷ La quota è determinata annualmente dal Consiglio di amministrazione dell'Ente in relazione sia ai mezzi gestiti per il fondo sia all'entità delle prestazioni erogate.

3.4.2 Fondo dei Medici di Medicina Generale

Al fondo dei Medici di medicina generale sono iscritti tutti i medici di medicina generale, i pediatri di libera scelta e gli addetti ai servizi di continuità assistenziale che hanno un rapporto professionale con il Servizio Sanitario Nazionale.

Il fondo dei Medici di medicina generale comprende la possibilità di adesione all'istituto dell'aliquota modulare su base volontaria, prevista dagli Accordi collettivi nazionali, sin dal 29 luglio 2009. Tale istituto permette all'iscritto di scegliere di elevare la quota contributiva a proprio carico, fino a un massimo del cinque per cento, consentendo di ottimizzare e "personalizzare" il trattamento pensionistico, adeguandolo alle proprie peculiari esigenze. Le adesioni sono passate da 5.965 del 2011 a 6.105 dell'esercizio in corso, comportando un aumento dell'importo di tali versamenti di circa il dieci per cento.

LE ENTRATE

Il contributo viene versato direttamente all'Enpam da parte delle Asl o degli altri istituti del Servizio sanitario nazionale.

FONDO DEI MEDICI DI MEDICINA GENERALE	
	(dati in mln di euro)
Contributi ordinari	1.013,4
Contributi ordinari derivanti da contribuzione volontaria con aliquota modulare	19,3
Riscatti	62,9
Ricongiunzioni	22,8
Entrate straordinarie	0,3
TOTALE ENTRATE CONTRIBUTIVE	1.118,7

Le entrate contributive ordinarie del fondo dei Medici di medicina generale, complessivamente considerate (versamenti in favore degli iscritti convenzionati con il Servizio sanitario nazionale e versamenti effettuati dagli iscritti transitati a rapporto di impiego) presentano un lieve decremento (-0,63%) rispetto all'esercizio precedente.

LE USCITE

Le uscite della gestione del fondo sono costituite:

- ✓ dalle pensioni ordinarie: per raggiungimento del requisito anagrafico pro-tempore vigente;
- ✓ dalle pensioni ordinarie di anzianità: cessazione dal rapporto professionale;
- ✓ dalle indennità in capitale: conversione in indennità di una quota pari, al massimo, al 15% della pensione annua (di vecchiaia o di anzianità) maturata;
- ✓ dalle pensioni di invalidità permanente: inabilità assoluta e permanente all'esercizio dell'attività professionale;
- ✓ dalle pensioni ai familiari superstiti: nel caso in cui l'iscritto sia deceduto mentre era ancora in attività;
- ✓ dalle indennità per invalidità temporanea: inabilità totale e temporanea con conseguente sospensione di ogni attività professionale.

FONDO DEI MEDICI DI MEDICINA GENERALE

(dati in mln di euro)

Pensioni ordinarie	398,3
Indennità in capitale	30,0
Pensioni di invalidità permanente	21,6
Pensioni ai superstiti	255,8
Indennità per invalidità temporanea	12,5
TOTALE USCITE PER PRESTAZIONI PREVIDENZIALI	718,2

Le uscite per pensioni ordinarie hanno fatto registrare un incremento di circa l'8% principalmente perché molti iscritti hanno preferito andare in pensione prima che entrasse in vigore la riforma previdenziale approvata dall'Enpam nel 2012.

3.4.3 Fondo Specialisti Ambulatoriali

Al fondo sono iscritti i medici e gli odontoiatri che operano negli ambulatori del Servizio sanitario nazionale.

LE ENTRATE

FONDO SPECIALISTI AMBULATORIALI

(dati in mln di euro)

Contributi ordinari	272,3
Riscatti	14,3
Ricongiunzioni	11,0
Entrate straordinarie	2,9
TOTALE ENTRATE CONTRIBUTIVE	300,5

Le entrate sono costituite principalmente dai contributi versati dalle Asl o dagli altri istituti del Servizio sanitario nazionale per conto di medici e odontoiatri che operano negli ambulatori del Ssn.

LE USCITE

Le uscite della gestione del fondo sono costituite:

- ✓ dalle pensioni ordinarie: per raggiungimento del requisito anagrafico pro-tempore vigente;
- ✓ dalle pensioni ordinarie di anzianità: cessazione dal rapporto professionale;
- ✓ dalle indennità in capitale: conversione in indennità di una quota pari, al massimo, al 15% della pensione annua (di vecchiaia o di anzianità) maturata;
- ✓ dalle pensioni di invalidità permanente: inabilità assoluta e permanente all'esercizio dell'attività professionale;
- ✓ dalle pensioni ai familiari superstiti: nel caso in cui l'iscritto sia deceduto mentre era ancora in attività;
- ✓ dalle indennità per invalidità temporanea: inabilità totale e temporanea con conseguente sospensione di ogni attività professionale.

FONDO SPECIALISTI AMBULATORIALI	
	<small>(dati in mln di euro)</small>
Pensioni ordinarie	118,2
Indennità in capitale	5,7
Pensioni di invalidità permanente	7,3
Pensioni ai superstiti	50,0
Indennità per invalidità temporanea	0,9
TOTALE USCITE PER PRESTAZIONI PREVIDENZIALI	182,1

Le uscite per pensioni ordinarie hanno fatto registrare un incremento di circa il 9% perché molti iscritti hanno preferito andare in pensione prima che entrasse in vigore la riforma previdenziale approvata dall'Enpam nel 2012.

3.4.4 Fondo Specialisti Esterni

Al fondo sono iscritti i medici e gli odontoiatri che svolgono la loro attività in regime di accreditamento ad personam o di struttura societaria con il Servizio sanitario nazionale (studi professionali, associazioni di professionisti, società di persone).

LE ENTRATE

FONDO SPECIALISTI ESTERNI	
	(dati in mln di euro)
Contributi del Ssn ed altri Enti	14,0
Contributi da Società accreditate con il Ssn	6,0
Riscatti	0,8
Ricongiunzioni	0,3
Entrate straordinarie	1,2
TOTALE ENTRATE CONTRIBUTIVE	22,3

Le entrate sono costituite

- ✓ dai contributi versati dalle Asl (o dagli altri istituti del Servizio sanitario nazionale) per conto dei medici e degli odontoiatri che svolgono la loro attività in regime di accreditamento ad personam con il Ssn;
- ✓ dai contributi corrisposti dalle società accreditate con il Ssn a favore dei medici e degli odontoiatri che hanno partecipato alle attività di produzione del fatturato (articolo 1, comma 39, Legge 243/2004).

LE USCITE

Le uscite della gestione del fondo sono costituite:

- ✓ dalle pensioni ordinarie: per raggiungimento del requisito anagrafico pro-tempore vigente;
- ✓ dalle pensioni ordinarie di anzianità: cessazione dal rapporto professionale;
- ✓ dalle indennità in capitale: conversione in indennità di una quota pari, al massimo, al 15% della pensione annua (di vecchiaia o di anzianità) maturata;
- ✓ dalle pensioni di invalidità permanente: inabilità assoluta e permanente all'esercizio dell'attività professionale;
- ✓ dalle pensioni ai familiari superstiti: nel caso in cui l'iscritto sia deceduto mentre era ancora in attività;
- ✓ dalle indennità per invalidità temporanea: inabilità totale e temporanea con conseguente sospensione di ogni attività professionale.

FONDO SPECIALISTI ESTERNI

(dati in mln di euro)

Pensioni ordinarie	25,2
Indennità in capitale	3,0
Pensioni di invalidità permanente	0,9
Pensioni ai superstiti	13,3
Indennità per invalidità temporanea	0,02
TOTALE USCITE PER PRESTAZIONI PREVIDENZIALI	42,42

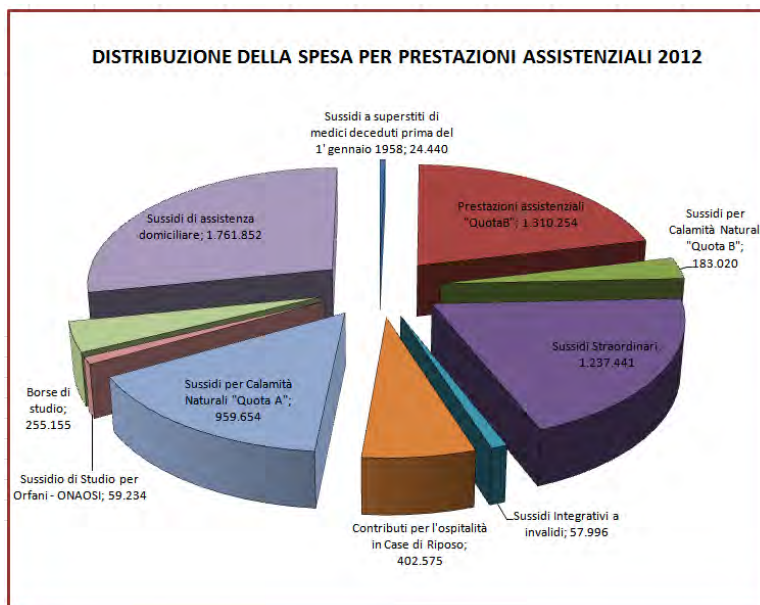
Il Fondo risulta essere in controtendenza, infatti le uscite per trattamenti ordinari fanno registrare una diminuzione di circa il 10%. Si osserva che la situazione del fondo rimane non soddisfacente nonostante le disposizioni introdotte dalla Legge 243/2004 e l'attivazione delle funzioni di vigilanza abbiano incrementato le entrate contributive.

3.5 I dati della gestione assistenziale

Attualmente l'Area assistenza e Servizi integrativi è suddivisa in due servizi: "Assistenza" e "Servizi integrativi". La missione dell'Area è quella di "garantire a tutti gli iscritti e ai loro familiari le tutele assistenziali previste dallo statuto e offrire servizi interattivi in linea con gli indirizzi politici della Fondazione".

Le attività di Assistenza sono codificate dalle norme di attuazione del titolo IV del Regolamento del fondo di Previdenza generale.

Nel 2012, le spese assistenziali più rilevanti sono state quelle per i sussidi di assistenza domiciliare (28% del totale), seguite quelle per prestazioni assistenziali "Quota B" (21%), per i sussidi straordinari (20%) e per le calamità naturali (15%). Le voci rimanenti pesano per percentuali tra l'1% e il 7%.

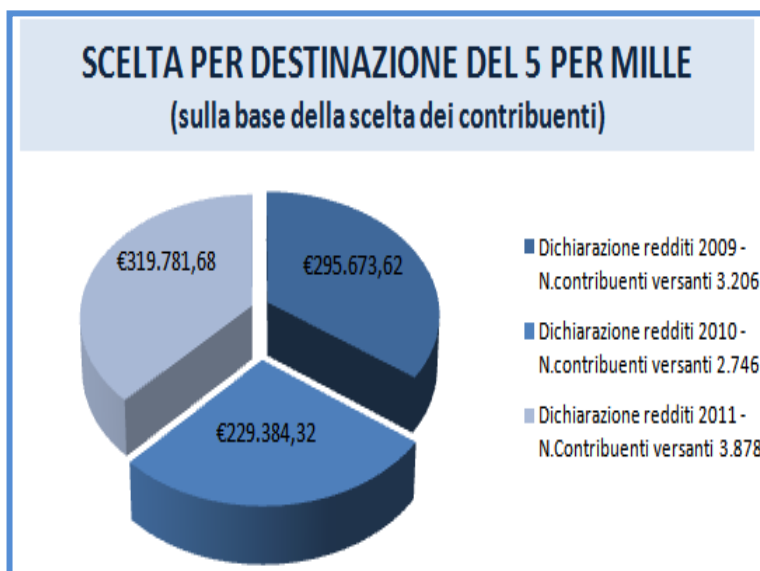


Come già accennato nel par. 2.1.1, la Fondazione Enpam rientra tra i destinatari del *Cinque per mille*.

Come si può evincere dal grafico al lato, nell'ultimo triennio è stata registrata una sostanziale costanza della contribuzione.

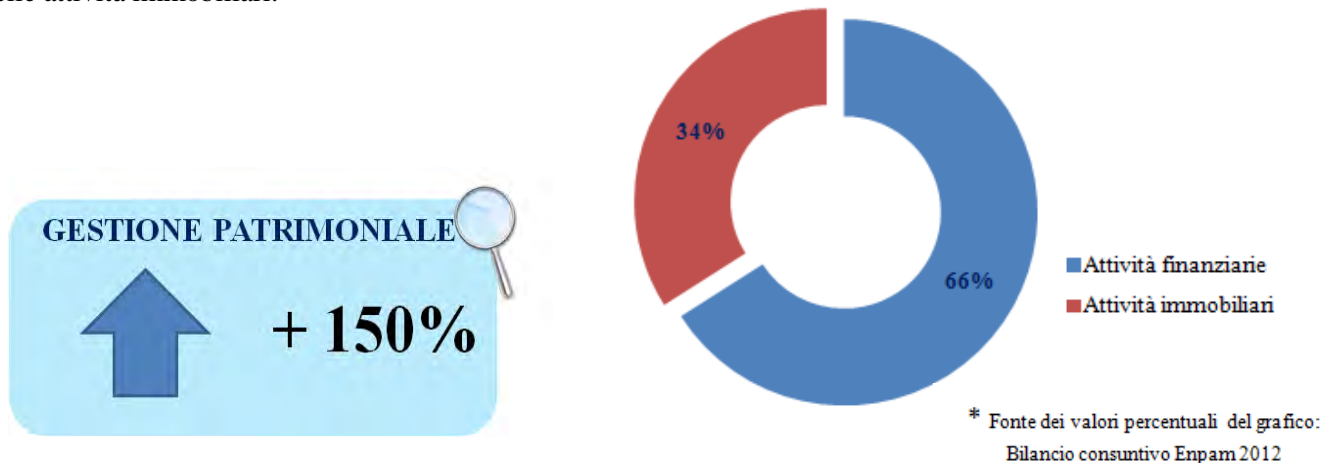
Il numero di iscritti che hanno scelto di destinare il proprio cinque per mille alla Fondazione è il seguente:

- 3.206 contribuenti nel 2009
- 2.746 contribuenti nel 2010
- 3.878 contribuenti nel 2011



3.6 I dati della gestione del patrimonio

Il patrimonio della Fondazione Enpam, al 31 dicembre 2012, è pari a circa 13 miliardi di euro. Si riporta un grafico di sintesi inerente il peso delle due macro classi costituite dalle attività immobiliari e da quelle finanziarie (mobiliari). Si specifica che le quote di fondi immobiliari detenute dalla Fondazione, rientrano nelle attività immobiliari.



Il risultato netto della gestione patrimoniale (immobiliare e finanziaria) nel 2012 è stato pari a circa 431 milioni di euro, con un incremento di circa 258 milioni di euro rispetto al 2011.

3.6.1 I dati del patrimonio mobiliare

Nel 2012, la Fondazione Enpam, anche in considerazione dell'adozione del nuovo modello di *governance* degli investimenti patrimoniali, ha proceduto alla rideterminazione della propria *asset allocation strategica*. Si ricorda che l'*asset allocation strategica* (Aas) riflette la ripartizione degli investimenti tra le opportunità alternative secondo un orizzonte temporale di medio/lungo periodo e stabilisce i possibili intervalli di rendimento. L'orizzonte temporale di valutazione dell'investimento è di medio-lungo termine, adatto a un fondo pensione come Enpam che ha orizzonti di lungo periodo. L'*asset allocation tattica* (Aat) rappresenta, invece, l'effettiva dislocazione degli investimenti rispetto alla Aas.

Nel 2012, l'Ente ha intrapreso un percorso di ristrutturazione del portafoglio lungo le seguenti direttrici:

- **semplificazione e razionalizzazione** della struttura di investimento;
- **maggior ricorso alla gestione immobiliare indiretta**, tramite mandati dedicati o fondi, avvalendosi dell'aiuto di soggetti professionali abilitati, iscritti all'albo Consob o all'albo Banca di Italia delle sgr;
- **transizione graduale alla Aas**.

La seguente tabella riporta la composizione (al 31 dicembre 2012) degli investimenti finanziari:

COMPOSIZIONE DEGLI INVESTIMENTI	
<small>(dati in mln di euro)</small>	
Titoli del debito pubblico italiano	1.154
Titoli del debito pubblico di altri Stati	440
Titoli obbligazionari	2.600
Quote di organismi d'investimento collettivo in valori mobiliari (fondi e sicav)	1.224
Azioni	166
Partecipazioni in fondi di private equity	59
Contratti assicurativi	52
Depositi vincolati	1.200
Liquidità di conto corrente	1.561
Ratei obbligazionari	11
TOTALE	8.467

Al totale degli investimenti finanziari devono essere sommati circa 224 milioni di euro relativi a mutui e prestiti erogati dalla Fondazione.

TITOLI DI STATO

1,2 mld €

Un dato molto importante, che sottolinea il contributo di Enpam al **sistema Paese**, è rappresentato dall'investimento in titoli di Stato italiani per un importo pari a circa 1,2 miliardi di euro.

L'Enpam, nell'ottica di attuare un sistema di tipo "allargato" si pone l'obiettivo di indirizzare gli investimenti secondo una logica "*mission related investment*" che privilegia le attività che hanno un focus legato a quello della professione medica e odontoiatrica.

3.6.2 I dati del patrimonio immobiliare

Il totale delle attività immobiliari al 31 dicembre 2012 è pari a circa 4.540 milioni di euro, cui così ripartiti:

IL PATRIMONIO IMMOBILIARE	
<small>(dati in mln di euro)</small>	
Fondi immobiliari (partecipazioni in società e fondi immobiliari)	2.321
Immobili ad uso di terzi (immobili in locazione)	2.218
TOTALE	4.539

A tali dati, che riguardano solo il patrimonio da reddito, vanno poi sommati i fabbricati a uso della Fondazione (la sede), i terreni, i fabbricati in corso di costruzione e le migliorie sugli immobili, che sono iscritti in bilancio per circa 171 milioni di euro.

Nel 2012, con l'ottica della standardizzazione, della trasparenza e della tracciabilità, la Fondazione ha deliberato l'adozione di un manuale delle proprie procedure organizzative in materia di investimenti immobiliari.

Nel “Piano triennale degli investimenti” presentato ai ministeri vigilanti nel corso del 2012 sono evidenziate le operazioni inerenti il triennio 2013-2015 in merito a:

- acquisto di immobili;
- vendita degli immobili;
- cessione delle quote di fondi immobiliari;
- utilizzo delle disponibilità liquide provenienti dalla vendita degli immobili o da cessione delle quote di fondi immobiliari.

PIANO DEGLI INVESTIMENTI 2013 - 2015



Il Piano triennale, approvato dal Consiglio di amministrazione con delibera del 9 novembre 2012, prevede:

- ✓ acquisto di quote di fondo/i immobiliare/i;
- ✓ conferimento di alberghi e uffici in un fondo immobiliare;
- ✓ vendita di immobili residenziali in Roma;
- ✓ vendita di alberghi in Abano Terme (Pd), Montegrotto Terme (Pd), La Thuile (Ao) e Pieve Emanuele (Mi);
- ✓ vendita di abitazioni in Pisa, Firenze e Latina;
- ✓ vendita degli uffici di via Torino 38 e 40 in Roma;
- ✓ vendita di immobili residenziali in Milano;
- ✓ vendita di immobili in uso alla Fondazione.

Dismissione del patrimonio immobiliare residenziale di Roma

Nel corso del 2012, la Fondazione ha approvato le procedure per la vendita del proprio patrimonio da reddito ad uso residenziale di Roma il cui valore, secondo le stime dell’Agenzia del Territorio, ammonta a 1,8 miliardi di euro.

La decisione di dismettere gli immobili di proprietà diretta ad uso abitativo rientra nella più ampia strategia dell’Ente di puntare su investimenti che possano garantire maggiori rendimenti e che, soprattutto, garantiscano minori oneri di gestione.

Il piano delle dismissioni investirà gli immobili situati a Roma, appartamenti in zone semi centrali e periferiche di categorie A2 e A3. Lo stesso piano prevede che gli immobili siano venduti nel loro complesso (interi fabbricati cielo terra) a soggetti giuridici costituiti da inquilini. In virtù di specifici accordi siglati con le organizzazioni sindacali degli inquilini, a questi saranno garantite le riduzioni di mercato relative allo stato di fatto in cui gli immobili saranno ceduti.

Inoltre, specifiche tutele saranno previste per le fasce deboli che non potranno acquistare l’appartamento abitato.

L’attenzione della Fondazione al tema della casa è finalizzata a evitare che la dismissione degli immobili ad uso abitativo possa rientrare in mere manovre speculative.

La vendita del patrimonio residenziale di Roma è stata affidata all’Enpam Real Estate Srl (Ere), società controllata al 100% dalla Fondazione Enpam.



Alcuni immobili di proprietà della Fondazione Enpam

Nuovi investimenti immobiliari

Nel corso del 2012, coerentemente con quanto previsto nel piano triennale degli investimenti, la Fondazione ha acquistato nuove quote di fondi immobiliari.

Si riporta una sintesi dei principali avvenimenti del 2012, riguardanti i fondi di investimento immobiliari:

Fondo Ippocrate :

Il fondo è controllato al 100% da Enpam. E' un fondo comune di Investimento immobiliare di tipo chiuso.



- ✓ importo investito pari a circa 1.853 milioni di euro;
- ✓ nel 2012 ha rimborsato circa 49 milioni di euro.

Fondo Q3 :

Il fondo è gestito da Quorum sgr, gestisce immobili a prevalente uso uffici destinati alla locazione.



- ✓ completamento dell'acquisto del 100% delle quote, per un valore di circa 11,3 milioni di euro;
- ✓ totale attivo al 31.12.2012, pari a circa 128,6 milioni di euro.

Fondo HB :

Il fondo è gestito da Beni Stabili Gestioni sgr, avente ad oggetto lo sviluppo e la vendita di immobili residenziali in Roma.



- ✓ acquisto di quote per un importo pari a 50 milioni di euro.

Fondo Milan Prime Offices :

Il fondo è gestito da Torre sgr, con asset allocation prevista in Italia, la maggior parte a Milano, in immobili ad uso prevalente uffici locati a lungo termine a conduttori di primario standing.



- ✓ massimo impegno alla sottoscrizione di quote per 20 milioni di euro (investimento deliberato ma non ancora sottoscritto).

Hines Italia Opportunity Fund :

In fondo è gestito da Hines Italia Sgr, con asset allocation prevista in Italia, in immobili a reddito di grado A locati a conduttori primari.



- ✓ 0 massimo impegno alla sottoscrizione di quote per 20 milioni di euro

Antirion Core :

Il fondo è gestito da Antirion sgr, proprietario di due immobili in Roma e Milano.



- ✓ sottoscrizione del 100% delle quote del fondo per un valore di circa 210,3 milioni di euro;
- ✓ le operazioni di acquisto dei due immobili da parte della sgr del fondo si sono concluse nelle prime settimane del 2013 (importo dell'acquisto 189 milioni di euro).

Per sottolineare, ancora una volta, l'impegno di Enpam a sostegno del **sistema Paese** e l'attenzione al tema della **casa**, la Fondazione investe nel **Fondo Immobili Pubblici** e nel **Fondo Investimenti per l'Abitare**.

Il **Fondo Immobili Pubblici (Fip)** è gestito da Investire Immobiliare Sgr. E' il primo fondo di investimento promosso dalla Repubblica italiana nell'ambito di un più ampio processo di valorizzazione promosso dal Mef (Ministero dell'Economia e delle Finanze).

- ✓ importo investito è pari a circa 91milioni di euro;
- ✓ nel 2012 ha rimborsato circa 0,8 milioni di euro.



Il **Fondo Investimenti per l'Abitare (Fia)** è gestito da Cdp Investimenti sgr. Il Fondo investe nel settore dell'edilizia privata sociale e ha la finalità istituzionale di incrementare sul territorio italiano l'offerta di alloggi sociali per la locazione a canone calmierato e la vendita a prezzi convenzionati.

- ✓ importo investito è pari a circa 1,5 milioni di euro.



4. Sostenibilità sociale

La sostenibilità sociale descrive l'impegno di Enpam nei confronti dei suoi portatori di interesse. Nel capitolo saranno descritte le relazioni instaurate dalla Fondazione verso i suoi portatori di interesse tramite i canali di comunicazione utilizzati e l'impegno nei loro confronti. Si tratta di una declinazione del "benessere" generato dall'Enpam.

Verrà descritto il percorso seguito per l'individuazione dei portatori di interesse chiave per Enpam (mappa dei portatori di interesse) e per ogni categoria individuata, riportando uno specifico paragrafo che ne descrive le principali caratteristiche e la relazione bidirezionale tra gli stessi e la Fondazione.

4.1 La mappa dei nostri portatori di interesse

La mappatura dei portatori di interesse deriva da uno schema di sintesi delle attività svolte dalla Fondazione Enpam e dalle sue interrelazioni con il mondo esterno; il processo di individuazione si è svolto sulla base di due criteri:

- influenza dei portatori di interesse sulle attività della Fondazione Enpam;
- dipendenza dei portatori di interesse dalla Fondazione Enpam.



Il risultato di questa analisi ha evidenziato cinque categorie chiave di portatori di interesse:

1. Gli ISCRITTI, analizzati nel successivo paragrafo 4.2.
2. Le RISORSE UMANE, analizzate nel successivo paragrafo 4.3.
3. I FORNITORI, analizzati nel successivo paragrafo 4.4.
4. Le ISTITUZIONI, analizzate nel successivo paragrafo 4.5.
5. L'AMBIENTE, analizzato nel successivo capitolo 5.

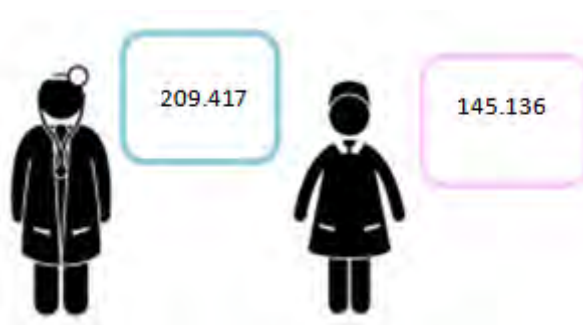
4.2 Gli iscritti

4.2.1 I nostri iscritti

Gli iscritti hanno per l'Enpam un'importanza primaria perché rappresentano i destinatari della sua funzione istituzionale. A loro la Fondazione garantisce il pagamento delle pensioni (attuali e future) e l'erogazione delle prestazioni assistenziali.⁸

4.2.2 Composizione

Al 31 dicembre 2012 il numero di iscritti attivi è pari a 354.553 (1.381 iscritti in più rispetto al 2011) di cui 145.136 donne e 209.417 uomini.



Un fattore determinante è rappresentato dall'età degli iscritti, il cui monitoraggio permette all'Enpam di mettere in pratica la strategia più adeguata per adattare i diversi servizi offerti.

Classi di età	Numero iscritti attivi				
	Fondo Generale "Quota A"	Fondo Libera Professione	Fondo Medici Medicina Generale	Fondo Specialisti Ambulatoriali	Fondo Specialisti Esterni (*)
20 - 29	16.010	2.976	468	29	7
30 - 39	66.350	31.604	3.709	1.779	50
40 - 49	71.089	33.589	9.398	3.098	97
50 - 59	141.261	53.064	38.148	9.628	416
60 +	59.843	36.409	17.015	3.707	306
Totale	354.553	157.642	68.738	18.241	876
(*) Accreditati ad personam					

⁸ I dati statistici citati nel presente documento hanno come fonte principale l'Annuario Statistico previdenziale 2012 a cura del Servizio Studi Normativi, Statistici ed Attuariali.

Dettaglio per sesso:

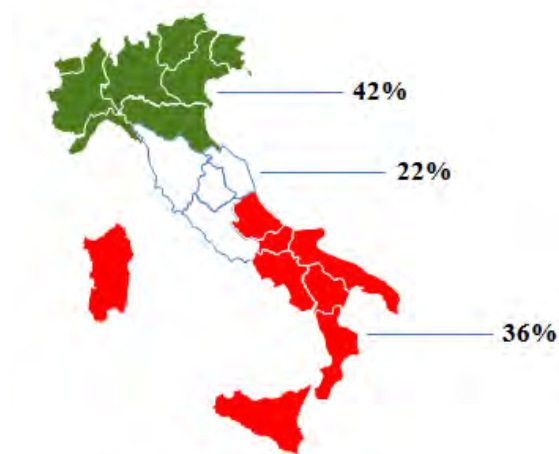
Classi di età	Numero iscritti - Maschi					Classi di età	Numero iscritti - Femmine				
	Fondo Generale "Quota A"	Fondo Libera Professione	Fondo Medici Medicina Generale	Fondo Specialisti Ambulatoriali	Fondo Specialisti Esterni (*)		Fondo Generale "Quota A"	Fondo Libera Professione	Fondo Medici Medicina Generale	Fondo Specialisti Ambulatoriali	Fondo Specialisti Esterni (*)
20 - 29	6.232	1.271	219	13	3	20 - 29	9.778	1.705	249	16	4
30 - 39	26.681	14.102	1.683	623	29	30 - 39	39.669	17.502	2.026	1.156	21
40 - 49	37.439	20.626	4.644	1.283	62	40 - 49	33.650	12.963	4.754	1.815	35
50 - 59	91.757	39.755	24.256	5.546	328	50 - 59	49.504	13.309	13.892	4.082	88
60 +	47.308	32.180	14.048	2.636	276	60 +	12.535	4.229	2.967	1.071	30
Totale	209.417	107.934	44.850	10.101	698	Totale	145.136	49.708	23.888	8.140	178
(*) Accreditati ad personam						(*) Accreditati ad personam					

Per **garantire la sostenibilità** del sistema e il **funzionamento del patto intergenerazionale** è di fondamentale **importanza** monitorare il **numero di pensionati** rispetto al numero di **iscritti**:

RAPPORTO ISCRITTI/PENSIONATI					
Fondo di previdenza	n. iscritti attivi	n. pensionati			Rapporto iscritti/pensionati
		Medici	Superstiti	Totale	
Fondo Generale (Quota A)*	354.553	54.455	38.614	93.069	3,81
Fondo Libera Professione (Quota B)	157.642	25.374	8.485	33.859	4,66
Fondo Medicina Generale	68.738	12.590	14.981	27.571	2,49
Fondo Ambulatoriali	18.241	6.260	6.498	12.758	1,43
Fondo Specialisti	7.529	2.819	3.250	6.069	1,24
* La quota A è al netto dei contributi per indennità di maternità					

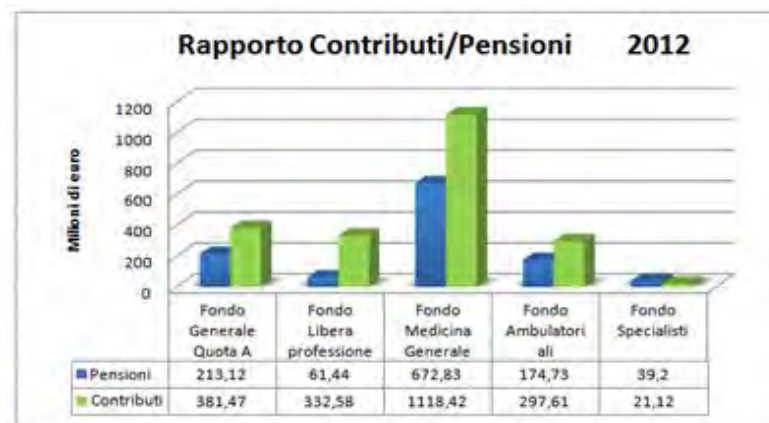
Per il dettaglio per fondo e il confronto nel triennio 2010-2012, si rimanda all'appendice (paragrafo 7.8).

Di seguito si riporta la distribuzione per aree geografica degli iscritti (per il dettaglio a livello di singola regione si rimanda in appendice al paragrafo 7.8):



La sostenibilità del sistema è misurata anche attraverso il **rapporto tra contributi e pensioni**. Come si può evincere dalla seguente tabella, solo il fondo degli Specialisti esterni fa registrare un rapporto inferiore a uno, mentre per gli altri fondi la contribuzione è pari ad almeno 1,5 volte il valore delle pensioni erogate. Tale risultato assicura la sostenibilità del sistema previdenziale.

RAPPORTO CONTRIBUTI/PENSIONI			
Fondo di previdenza (dati in mln di euro)	Contributi	Pensioni	Rapporto contributi/pensioni
Fondo Generale (Quota A)*	381,47	213,12	1,79
Fondo Libera Professione (Quota B)	332,58	61,44	5,41
Fondo Medicina Generale	1.118,42	672,83	1,66
Fondo Ambulatoriali	297,61	174,73	1,70
Fondo Specialisti	21,12	39,20	0,54
TOTALE	2.151,20	1.161,32	1,85
* La quota A è al netto dei contributi per indennità di maternità			



L'Enpam, a conferma della centralità assegnata agli iscritti e per erogare loro un servizio di sempre maggiore qualità ed efficienza, ha messo a loro disposizione una serie di servizi anche telematici. Sul sito internet è disponibile gran parte della **documentazione informativa** e della **modulistica in uso**. Ogni iscritto, semplicemente accedendo al sito della Fondazione, ha accesso a una lista di moduli (maggiori approfondimenti nell'ambito "Sito internet" all'interno del paragrafo 4.2.4 "I nostri canali di comunicazione") per le diverse prestazioni previdenziali e assistenziali. Questo servizio permette di ridurre i tempi di attesa e di evasione delle pratiche.



Alcuni es. di modulistica a disposizione: [Prestazioni](#)

La Fondazione Enpam mette a disposizione dei suoi iscritti anche una convenzione per una **polizza sanitaria**, stipulata con Unisalute Spa, alla quale possono accedere:

- il medico e l'odontoiatra iscritto all'Enpam (in attività o pensionato);
- i suoi familiari superstiti con diritto a pensione indiretta o di reversibilità.



L'assicurazione prevede la possibilità di sottoscrivere un "Piano sanitario Base" o un "Piano sanitario Base più un Piano integrativo".

I Servizi integrativi – le Convenzioni

La Fondazione Enpam, nel corso degli anni, per ampliare i servizi offerti agli iscritti, ha sottoscritto diverse convenzioni per cercare di rispondere anche alle esigenze personali, professionali e familiari di tutti i medici e odontoiatri. Tutte le convenzioni sono consultabili sul sito internet della Fondazione: (www.enpam.it > [Convenzioni e servizi](#)).

Di seguito vengono riportate alcune tra le convenzioni sottoscritte con:

Istituti di credito:

All'iscritto vengono proposte offerte complete e competitive di tutta la gamma dei prodotti bancari e finanziari.



Carta Fondazione Enpam:

È una carta abilitata ai circuiti Visa o MasterCard per acquisti tradizionali, per il pagamento on line dei contributi previdenziali, della polizza sanitaria Enpam e per l'erogazione di prestiti con accredito sul conto corrente.



Assicurazioni:

Convenzioni con primarie assicurazioni che danno diritto a sconti significativi per polizze professionali, tutela legale, Rca, protezione casa, ecc..

Viaggi:

Tour operator che si occupano di valutare le proposte migliori e più adatte a soddisfare le esigenze di ognuno. È possibile, inoltre, scegliere tra oltre 40 scuole nel mondo per esperienze formative all'estero in vacanza-studio.

Per agevolare le partenze, tariffe in convenzione per i parcheggi dei due aeroporti della città di Roma.



Vendita auto e moto:

Agevolazioni per l'acquisto di autovetture.



Agevolazioni per il noleggio.



Catene alberghiere:

Agevolazioni per diverse catene di alberghi situati nelle più belle città in Italia, in Europa e in Usa. Ogni albergo è distinto da particolari elementi di pregio quali location, design e atmosfera rilassante.

Altre convenzioni:

Per un pomeriggio di shopping o per l'approfondimento di una lingua straniera, la Fondazione ha ottenuto convenzioni anche con outlet o istituti di lingua.



4.2.3 Attenzione all'iscritto e grado di soddisfazione

Per perseguire un processo di miglioramento continuo dei servizi forniti agli iscritti, la Fondazione svolge anche un'analisi di rilevazione della soddisfazione dell'utente/iscritto.

Nel 2011-2012, con l'obiettivo di comprendere quanto le attività del proprio *Call Center* riescano a soddisfare i bisogni e le richieste degli iscritti/assistiti, l'Ente ha svolto un'indagine che ha riguardato le prestazioni lavorative rese dagli operatori del Servizio Accoglienza Telefonica - Sat e del *Call Center*.

Un indicatore di sintesi dell'attenzione della Fondazione alla qualità dei servizi offerti è rappresentato dal tempo medio di liquidazione delle prestazioni:

TEMPI MEDI DI LIQUIDAZIONE				
Tipologia di prestazione	Unità di misura			
		2010	2011	2012
Fondo Generale				
Pensioni IVS (Invalidità, Vecchiaia, Superstiti)	giorni	86,25	86,25	86,25
Altre prestazioni	giorni	88,5	88,5	88,5
Fondi Speciali				
Pensioni IVS (Invalidità, Vecchiaia, Superstiti)	giorni	75	75	75
Altre prestazioni	giorni	60	60	60

4.2.4 I nostri canali di comunicazione

Per garantire una comunicazione di qualità ai suoi iscritti, la Fondazione mette a disposizione una serie di canali che hanno lo scopo di "accorciare le distanze" e fornire tutti i chiarimenti e gli approfondimenti relativi all'attività previdenziale e assistenziale. I principali mezzi di comunicazione con gli iscritti sono il Giornale della Previdenza dei Medici e degli Odontoiatri, il sito internet, il Servizio di Accoglienza Telefonica (Sat), lo sportello di accoglienza, il servizio dedicato alle richieste degli Ordini e le missioni informative esterne.

SERVIZIO DI ACCOGLIENZA TELEFONICA (Sat)

Il servizio ha l'obiettivo di dare le risposte alle domande degli iscritti (il numero è **06.4829.4829**).

Il Sat garantisce un contatto costante con gli iscritti ed è disponibile per tutti gli approfondimenti necessari.

Il servizio è attivo: dal lunedì al giovedì dalle ore 8.45 alle ore 17.15 e il venerdì dalle ore 8.45 alle ore 14.00.

1a linea

- gli operatori rispondono direttamente alle richieste degli iscritti.

2a linea

- gli operatori di 2a linea vengono incontro alle esigenze di maggiore approfondimento da parte della platea degli iscritti. Le richieste di maggiore complessità vengono inoltrate agli uffici Enpam di competenza.

INUMERIDELSAT – 1a linea

	2012	2011	2010
Chiamate ricevute	174.658	192.617	220.749
Chiamate gestite	158.145	164.032	184.379
Chiamate gestite/chiamate ricevute	91%	85%	84%
Tempi medi di attesa	46 sec	60 sec	73 sec

INUMERIDELSAT – 2a linea

	2012
Chiamate ricevute	40.842
Chiamate gestite	39.007
Chiamate gestite/chiamate ricevute	96%
Tempi medi di attesa	79 sec

Il Giornale della Previdenza dei Medici e degli Odontoiatri

Il Giornale della Previdenza arriva gratuitamente nelle case di tutti i medici e odontoiatri italiani con informazioni sull'attualità, sulla previdenza e assistenza, sulla professione medica e con rubriche che possano accattivare la curiosità del lettore. Consiste in 8 uscite annuali più dei supplementi online, realizzati quando necessario.



Sito internet

Il sito internet (www.enpam.it), con le sue 1.362 pagine web, rappresenta un immediato canale di scambio con l'utente in quanto offre un'ampia scelta di informazioni e servizi consultabili 24 ore al giorno.

Nel sito sono presenti informazioni pratiche, regolamenti e notizie costantemente aggiornate (comprese convenzioni, Giornale della Previdenza, servizio di rassegna stampa a cura dell'Area Comunicazione, ecc.).



All'interno del sito è anche possibile trovare tutta la modulistica previdenziale e assistenziale destinata agli iscritti. Per rendere le informazioni più facilmente fruibili, la Fondazione ha omogeneizzato i propri moduli

utilizzando un linguaggio più semplice e attuale. I modelli scaricabili sono 80, di cui 15 compilabili direttamente nell'area riservata agli iscritti.

Attraverso la registrazione all'area riservata del sito ogni iscritto può inoltre effettuare le seguenti operazioni *on-line*:

- ✓ monitorare l'estratto conto contributivo;
- ✓ scaricare documenti (Mav, Rav e altro);
- ✓ inviare la dichiarazione dei redditi tramite la compilazione del Modello D;
- ✓ generare bollettini Mav per gli acconti a titolo di riscatto;
- ✓ stampare duplicati Cud;
- ✓ utilizzare i servizi della Carta di credito della Fondazione Enpam emessa dalla Banca Popolare di Sondrio, utile ad esempio a pagare i contributi on line.

4.2.5 Altri strumenti di comunicazione

L'**Ufficio Stampa** mantiene rapporti con i media esterni. Nello sforzo di garantire la massima trasparenza dell'attività della Fondazione Enpam, gli addetti sono reperibili sette giorni su sette per rispondere alle domande dei giornalisti e per assicurare una rapida diffusione delle informazioni di interesse collettivo.

Le **newsletter**, inviate periodicamente ai componenti delle Consulte Enpam, agli Ordini provinciali e alle Organizzazioni sindacali, consentono di mantenere un canale di comunicazione costante con i rappresentanti della categoria che sono in contatto diretto con gli iscritti.

L'**Ufficio accoglienza**, presente presso la sede di Enpam, è dedicato al servizio di *front office* con gli iscritti. Dal 16 settembre 2013 (data in cui l'attività è andata a regime) al 20 ottobre 2013, l'ufficio ha risposto a 397 richieste.

Il **Servizio Accoglienza Telefonica con gli Ordini dei Medici**, canale di comunicazione privilegiato con tutti gli Ordini al fine di garantire gli approfondimenti necessari in materia previdenziale e assistenziale. Il servizio dal mese di giugno 2011 ha risposto a circa 27.000 richieste di informazioni.

L'indirizzo **e-mail** e il numero di **fax** dedicati alle domande e richieste degli iscritti. A presidiarli è il Servizio accoglienza telefonica, che risponde a ogni richiesta pervenuta. L'indirizzo di posta elettronica è sat@enpam.it.

E-MAIL			
	2012	2011	2010
e-mail	6.900	4.532	4.216

Le **missioni informative esterne** programmate e svolte dal personale nel corso di ogni anno. Il Presidente e il personale dell'Enpam si recano presso le sedi degli Ordini provinciali per fornire informazioni sull'attività della Fondazione e per rispondere in maniera diretta a tutte le richieste degli iscritti. Nel corso del periodo 2010-2012 sono state effettuate 146 missioni informative per un totale di circa 13.200 contatti.

4.3 Le Risorse Umane

Le risorse umane rappresentano per la Fondazione Enpam una leva strategica fondamentale per il raggiungimento degli obiettivi istituzionali e per fornire servizi sempre più qualificati agli iscritti.

4.3.1. Composizione del personale

Al 31 dicembre 2012 la Fondazione ha impiegato 487 dipendenti (2 unità in meno rispetto all'anno precedente).

Il 100% dei dipendenti Enpam è coperto da accordi collettivi di contrattazione nazionale. In particolare, ai dipendenti della Fondazione, è applicato il Ccnl per i dipendenti degli enti previdenziali privati.

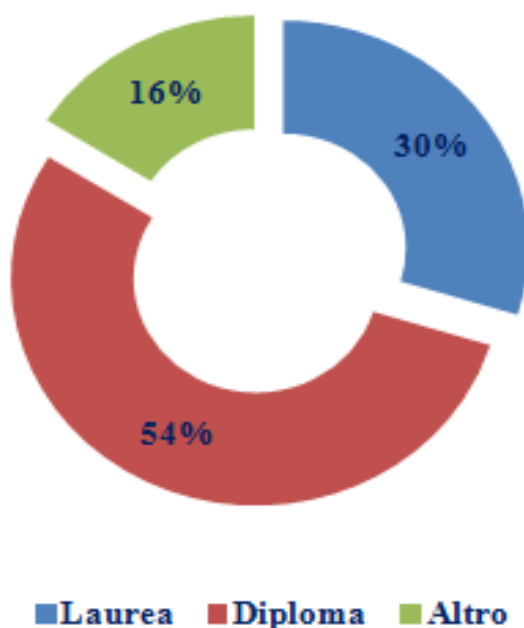
Indicatore di Performance	Unità di misura	2010	2011	2012	
Forza lavoro					GRI/G3.1 - LA1
Lavoratori dipendenti (uomini)	n.	207	216	215	
Lavoratori dipendenti (donne)	n.	270	273	272	
Totale	n.	477	489	487	
Lavoratori dipendenti per tipologia di contratto					GRI/G3.1 - LA1
a tempo indeterminato (uomini)	n.	202	215	215	
a tempo indeterminato (donne)	n.	263	270	272	
a tempo determinato (uomini)	n.	5	1	-	
a tempo determinato (donne)	n.	7	3	-	
a tempo pieno (uomini)	n.	205	213	212	
a tempo pieno (donne)	n.	264	266	267	
a tempo parziale (uomini)	n.	2	3	3	
a tempo parziale (donne)	n.	6	7	5	
Lavoratori dipendenti a tempo indeterminato per categoria professionale					GRI/G3.1 - LA1
Dirigenti (uomini)	n.	14	15	15	
Dirigenti (donne)	n.	6	5	6	
Quadri (uomini)	n.	16	17	23	
Quadri (donne)	n.	26	26	34	
Impiegati (uomini)	n.	177	184	177	
Impiegati (donne)	n.	238	242	232	
Forza lavoro totale per provincia di residenza					GRI/G3.1 - LA1
Roma (uomini)	n.	191	195	194	
Roma (donne)	n.	261	264	263	
Altre (uomini)	n.	16	21	21	
Altre (donne)	n.	9	9	9	

Dalla distribuzione per fasce d'età del personale della Fondazione si evince un'età media è di 46 anni.

ETÀ MEDIA 
46 anni

Indicatore di Performance	Unità di misura	2010	2011	2012
Dipendenti per fascia di età				
<30 anni	%	4	4	3
30-50 anni	%	69	66	57
>50 anni	%	27	30	40
Totale	%	100	100	100

GRI/G3.1 - LA13



Con riferimento alle percentuali di scolarizzazione, circa il 54% del personale della Fondazione è in possesso di un diploma di scuola superiore mentre circa il 30% è laureato.

La percentuale di laureati sale al 54% all'interno delle categorie di dirigenti e quadri.

4.3.2 Politiche di pari opportunità

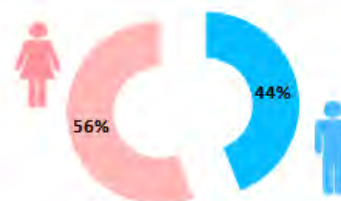
La Fondazione Enpam gestisce le risorse umane nel pieno rispetto dei diritti sanciti dalle norme di legge e dai contratti di lavoro senza alcuna preclusione o discriminazione di sesso, razza, nazionalità o credenza religiosa.

Nel corso del triennio 2010-2012 sono stati **assunti 27 dipendenti**, di cui 14 donne e 13 uomini.

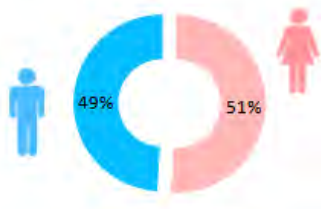
La Fondazione, inoltre, in linea con i suoi valori fondamentali, non applica alcuna politica discriminatoria per quanto riguarda i criteri di selezione e di retribuzione dei suoi dipendenti.

Al 31 dicembre 2012, la presenza femminile all'interno della Fondazione è stata pari al 56%.

Pari opportunità dipendenti



Presenza femminile tra le figure apicali



Per quanto riguarda la presenza delle donne tra le figure apicali (dirigenti e quadri) come si evince dal grafico si registra un sostanziale equilibrio.

In tema di pari opportunità si segnala la possibilità concessa ai dipendenti di usufruire di differenti permessi retribuiti per un periodo massimo prefissato in caso di malattia del bambino.

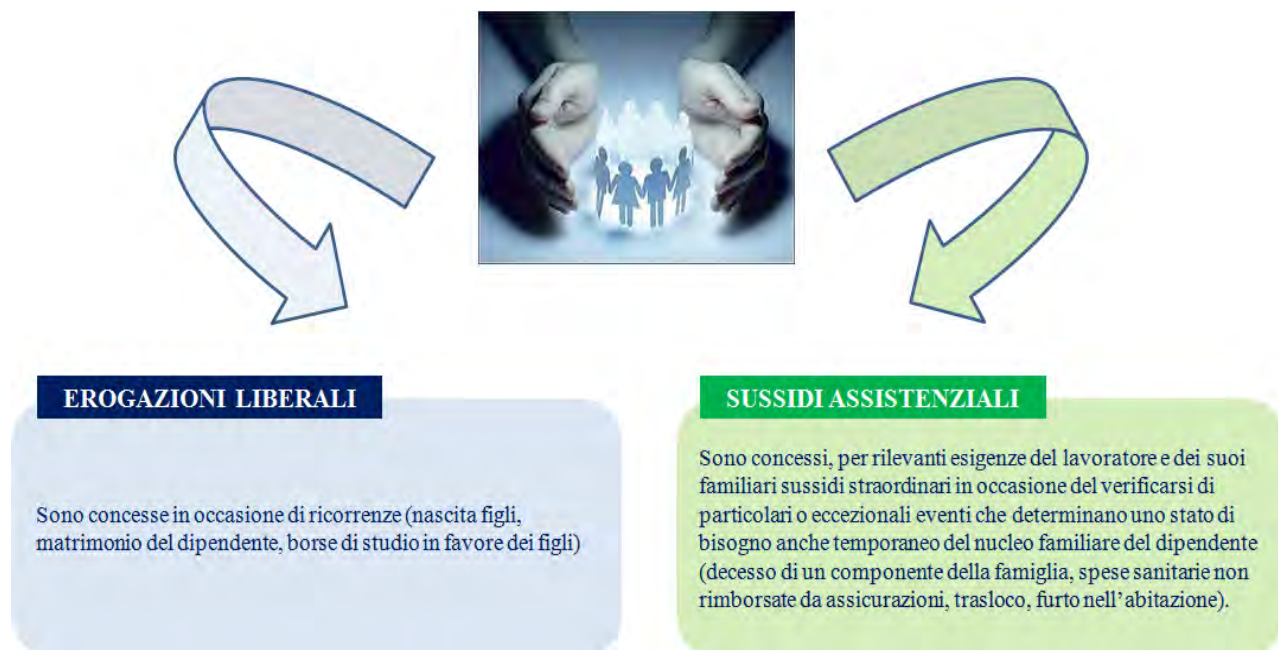
La Fondazione, inoltre, per promuovere la più ampia integrazione dei dipendenti con disabilità all'interno della vita aziendale ha posto in essere diverse iniziative:

- messa a disposizione di programmi e di una casella di posta vocale per i dipendenti con difficoltà visive;
- nei convegni, predisposizione di un supporto da parte di interpreti del linguaggio dei segni per i dipendenti sordomuti.

4.3.3 Welfare aziendale

L'Enpam, in applicazione del contratto collettivo di riferimento e nella visione dei dipendenti quali risorsa strategica, ha introdotto un sistema di "welfare aziendale" per rendere ogni dipendente sempre più parte integrante della Fondazione.

Questo sistema prevede il riconoscimento in favore di tutti i dipendenti, al verificarsi di alcune condizioni, di erogazioni liberali e sussidi assistenziali.



La Fondazione sostiene inoltre le iniziative promosse dal Cral aziendale con lo scopo di avvicinare le risorse alle attività sportive, culturali e ricreative nel loro tempo libero. Queste iniziative si concretizzano in visite guidate in zone archeologiche o Musei, viaggi, riduzioni per spettacoli teatrali, ecc..



L'attenzione della Fondazione per i suoi dipendenti ha dei riflessi positivi anche per l'ambiente: al fine di incentivare l'utilizzo dei trasporti pubblici rispetto al mezzo privato, nel corso del 2012 è stata data l'opportunità ai dipendenti di rateizzare in busta paga l'abbonamento annuale per il treno, la metropolitana e gli autobus.

4.3.4 Comunicazione interna e relazioni sindacali

La Fondazione, per instaurare un dialogo continuo con i suoi dipendenti, utilizza due principali strumenti di comunicazione:


- la posta elettronica aziendale;
- la intranet aziendale.

“NOI ENPAM”

La intranet aziendale è il principale canale di comunicazione con i dipendenti. Questo strumento avvicina Enpam contribuendo ad instaurare un canale bidirezionale di comunicazione; attraverso la pubblicazione di documenti e messaggi, permette di raggiungere l’obiettivo della dematerializzazione con un conseguente beneficio per l’ambiente in termini di minore consumo di carta.

Tra i principali strumenti si segnala:

- ✓ comunicazioni ai dipendenti;
- ✓ link piattaforma e-learning;
- ✓ disponibilità della busta paga;
- ✓ bacheca sindacale (aperta per comunicazioni);



Le relazioni sindacali sono improntate al pieno rispetto della normativa nazionale e del contratto collettivo.



Enpam ha un dialogo continuo con le organizzazioni sindacali al fine di definire insieme un percorso di valorizzazione e sviluppo delle risorse umane. All’interno della Fondazione l’80 per cento circa dei dipendenti è iscritto a una delle sette sigle sindacali presenti.

4.3.5 Formazione e sviluppo professionale

L’attività di formazione rappresenta per la Fondazione un elemento fondamentale per lo sviluppo professionale e personale dei dipendenti al fine di raggiungere gli obiettivi prefissati e per garantire agli iscritti servizi di sempre maggiore qualità.

Al fine di rilevare i fabbisogni formativi delle diverse risorse, i dirigenti/responsabili delle unità organizzative compilano un questionario in cui sono indicati i punti di miglioramento attesi e le relative necessità e, sulla base delle risultanze vengono organizzati corsi di formazione, anche in modalità e-learning.

PORTALE E-LEARNING



Nel corso del 2012 si è conclusa la fase progettuale dell’iniziativa:
“Verso una nuova gestione della conoscenza: l’e-learning in Enpam”.

Il progetto ha un duplice obiettivo:

- 1 - contribuire all’aggiornamento culturale del personale quindi al suo sviluppo formativo e autoformativo;
- 2 - rafforzare il lavoro in rete, il network, il senso di appartenenza del personale alla Fondazione.



Nel corso del 2012 sono state erogate 5.395 ore di formazione per un totale di 86 corsi.

Indicatore di Performance	Unità di misura	2010	2011	2012	
Ore totali di formazione per categoria (corsi esterni)					GRI/G3.1 - LA10
Dirigenti	ore	251	282	1.028	
Quadri	ore	1.485	699	729	
Impiegati	ore	5.615	5.216	3.319	
Ore totali di formazione	ore	7.351	6.197	5.076	
Ore medie pro-capite di formazione per categoria (corsi esterni)					GRI/G3.1 - LA10
Dirigenti	ore pro-capite	13	14	49	
Quadri	ore pro-capite	35	16	13	
Impiegati	ore pro-capite	13	12	8	
Ore medie pro-capite di formazione (su tot dipendenti)	ore pro-capite	15	13	10	
Ore totali di formazione per categoria (corsi interni)					GRI/G3.1 - LA10
Dirigenti	ore	21	26	16	
Quadri	ore	117	53	25	
Impiegati	ore	835	580	278	
Ore totali di formazione	ore	973	659	319	
Ore medie pro-capite di formazione per categoria (corsi interni)					GRI/G3.1 - LA10
Dirigenti	ore pro-capite	1	1	1	
Quadri	ore pro-capite	3	1	1	
Impiegati	ore pro-capite	2	1	1	
Ore medie pro-capite di formazione (su tot dipendenti)	ore pro-capite	2	1	1	
Ore totali di formazione per tematica					GRI/G3.1 - LA10
Base	ore	5.391	3.202	2.798	
Manageriale	ore	532	810	554	
Specialistica	ore	2.401	2.844	2.043	
Totale	ore	8.324	6.856	5.395	
Ore totali di formazione per genere					GRI/G3.1 - LA10
Uomini	ore	3.572	3.015	2.371	
Donne	ore	4.752	3.841	3.024	
Uomini	ore pro-capite	17	14	11	
Donne	ore pro-capite	18	14	11	

4.3.6 Sicurezza e salute sul luogo di lavoro

Enpam è attenta ad applicare tutte le leggi previste dal quadro normativo relativo alla sicurezza sul luogo di lavoro. I dipendenti sono sottoposti a regolari visite sanitarie (in una struttura interna alla sede deputata alle visite periodiche con la presenza di un medico) e oculistiche (in strutture specializzate).

Nel 2012 si sono registrati 7 casi di infortunio (in itinere) che hanno comportato complessivamente 195 giorni di assenza.

4.4 I nostri fornitori

Enpam considera i propri fornitori come parte integrante del sistema delle attività che pone in essere.

I criteri di scelta adottati dalla Fondazione Enpam sono orientati alla qualità e all'economicità delle prestazioni.

In particolare, per alcune categorie merceologiche (telefonia, trasmissione dati, energia elettrica, gas e carburanti) la Fondazione è obbligata ad aderire alle convenzioni Consip⁹ mentre per il resto degli acquisti opera secondo i dettami del Decreto legislativo 163/2006 “Codice degli appalti”.

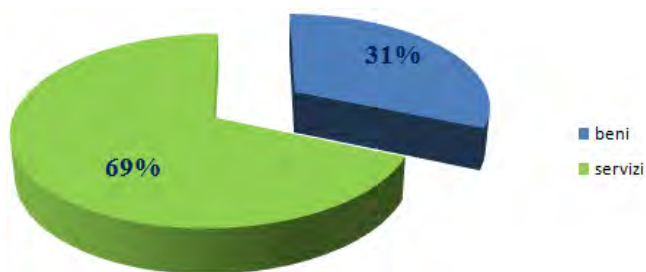
La fase di scelta del contraente così come quella di gestione del rapporto negoziale costituiscono momenti fondamentali, il cui corretto svolgimento consente alla Fondazione di approvvigionarsi dei beni e servizi necessari all'assolvimento delle attività istituzionali.

In particolare, la gestione delle procedure di scelta del contraente, nel rispetto della complessa disciplina vigente – è ispirata ai principi generali di pubblicità, trasparenza, non discriminazione e *par condicio*, oltreché di massima apertura alla concorrenza; così come il rapporto contrattuale con i fornitori – pur nella dialettica committente- appaltatore - è improntato a canoni di buona fede e lealtà, come indicato nel Codice etico, documento che riveste un ruolo fondamentale nel perfezionamento dei contratti e che tutti i fornitori devono conoscere e rispettare.

L'adesione ai principi sanciti nel Codice rappresenta condizione essenziale per l'inserimento nell'albo dei fornitori della Fondazione utilizzato per gli acquisti sotto soglia comunitaria¹⁰ e strutturato per categorie merceologiche.

Per quanto attiene invece ad alcune tipologie di gare, la Fondazione richiede, quali condizioni necessarie per l'ammissione, il possesso della certificazione Iso 14001 (sistema di gestione ambientale) e il possesso della certificazione Ohsas 18001 (sistema di gestione della sicurezza sul lavoro). Allo stesso modo, in sede di valutazione delle offerte, sono spesso previsti meccanismi premianti basati sulle cosiddette caratteristiche ambientali dei prodotti. Questa scelta sottolinea l'attenzione della Fondazione ai temi dell'ambiente e della sicurezza sul luogo di lavoro.

Nel 2012 il fatturato passivo globale della Fondazione è derivato dall'acquisto di servizi per il 69%, contro l'81% del 2011. La riduzione è da ricondurre principalmente alla contrazione della spesa per consulenze e servizi professionali e per servizi di *global service*.



⁹ Consip è la società per azioni del Ministero dell'Economia e delle Finanze (Mef), che svolge attività di consulenza, assistenza e supporto in favore delle amministrazioni pubbliche nell'ambito degli acquisti di beni e servizi.

¹⁰ Le soglie comunitarie sono le seguenti: appalti pubblici di forniture e servizi delle amministrazioni centrali (130.000 euro), appalti pubblici di forniture e servizi delle altre stazioni appaltanti (200.000 euro), appalti e concessioni di lavori pubblici (5.000.000 euro).

Nel 2012, la Fondazione ha intrattenuto rapporti con circa 700 fornitori (di beni e servizi) sostenendo costi per un totale di circa 40 milioni di euro.

Di seguito si riporta una tabella di sintesi con le principali categorie merceologiche di spesa per il triennio 2010-2012:

SPESA PER BENI E SERVIZI (dati in mln di euro)			
CATEGORIA MERCEOLOGICA	2012	2011	2010
Manutenzione immobili (sede e immobili di proprietà)	20,89	18,46	20,33
Utenze (energia elettrica, acqua, gas, telefonia)	12,87	6,78	5,64
Prestazioni professionali (consulenze, servizi professionali)	4,26	7,05	8,09
Sevizi global service (pulizia, vigilanza, manutenzione impianti)	2,83	7,11	8,43
Compensi alle esattorie (riscossione contributi)	2,48	2,48	2,51
Combustibili	2,43	2,02	1,78
Servizi stampa (giornale "Previdenza")	1,45	1,95	2,18
Spese postali (spese per invio documentazione agli iscritti)	0,78	0,75	0,71
Elaborazione dati	0,69	0,53	0,72
Materiali di consumo	0,42	0,39	0,41
Trasporti e facchinaggi	0,11	0,12	0,13
Altre spese	0,86	0,93	1,19
TOTALE SPESE	50,07	48,57	52,11

Nel corso del 2012 non si sono verificati casi di contenzioso con fornitori.

Le fatture dei fornitori, durante l'anno, sono state regolarmente pagate nei termini previsti dal contratto di fornitura.

4.5 Enpam e le Istituzioni

La Fondazione, per realizzare la sua missione istituzionale, intrattiene rapporti con le istituzioni pubbliche e gli enti pubblici e privati.

L'Enpam ha l'obiettivo di improntare alla massima trasparenza i rapporti con le Autorità, impegnandosi a dare piena e scrupolosa osservanza alle regole dettate dalle stesse per il rispetto della normativa vigente nei settori connessi alla propria attività.

Istituzioni pubbliche (organismi di vigilanza e controllo)

Sono i soggetti istituzionali fondamentali nel rapporto tra la Fondazione e gli iscritti (Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, Ministero dell'Economia e delle Finanze, Covip, Corte dei Conti, Commissione parlamentare di controllo sulle attività degli enti gestori di forme obbligatorie di previdenza, Autorità per la Vigilanza sui contratti pubblici).

Di seguito si riporta una breve descrizione dei principali compiti delle Istituzioni pubbliche che svolgono attività di indirizzo e di controllo nei confronti della Fondazione (si veda anche § 4.2 "I controlli").

Ministero del lavoro e delle Politiche Sociali

Il Ministero del lavoro e delle politiche sociali svolge attività di vigilanza sulla previdenza obbligatoria gestita dagli enti previdenziali privati, di cui al Decreto Legislativo n. 509 del 30 giugno 1996 e al Decreto legislativo n. 103 del 10 febbraio 1996. In particolare:



- ✓ esamina e approva le delibere, adottate dagli enti, in materia di contributi e prestazioni, di modifica degli statuti e dei regolamenti sulle attività istituzionali e dei regolamenti elettorali;
- ✓ verifica la sostenibilità e adeguatezza delle prestazioni previdenziali, interagendo con Covip nel controllo sulle politiche di investimento e sulla composizione del patrimonio degli enti;
- ✓ esprime le linee di indirizzo su organizzazione e funzionamento degli enti;
- ✓ esamina i bilanci preventivi, le note di variazione e i bilanci consuntivi, formulando eventuali osservazioni e rilievi;
- ✓ analizza i bilanci tecnico-attuariali, al fine di verificare la sostenibilità finanziaria e l'adeguatezza delle prestazioni previdenziali;
- ✓ approva i regolamenti di contabilità e amministrazione;
- ✓ verifica la legittimità e congruità dei piani triennali di investimento degli enti previdenziali.

Commissione parlamentare di controllo sull'attività degli enti gestori di forme obbligatorie di previdenza e assistenza sociale

La Commissione ha il compito di vigilare:

- ✓ sull'efficienza del servizio in relazione alle esigenze degli utenti, sull'equilibrio delle gestioni e sull'utilizzo dei fondi disponibili;
- ✓ sulla programmazione dell'attività degli enti e sui risultati di gestione in relazione alle esigenze dell'utenza;
- ✓ sull'operatività delle leggi in materia previdenziale e sulla coerenza del sistema con le linee di sviluppo dell'economia nazionale.



Commissione di vigilanza sui fondi pensione

La funzione che la Covip è chiamata a svolgere è essenzialmente quella di garantire ed assicurare la trasparenza e la correttezza nella gestione e nell'amministrazione dei fondi pensione.

- ✓ autorizza i fondi pensione ad esercitare la propria attività e approva i loro statuti e regolamenti;
- ✓ tiene l'albo dei fondi pensione autorizzati ad esercitare l'attività di previdenza complementare;
- ✓ vigila sulla corretta gestione tecnica, finanziaria, patrimoniale e contabile dei fondi pensione e sull'adeguatezza del loro assetto organizzativo;
- ✓ assicura il rispetto dei principi di trasparenza nei rapporti tra i fondi pensione ed i propri aderenti.



Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici

L'Autorità è chiamata ad assicurare la correttezza delle dinamiche concorrenziali. Tra i diversi compiti affidatigli:

- vigila sull'osservanza della disciplina vigente, verificando la regolarità delle procedure di affidamento;
- vigila affinché sia assicurata l'economicità di esecuzione dei contratti;
- accerta che dall'esecuzione dei contratti non derivi pregiudizio al pubblico erario;
- vigila sul sistema di qualificazione degli esecutori di lavori.

Nel corso del 2012 non ci sono state segnalazioni da parte delle autorità nei confronti di Enpam.

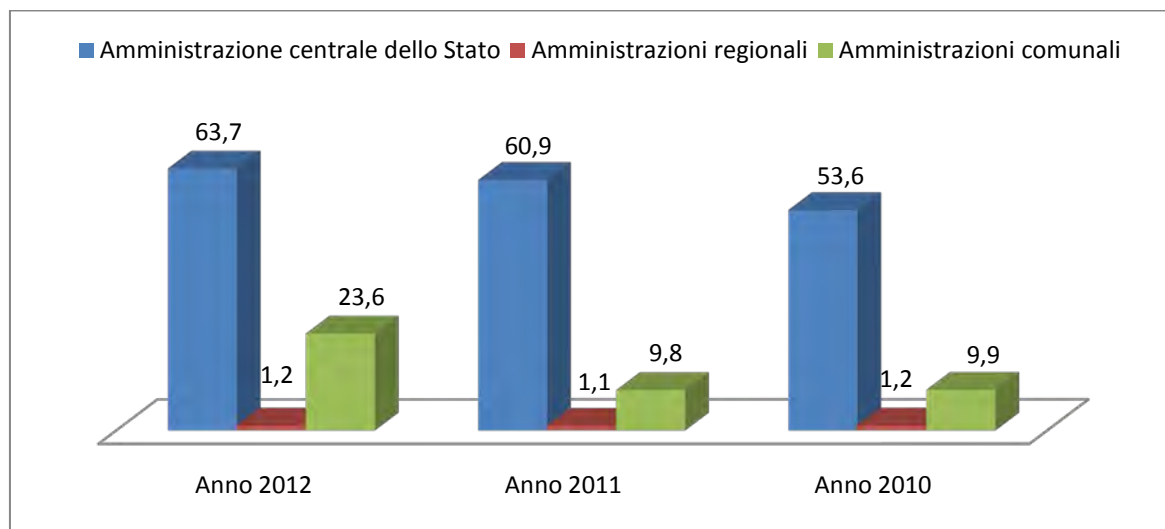
Stato e autonomie locali

I rapporti dell'Ente con la pubblica amministrazione sono improntati alla massima trasparenza e correttezza.

Nel 2012 sono state rilevate in bilancio imposte e tributi per un importo pari a circa 89 milioni di euro:

STATO/AUTONOMIE LOCALI			
	<small>(dati in mln di euro)</small>		
	2012	2011	2010
Imposta sugli immobili (Imu/Ici)	23,6	9,8	9,9
Imposte ritenute alla fonte	36,4	33,3	24,1
Ires	24,7	25,0	26,6
Irap	1,2	1,1	1,2
Altre imposte e tasse	2,6	2,6	2,9
TOTALE	88,5	71,8	64,7

Nei grafici che seguono si evidenzia il beneficio economico apportato dalla Fondazione allo Stato distinguendo tra amministrazioni centrali dello Stato, amministrazioni regionali e amministrazioni comunali (in base al soggetto che percepisce direttamente/indirettamente l'imposta).



Associazioni private

L'Enpam aderisce all'Adepp (Associazione degli Enti Previdenziali Privati), all'interno della quale riveste un ruolo attivo collaborando con la stessa su alcuni progetti (tra cui si ricorda quello pilota - già citato al paragrafo 3.1- dell'Osservatorio sul lavoro).

Questa presenza attiva consente di rafforzare la collaborazione tra le Casse e di beneficiare della riduzione dei costi grazie alle opportunità offerte dalle reciproche sinergie, con un conseguente miglioramento dei servizi forniti agli iscritti.

La posizione di vicepresidente vicario dell'Adepp è attualmente ricoperta dal vicepresidente vicario della Fondazione Enpam.



ASSOCIAZIONE degli ENTI PREVIDENZIALI PRIVATI

L'Adepp, l'Associazione degli enti previdenziali privati, nasce nel giugno del 1996. L'idea è quella di creare un'associazione che rappresenti gli interessi comuni, tuteli l'autonomia delle Casse associate, ottenendo uniformità di trattamento giuridico ed economico per i dipendenti degli Enti stessi. Oggi ne fanno parte 20 Casse e oltre 2 milioni di professionisti.

5. Sostenibilità ambientale

Con il termine “**ambiente**” si intende sia il rispetto delle regole della collettività in cui l’Enpam opera sia il rispetto della natura in senso stretto.

Per quanto riguarda il primo ambito (il rispetto delle regole), si configura un complesso attivo di elementi che si muovono in un contesto comune e che si influenzano reciprocamente (ambiente naturale, collettività, ecc).

Enpam ha come obiettivo di mettere in atto tutti gli adempimenti e le procedure per rispondere in maniera esaustiva alle prescrizioni della normativa vigente. Si tratta, quindi, di una declinazione del concetto di “rispetto delle regole” posto alla base dell’agire della Fondazione.

Per quanto riguarda invece il secondo ambito (il rispetto della natura), Enpam, nonostante l’esiguità dell’impatto esercitato dall’attività istituzionale, non trascura di attuare gli adempimenti richiesti dalla normativa vigente in materia, in modo da prevenire eventuali rischi d’inquinamento o non conformità.

La Fondazione, come già riportato nel capitolo relativo agli iscritti, attraverso i servizi internet riduce il consumo di carta stampata risparmiando allo stesso tempo i costi di spedizione.

L’attenzione del personale dipendente verso le problematiche di natura ambientale si manifesta anche con il riciclo della carta bianca, che viene avviata a un completo riutilizzo.

Nella seguente tabella sono riportati i consumi di materie prime (acqua e carta) e i dati relativi allo smaltimento di rifiuti (quali toner, cartucce per stampanti, ecc).

INDICATORI AMBIENTALI				
	Unità di misura	2010	2011	2012
Consumo di acqua	mc	10.564,00	12.977,00	14.724,00
Consumi di carta	t	25,13	27,12	20,35
Smaltimento rifiuti speciali (cartucce)	t	0,22	0,33	0,50
Smaltimento rifiuti (hardware, arredi, altro)	t	3	5,4	9,8

Si segnala che i **rifiuti speciali sono smaltiti, come richiesto dalla Legge**, attraverso il ricorso a ditte specializzate.

Per quanto riguarda i consumi, si evidenzia una riduzione dell’utilizzo di carta grazie al progetto di dematerializzazione della documentazione avviato nel 2012.

L'attenzione della Fondazione all'ambiente e alla collettività è sottolineata anche dal progetto iniziato nel 2012 di ricognizione e rimozione dell'amianto (**deamiantizzazione**) in tutti gli immobili di proprietà.

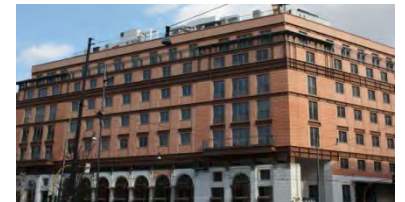
PROGETTO DI "DEAMIANTIZZAZIONE"

Una fase ha riguardato il **censimento** e la **mappatura integrale** dei manufatti contenenti amianto nei fabbricati di proprietà della Fondazione Enpam distribuiti su **tutto il territorio nazionale**.

Il progetto di **deamiantizzazione** di alcuni immobili siti in **Roma** è partito all'inizio di ottobre 2013 e si protrarrà per l'intero 2014.



L'ambiente e la collettività sono stati anche al centro della progettazione e ristrutturazione della **nuova sede** di Piazza Vittorio Emanuele II a Roma. Il progetto ha previsto una serie di misure per la **salvaguardia dell'ambiente**, tra le quali si segnalano:



- ✓ un impianto di illuminazione "intelligente" che regola la potenza della luce sulla base del reale fabbisogno tenendo in considerazione l'illuminazione naturale;
- ✓ un sistema di trasmissione dei dati all'avanguardia che permetterà di garantire la continuità dei servizi;
- ✓ un sistema energetico intelligente che attraverso dei rilevatori di presenza regola tutti gli impianti di illuminazione, riscaldamento e condizionamento;
- ✓ un impianto a pannelli solari che sarà utilizzato per il riscaldamento dell'acqua dei servizi sanitari;
- ✓ un impianto antincendio che utilizza l'acqua piovana raccolta in una cisterna;
- ✓ un sistema di raccolta differenziata dei rifiuti per ogni piano dell'immobile.

Nella nuova sede inoltre, nel corso dei lavori di ristrutturazione, sono stati rinvenuti diversi reperti archeologici di età romana. La scelta dei progettisti, in accordo con la Soprintendenza ai Beni Culturali, è stata quella di non rimuoverli dalla loro sede, ma anzi di proteggerli attraverso delle bacheche. In relazione a tali ritrovamenti è allo studio la possibilità di creare uno spazio museale da aprire al pubblico **per restituire alla collettività un pezzo della sua storia**.

6. Obiettivi 2013

Il capitolo presenta una carta degli impegni di Enpam per l'anno 2013, indicando gli obiettivi più rilevanti in considerazione della materia trattata, declinati per tipologia di portatore di interesse.

Portatori di interesse	Obiettivi di miglioramento
Iscritti	Attuazione della riforma previdenziale approvata dai ministeri vigilanti. Assicurazione della sostenibilità di lungo periodo del sistema previdenziale e assistenziale Enpam. Avviamento della riforma del welfare complementare dei medici.
Risorse umane	Completamento dell'implementazione del portale e-learning.
Fornitori/Ambiente	Regolamentazione dei processi di interventi inerenti gli appalti e i contratti.
Istituzioni	Mantenimento dell'impegno a comunicare in maniera corretta, veritiera e completa di tutte le informazioni di legge e volontarie.

7. Appendice

7.1 Nota metodologica

Il Bilancio Sociale 2012 della Fondazione Enpam è stato redatto in conformità alle linee guida “*Sustainability Reporting Guidelines*” del Gri¹¹ - *Global Reporting Initiative* (versione 3.1 del 2011).



Le linee guida Gri possono essere adottate per gradi diversi (C, B e A) che riflettono la crescente applicazione delle stesse. Si precisa che le organizzazioni autodichiarano il livello di *reporting* e qualora ricevono la revisione da parte di un ente terzo, possono aggiungere un “più” (+) al livello conseguito.

Il Bilancio Sociale 2012 della Fondazione Enpam, come prima esperienza, rispetta i requisiti G3.1 previsti per il livello C.

¹¹ Il *Global Reporting Initiative* (Gri) è la *network-based organization leader* mondiale nella elaborazione di linee guida sulla rendicontazione di sostenibilità. Nel 2000, il *Global Reporting Initiative* ha lanciato il *framework* per la rendicontazione di sostenibilità oggi più diffusamente utilizzato al mondo: il *Gri's Reporting Framework*. Il *Gri Reporting Framework* è uno strumento di rendicontazione integrata delle *performance* ambientali, sociali e di *governance* di un'organizzazione.

7.2 Il quadro normativo

Per comprendere la portata delle riforme che hanno interessato il sistema previdenziale italiano e per inquadrare meglio il contesto di riferimento normativo in cui si muove Enpam, di seguito si riporta una sintesi dell'evoluzione del quadro normativo che ha caratterizzato il sistema dei fondi di previdenza pubblica e privata nel corso degli ultimi 70 anni.



QUADRO NORMATIVO (1 di 2)

Principali impatti

<p>Regio Decreto n.1484 dell'11 luglio 1937</p>	<p>Istituita la Cassa di Assistenza del Sindacato Nazionale Fascista Medici (corporazione dei medici).</p>
<p>Decreto del Presidente della Repubblica 27 ottobre 1950</p>	<p>Istituita l'EN.P.A.M. (Ente Nazionale di Previdenza ed Assistenza dei Medici) come Ente di diritto pubblico.</p>
<p>Decreto legislativo n. 509 del 30 giugno 1994</p>	<p>Scissione tra gli istituti di previdenza pubblici e gli istituti di previdenza privati. Tutti gli Enti e le Casse in forma di enti di pubblici, dedite all'erogazione di prestazioni di previdenza obbligatoria dal 1 gennaio 1995 diventano formalmente enti di diritto privato senza scopo di lucro e il cui obiettivo è quello di perseguire un fine pubblico. La trasformazione è subordinata alla rinuncia di finanziamenti dallo Stato diretti e/o indiretti, ad eccezione degli sgravi fiscali e fiscalizzazione degli oneri sociali.</p>
<p>Legge n. 335 (cd "Riforma Dini") dell'8 agosto 1995</p>	<p>Trasformazione da un lato alla previdenza sia obbligatoria che complementare, dall'altro alla previdenza sia pubblica che privata.</p> <p>In riferimento alle casse che erogano prestazioni obbligatorie, i principali interventi hanno riguardato:</p> <ul style="list-style-type: none"> • l'introduzione del sistema di calcolo contributivo e relativo regime di transizione; • l'affermazione del principio di flessibilità riguardo l'accesso alle prestazioni; • il rafforzamento del pluralismo degli organismi assicurativi mediante l'armonizzazione degli ordinamenti pensionistici. <p>All'art. 2 c. 25 (con esplicito riferimento ai "soggetti che svolgono un'attività autonoma di libera professione senza vincolo di subordinazione, il cui esercizio è subordinato all'iscrizione ad appositi albi o elenchi") è previsto:</p> <ul style="list-style-type: none"> • la costituzione (in relazione alla numerosità della potenziale platea di assistiti e sentiti gli Ordini o Albi rispettivi) di forme di previdenza obbligatorie autonome in attuazione del decreto legislativo 30 giugno 1994, n. 509; • l'adeguamento da parte del sistema previdenziale privato ai nuovi regimi pensionistici; • l'individuazione di meccanismi adatti a mantenere l'equilibrio di gestione (orizzonte temporale di almeno 15 anni); • assicurare il diritto di tutela previdenziale anche a quelle particolari categorie di lavoratori per i quali non è possibile iscriversi alla gestione separata Inps.
<p>Decreto legislativo n. 103 del 10 febbraio 1996</p>	<p>Inclusione, all'interno della platea di riferimento, non solo dei liberi professionisti iscritti ad un Ordine o ad un Albo senza vincolo di subordinazione ma anche di coloro che risultano sia liberi professionisti iscritti ad un Ordine o ad un Albo, sia lavoratori dipendenti.</p> <p>Gli obiettivi del decreto legge sono i seguenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • la costituzione di un ente di categoria di diritto privato alla condizione che operi per numero minimo di soggetti almeno pari a 8.000; • l'inclusione delle categorie professionali, escluse fino a quel momento, all'interno di un Ente di previdenza obbligatoria di un'altra categoria professionale simile per analogia di prestazioni e/o settore professionale.; • l'istituzione dell' "Ente di Previdenza e Assistenza Pluricategoriale" – Epap". <p>Il decreto stabilisce, inoltre, che gli Enti devono assumere la natura giuridica di fondazione a cui segue l'obbligo di redazione di statuto e regolamento e di un piano finanziario e attuariale.</p>

QUADRO NORMATIVO (2 di 2)

Riferimenti normativi

Principali impatti

<p style="text-align: center;">Legge n. 243 del 23 agosto 2004</p>	<p>Modifica dei requisiti pensionistici e ampliamento della gamma di prestazioni che le Casse, fino a questo momento vincolate all'erogazione dei trattamenti pensionistici obbligatori, possono erogare in favore dei propri iscritti.</p> <p>Innalzamento del requisito anagrafico della pensione di anzianità, mantenendo invariato il requisito di anzianità contributiva, stabilito dalla legge 8 agosto 1995, n. 335. In particolare, nel caso in cui la pensione sia calcolata esclusivamente con il sistema contributivo, il diritto al trattamento pensionistico di anzianità è esercitabile:</p> <ul style="list-style-type: none"> • al raggiungimento di un'anzianità contributiva effettiva di almeno 40 anni, tale requisito prescinde dall'età anagrafica dell'individuo; • al compimento di del 60° anno per le donne e 65° anno per gli uomini che al contempo presentino una contribuzione maturata per almeno 35 anni. <p>Gli Enti previdenziali privati possono introdurre nell'ambito del novero delle prestazioni, anche forme di tutela sanitaria integrativa e, con l'obbligo di una gestione separata, forme di previdenza complementare.</p> <p>La legge infine, concede l'autonomia di modulare l'aliquota contributiva, pur mantenendo la totale deducibilità fiscale del contributo, anche in misura differenziata.</p>
<p style="text-align: center;">Decreto legislativo n. 42 ("Istituto della Totalizzazione") del 2 febbraio 2006</p>	<p>Introduzione dell'Istituto della Totalizzazione, che, qualora il lavoratore risulti iscritto a due o più forme di previdenza obbligatoria (sia che esse siano gestite da enti di diritto pubblico che da enti di diritto privato), istituisce il diritto al cumulo dei periodi contributivi presso i vari Enti al fine di conseguire un'unica pensione (totalizzazione).</p>
<p style="text-align: center;">Legge n. 243 del 24 dicembre 2006</p>	<p>Modifica e riforma dei requisiti per maturare il diritto al trattamento pensionistico della pensione di anzianità.</p>
<p style="text-align: center;">Legge n. 296 ("Finanziaria 2007") del 27 dicembre 2006</p>	<p>Ampliamento a 30 anni dell'orizzonte temporale di riferimento da includere nel bilancio tecnico attuariale; vengono specificati i criteri da seguire per redigere il documento atto a dimostrare, in via previsionale, il mantenimento dell'equilibrio gestionale (ovvero il bilancio tecnico) al fine di salvaguardare l'equilibrio finanziario e di gestione a lungo termine.</p>
<p style="text-align: center;">Legge 102/2009 e 122/2010</p>	<p>Innalzamento dell'età pensionabile della donna dipendente del settore pubblico a 65 anni di età ed adeguamento automatico dell'età pensionabile alla speranza di vita della pensione di vecchiaia.</p>
<p style="text-align: center;">Decreto Legge n.201/2011 ("Salva Italia") del 6 dicembre 2011</p>	<p>Introduzione dell'obbligo di adottare le misure necessarie a garantire, in un orizzonte temporale di cinquant'anni, l'equilibrio tra entrate contributive e uscite per prestazioni previdenziali.</p>

7.3 Mappatura dei portatori di interesse e matrice di materialità

La mappatura dei portatori di interesse rilevanti è avvenuta sulla base di due criteri:

- **influenza** dei portatori di interesse **sulle** attività della Fondazione Enpam;
- **dipendenza** dei portatori di interesse **dalla** Fondazione Enpam.

Una volta individuati i portatori di interesse di riferimento, il passo successivo è stato quello di identificare le tematiche potenzialmente rilevanti per la Fondazione.

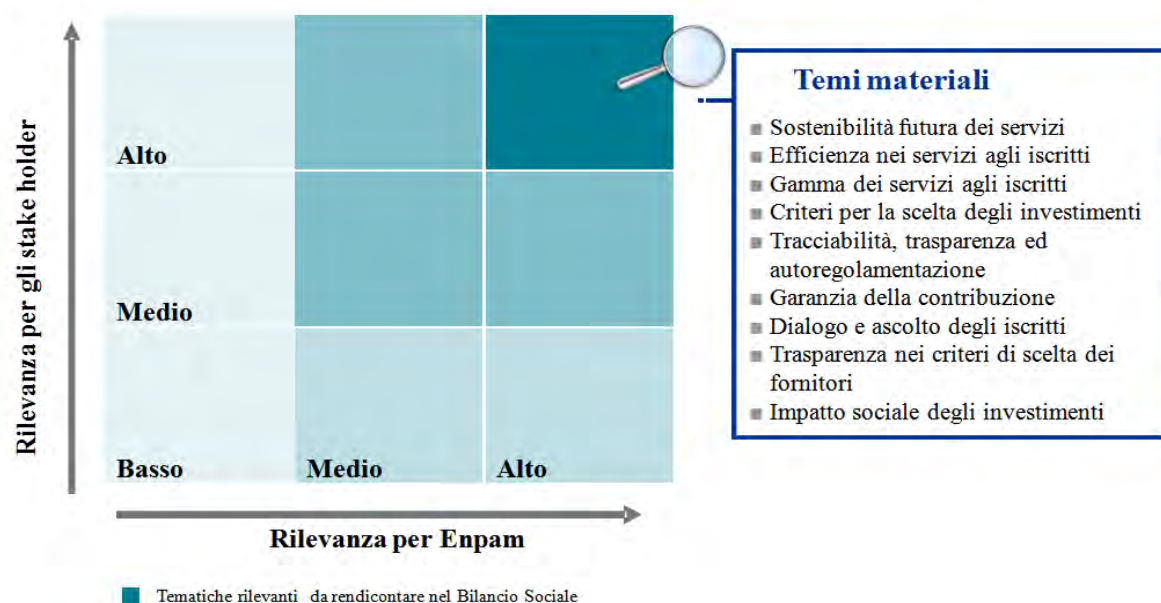
L'individuazione delle tematiche potenzialmente rilevanti è avvenuta attraverso una serie di interviste con le figure apicali di Enpam e un'analisi di confronto con alcune organizzazioni.

Successivamente, individuati i temi potenzialmente rilevanti, è stata effettuata un'**analisi di materialità**, in accordo con quanto previsto nelle Linee Guida del Gri, al fine di individuare le tematiche da inserire nel presente Bilancio Sociale.

Le tematiche sono state individuate secondo due dimensioni:

- **rilevanza per i portatori di interesse;**
- **rilevanza per Enpam.**

I temi materiali che sono risultati avere una rilevanza medio/alta sono i seguenti:



7.4 Organi istituzionali

Il Consiglio Nazionale

Agrigento	Dott. Giuseppe Augello	Alessandria	Dott. Mauro Cappelletti
Ancona	Dott. Fulvio Borromei	Aosta	Dott. Roberto Rosset
Arezzo	Dott. Leonardo Droandi	Ascoli Piceno	Prof. Antonio Avolio
Asti	Dott. Mario Alfani	Avellino	Dott. Antonio D'Avanzo
Bari	Dott. Filippo Anelli	Barletta-Andria-Trani	Dott. Benedetto Del Vecchio
Belluno	Dott. Umberto Rossa	Benevento	Dott. Vincenzo Luciani
Bergamo	Dott. Emilio Pozzi	Biella	Dott. Giuseppe Calogero
Bologna	Dott. Giancarlo Pizza	Bolzano	Dott. Andreas Von Lutterotti
Brescia	Dott. Ottavio Di Stefano	Brindisi	Prof. Emanuele Vinci
Cagliari	Dott. Raimondo Iba	Caltanissetta	Dott. Arcangelo Lacagnina
Campobasso	Dott. Gennaro Barone	Caserta	Dott. Federico Iannicelli
Catania	Prof. Massimo Buscema	Catanzaro	Dott. Vincenzo Antonio Ciconte
Chieti	Dott. Ezio Casale	Como	Dott. Gianluigi Spata
Cosenza	Dott. Eugenio Corcioni	Cremona	Dott. Gianfranco Lima
Crotone	Dott. Enrico Ciliberto	Cuneo	Dott. Salvio Sigismondi
Enna	Dott. Renato Mancuso	Fermo	Dr.ssa Anna Maria Calcagni
Ferrara	Dott. Bruno Di Lascio	Firenze	Dott. Antonio Panti
Foggia	Dott. Salvatore Onorati	Forlì-Cesena	Dott. Giancarlo Aulizio
Frosinone	Dott. Fabrizio Cristofari	Genova	Dott. Enrico Bartolmi
Gorizia	Dott.ssa Roberta Chersevani	Grosseto	Dott. Sergio Bovenga
Imperia	Dott. Francesco Alberti	Isernia	Dott. Sergio Tartaglione
L'Aquila	Dott. Maurizio Ortu	La Spezia	Dott. Salvatore Barbagallo
Latina	Dott. Giovanni M. Righetti	Lecce	Dott. Luigi Pepe
Lecco	Dott. Francesco De Alberti	Livorno	Dott. Eliano Mariotti
Lodi	Dott. Massimo Vajani	Lucca	Dott. Umberto Quiriconi
Macerata	Dott. Americo Sbriccoli	Mantova	Dott. Marco Collini
Massa Carrara	Dott. Carlo Manfredi	Matera	Dott. Raffaele Tataranno
Messina	Dott. Giacomo Caudo	Milano	Dott. Roberto Carlo Rossi
Modena	Dott. Nicolino D'Autilia	Monza e Brianza	Dott. Carlo Maria Teruzzi
Napoli	Dott. Bruno Zuccarelli	Novara	Dott. Silvio Maffei
Nuoro	Dott. Luigi Arru	Oristano	Dott. Antonio Luigi Sulis
Padova	Dott. Maurizio Benato	Palermo	Dott. Salvatore Amato
Parma	Dott. Pierantonio Muzzetto	Pavia	Dott. Giovanni Belloni
Perugia	Dott. Graziano Conti	Pesaro-Urbino	Dott. Leo Mencarelli
Pescara	Dott. Enrico Lanciotti	Piacenza	Dott. Augusto Pagani
Pisa	Dott. Giuseppe Figlini	Pistoia	Dott. Egisto Bagnoni
Pordenone	Dott. Piero Cappelletti	Potenza	Dott. Enrico Mazzeo Cicchetti
Prato	Dott. Luigi Biancalani	Ragusa	Dott. Giorgio Martorana
Ravenna	Dott. Stefano Falcinelli	Reggio Calabria	Dott. Pasquale Veneziano
Reggio Emilia	Dott. Salvatore De Franco	Rieti	Dott. Dario Chiriaco'
Rimini	Dott. Maurizio Grossi	Roma	Dott. Roberto Lala
Rovigo	Dott. Francesco Noce	Salerno	Dott. Bruno Ravera
Sassari	Dott. Agostino Sussarellu	Savona	Dott. Ugo Trucco
Siena	Dott. Roberto Monaco	Siracusa	Dott. Biagio Scandurra
Sondrio	Dott. Alessandro Innocenti	Taranto	Dott. Cosimo Nume
Teramo	Dott. Cosimo Napoletano	Terni	Dott. Aristide Paci
Torino	Dott. Amedeo Bianco	Trapani	Dott. Giuseppe Morfino
Trento	Dott. Giuseppe Zumiani	Treviso	Dott. Giuseppe Favretto
Trieste	Prof. Claudio Pandullo	Udine	Dott. Maurizio Rocco
Varese	Dott. Roberto Stella	Venezia	Dott. Maurizio Scassola
Verbanò - C.O.	Dott. Daniele Passerini	Vercelli	Dott. Pier Giorgio Fossale
Verona	Dott. Roberto Mora	Vibo Valentia	Dott. Antonino Maglia
Vicenza	Dott. Michele Valente	Viterbo	Dott. Antonio Maria Lanzetti

Il Consiglio di Amministrazione

Presidente	Dott. Alberto Oliveti
Vice Presidente Vicario	Dott. Giovanni Pietro Malagnino
Vice Presidente	Dott. Roberto Lala
Consiglieri	Dott. Eliano Mariotti Dott. Alessandro Innocenti Dott. Arcangelo Lacagnina Dott. Antonio D'Avanzo Dott. Luigi Galvano Dott. Giacomo Milillo Dott. Francesco Losurdo Dott. Salvatore Giuseppe Altomare Dott.ssa Anna Maria Calcagni Dott. Malek Mediatì Dott. Stefano Falcinelli Dott. Riccardo Cassi <i>nominato dalla FNOMCeO</i> Dott. Angelo Castaldo <i>nominato dalla FNOMCeO</i> Dott. Giuseppe Renzo <i>nominato dalla FNOMCeO</i> Dott. ssa Francesca Basilico <i>nominata dal Min. Salute</i> Dr. Giovanni De Simone <i>nominato dal Min. dell'Economia e delle Finanze</i> Dott. Emmanuele Massagli <i>nominato dal Min. Lavoro e delle Politiche Sociali</i> Dott. Giuseppe Figlini <i>designato dal Com. Consulta Medicina Generale</i> Dott. Francesco Buoninconti <i>designato dal Com. Consulta Ambulatoriali</i> Dott. Claudio Dominedò <i>designato dal Com. Consulta Specialisti Esterni</i> Dott. Pasquale Pracella <i>designato dal Com. Consulta libera Prof. "Quota B"</i>

Il Comitato Esecutivo

Presidente	Dott. Alberto Oliveti
Vice Presidente Vicario	Dott. Giovanni Pietro Malagnino
Vice Presidente	Dott. Roberto Lala
Consiglieri	Dott. Eliano Mariotti Dott. Alessandro Innocenti Dott. Arcangelo Lacagnina Dott. Giacomo Milillo Dott. Giuseppe Renzo

Il Collegio Sindacale

Presidente	Dott. Ugo Venanzio Gaspari	effettivo
	<i>Nominato dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali</i>	
	Dott. ssa Adriana Bonanni	supplente
Sindaci	Dott. ssa Laura Belmonte	effettivo
	<i>Nominato dal Ministero dell'Economia e delle Finanze</i>	
	Dott. Francesco Noce	effettivo
	Dott. Luigi Pepe	effettivo
	Dott. Mario Alfani	effettivo
	Dott.ssa Anna Maria Paglione	supplente
	Dott. Marco Gioncada	supplente
	Dott. Giovanni Scarrone	supplente
	Dott. Giuseppe Varrina	supplente

7.5 Struttura Organizzativa

Aree di Core Business

❖ L'Area Previdenza è organizzata in cinque servizi:

- Contributi e Attività Ispettiva
- Prestazioni Fondo Generale
- Prestazioni Fondi Speciali
- Studi Normativi, Statistici e Attuariali
- Riscatti e Ricongiunzioni

Missione ➡ gestire la tutela previdenziale dei medici e degli odontoiatri mediante attività amministrative, gestionali e tecnico – previsionali anche ai fini della garanzia dell'equilibrio di lungo periodo dei Fondi di previdenza.

❖ L'Area Assistenza e Servizi Integrativi è organizzata in due servizi:

- Servizio Assistenza
- Servizio Servizi Integrativi

Missione ➡ garantire a tutti gli iscritti e ai loro familiari le tutele assistenziali previste dallo Statuto; offrire agli iscritti e agli ordini servizi integrativi, in linea con gli indirizzi politici della Fondazione.

❖ L'Area Gestione Patrimonio è presieduta dal Chief Investment Officer (Cio) ed è organizzata in due Servizi:

- Servizio Investimenti Immobiliari
- Servizio investimenti Finanziari

Missione ➡ garantire a tutti gli iscritti e ai loro familiari le tutele assistenziali previste dallo Statuto; offrire agli iscritti e agli Ordini servizi integrativi, in linea con gli indirizzi politici della Fondazione.

Strutture di staff

❖ Direzione Organi Statutari

La Struttura si occupa di supportare gli Organi Statutari nello svolgimento delle attività proprie.

❖ Comunicazione

La Struttura della Comunicazione si occupa di gestire la comunicazione esterna della Fondazione.

È organizzata in due Servizi:

- Ufficio Stampa e Redazione
- Servizio Relazioni Esterne

❖ Programmazione Controllo e Processi

La Struttura Programmazione Controllo e Processi si occupa di supportare la gestione del Modello Organizzativo e di Controllo Interno. È organizzata in due Servizi:

- Servizio Controllo di Gestione;
- Strategie Controlli e Compliance It

❖ Affari Legali

La Struttura garantisce assistenza legale alla Presidenza, alla Direzione Generale, agli Organi Collegiali e a tutta la struttura organizzativa della Fondazione.

❖ Servizio Prevenzione e Protezione

La Struttura offre supporto alla Direzione Generale per lo svolgimento dei compiti di cui all'articolo 33 del Decreto legislativo 81/2008 Testo Unico in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro.

Strutture strumentali

❖ Risorse Umane

La Struttura delle Risorse Umane si occupa di gestire le risorse umane della Fondazione da un punto di vista organizzativo e amministrativo. È organizzata in due servizi :

- Sviluppo Organizzativo e delle Risorse Umane
- Gestione Amministrativa delle Risorse Umane

❖ Appalti, Contratti e Servizi Generali

La Struttura Appalti, Contratti e Servizi Generali provvede a garantire i processi di programmazione, acquisizione e gestione contrattuale delle forniture, dei servizi e dei lavori necessari al funzionamento della Fondazione. È organizzata in due servizi:

- Servizio Acquisti e Appalti
- Servizio Contratti e Gestione operativa

❖ Contabilità, Bilancio e Tributi:

La Struttura si occupa di curare gli aspetti contabili, finanziari e tributari della gestione amministrativa; della redazione del bilancio di previsione e del bilancio consuntivo. La Struttura è organizzata in due servizi:

- Servizio Contabilità Bilancio e Tesoreria
- Servizio Tributario

❖ Sistemi Informativi

La Struttura si occupa di sviluppare, gestire e mantenere le procedure informatiche e le infrastrutture tecnologiche di supporto alle attività della Fondazione. La Struttura è organizzata in due servizi:

- Servizio Sviluppo Software
- Servizio Sistemi e Infrastrutture

7.6 Il decreto legge 201/2011 “Salva Italia”

Di seguito si riporta, in breve, il Decreto Legge 201/2012 dal quale la Fondazione Enpam ha elaborato la propria riforma per una sostenibilità a cinquant'anni del proprio sistema previdenziale.

IL DECRETO LEGGE 201/2011 “ Salva Italia” (*)

*Le modifiche introdotte rispondono a principi di **sostenibilità finanziaria, flessibilità, semplificazione, trasparenza, continuità e coerenza temporale** con una particolare attenzione all'esigenza di garantire la massima equità sia inter sia intra-generazionale.*

- ✓ *generalizzazione del metodo contributivo di calcolo delle pensioni;*
- ✓ *abolizione delle “finestre” di uscita, in quanto inglobate nei nuovi requisiti di accesso;*
- ✓ *abolizione delle pensioni di anzianità conseguibili attraverso le quote. I trattamenti previdenziali vengono ricondotti sostanzialmente a due tipologie: **la pensione ordinaria di vecchiaia e la pensione anticipata;***
- ✓ *innalzamento dell'età di pensionamento delle lavoratrici dipendenti del settore privato a 62 anni e a 63 e sei mesi per quelle autonome;*
- ✓ *equiparazione dell'età delle donne a quella degli uomini (66 anni) avviene entro il 2018, sempre tenendo conto della variazione della speranza di vita;*
- ✓ *introduzione di una fascia di flessibilità, per l'accesso alla pensione, compresa tra 66 (età minima, oggi prevista per il pensionamento di vecchiaia) e 70 anni;*
- ✓ *applicazione a tutti i requisiti anagrafici de gli aumenti della speranza di vita;*
- ✓ *conferma del requisito minimo dell'anzianità contributiva di 20 anni previsto dal precedente ordinamento per la vecchiaia;*
- ✓ *accesso “anticipato” alla pensione è consentito con un'anzianità di 42 anni e un mese per gli uomini e di 41 anni e un mese per le donne, anch'essa indicizzata alla longevità.*

(*) per approfondimenti si veda il sito www.enpam.it

7.7 Schema di riconciliazione del prospetto di Valore aggiunto

Di seguito, per una maggiore trasparenza, si riporta il prospetto di riconciliazione tra le voci di conto economico del bilancio di esercizio e le voci previste dallo schema di Valore aggiunto.

VALORE ECONOMICO GENERATO E DISTRIBUITO	VOCI DI CONTO ECONOMICO
Valore economico generato	
Entrate contributive	+ Ricavi delle entrate contributive (A1) + Contributi di competenza di esercizi precedenti (ricompresi nella voce "Altri proventi straordinari" - E20b) - Rimborsi di contributi (ricompresi nella voce "Altri oneri straordinari" - E21b)
Gestione patrimoniale	+ Proventi patrimoniali (A5) + Proventi finanziari da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni (C16b) + Proventi finanziari da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni (C16c) + Proventi da partecipazioni (C15) + Proventi straordinari da negoziazione titoli (ricompresi nella voce "Altri proventi straordinari" - E20b) + Ammortamenti e recupero spese anni precedenti - Oneri straordinari da negoziazione titoli (ricompresi nella voce "Altri oneri straordinari" - E21b) - Oneri finanziari (ricompresi nella voce "Interessi ed altri oneri finanziari" - C17) +/- Utili e perdite su cambi (C17 bis) +/- Rettifiche di valore di attività finanziarie (D18 e D19)
Altri ricavi	+ Altri ricavi e proventi (A5 bis) - Perdite su crediti (ricompresi nella voce "Oneri diversi di gestione" - B14) - Proventi finanziari da crediti iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni (C16a) + Proventi diversi dai precedenti (C16d) +/- Sopravvenienze, rettifiche di costi, recuperi (ricompresi nelle voci "Altri proventi/oneri straordinari" - E20b/E21b) esclusi i recuperi per prestazioni anni precedenti
Valore economico distribuito	
Iscritti	+ Costi per prestazioni istituzionali (B7a) + Spese per la pubblicazione del giornale "La Previdenza" (ricompresi nella voce "Costi per servizi" - B7b) + Spese postali sostenute per gli iscritti (ricompresi nella voce "Costi per servizi" - B7b) + Spese sostenute per l'elezione dei comitati consultivi (ricompresi nella voce "Costi per servizi" - B7b) + Contributi agli ordini (ricompresi nella voce "Costi per servizi" - B7b) + Prestazioni previdenziali di competenza esercizi precedenti (ricompresi nella voce "Altri oneri straordinari" - E21b) - Recupero prestazioni anni precedenti
Costi operativi	+ Costi per acquisti, pulizia, vigilanza, manutenzione, utenze, prestazioni professionali, servizi (B7b) + Acquisto giornali e riviste e quote associative (B 14 parte) + Spese per i fabbricati da reddito (B7c) - Spese per i portieri (ricompresi nella voce "Costi per fabbricati da reddito - B7c) - Spese di registrazione contratti di affitto (ricompresi nella voce "Costi per fabbricati da reddito - B7c) + Costi per godimento beni di terzi (B8)
Remunerazione dipendenti	+ Costi per il personale (B9) + Buoni pasto e costi di aggiornamento del personale (B 7 parte) + Spese per i portieri (ricompresi nella voce "Costi per fabbricati da reddito - B7c)
Organi sociali	+ Spese per gli organi dell'ente (B7b)
Remunerazione della Pubblica amministrazione	+ Oneri diversi di gestione (IC/IMU, tributi locali) (B14) escluso acquisto giornali, quote associative e perdite su crediti + Imposte ritenute alla fonte (ricompresi nella voce "Interessi e altri oneri finanziari" - C17) + Imposte sul reddito di esercizio (E22) + Spese di registrazione contratti di affitto (ricompresi nella voce "Costi per fabbricati da reddito - B7c)
Valore economico trattenuto	
Ammortamenti, svalutazioni	+ Ammortamenti e svalutazioni (B10)
Accantonamenti per rischi	+ Accantonamenti per rischi (B12)
Accantonamenti e riserve	+ Utile dell'esercizio (E23)

7.8 Approfondimenti sugli iscritti

Di seguito, si riportano alcuni dati e statistiche di approfondimento sugli iscritti. Per maggiori informazioni si rimanda all'annuario statistico.

Rapporto iscritti/pensionati

Dettaglio per fondo e benchmark del triennio 2010-2012.

Fondo Generale QA	2010	2011	2102
n.iscritti attivi	348.846	353.172	354.553
n.pensionati	85.286	88.095	93.069
<i>medici</i>	48.263	50.128	54.455
<i>superstiti</i>	37.023	37.967	38.614
rapporto iscritti/pensionati	4,09	4,01	3,81

Nel 2012 si evidenzia un incremento di 1.381 unità (pari allo 0.39%) rispetto allo scorso esercizio.

Il numero complessivo dei pensionati passa, invece, da 88.095 a 93.069 con un aumento del 5.65%; ne scaturisce un rapporto iscritti/pensionati pari a 3.81 di poco inferiore all'anno precedente (4.01).

Nel 2012 la gestione registra un aumento del numero degli iscritti attivi che dalle 155.011 unità del consuntivo 2011 passano a 157.642 con un incremento dell'1,70%. La rilevazione del numero dei pensionati dà conto del numero dei titolari dei trattamenti in erogazione al dicembre 2012, pari a 33.859 unità, con un incremento del 16.38% rispetto al dato registrato nello scorso esercizio (29.093 unità). Pertanto, sebbene il numero dei pensionati continui a crescere in misura maggiore rispetto al numero degli iscritti, il rapporto tra le due grandezze rimane comunque ampiamente positivo (4.66).

Fondo Libera Professione	2010	2011	2102
n.iscritti attivi	151.948	155.011	157.642
n.pensionati	26.726	29.093	33.859
<i>medici</i>	19.774	21.306	25.374
<i>superstiti</i>	6.952	7.787	8.485
rapporto iscritti/pensionati	5,69	5,33	4,66

Fondo Medicina Generale	2010	2011	2102
n.iscritti attivi	68.670	68.746	68.738
n.pensionati	26.119	26.777	27.571
<i>medici</i>	11.914	12.114	12.590
<i>superstiti</i>	14.205	14.663	14.981
rapporto iscritti/pensionati	2,63	2,57	2,49

Nel 2012, il numero degli iscritti attivi presso il Fondo dei medici di medicina generale, pari a 68.738, risulta sostanzialmente in linea rispetto al dato 2011 (-8 unità).

Per il Fondo Ambulatoriali, invece, la numerosità dei sanitari risulta ancora in crescita rispetto al precedente esercizio, passando da 18.021 a 18.241 (+200 unità), sebbene l'incremento sia più contenuto (lo scorso esercizio si era registrato un aumento di 301 unità).

Fondi ambulatoriali	2010	2011	2102
n.iscritti attivi	17.720	18.021	18.241
n.pensionati	11.978	12.371	12.758
<i>medici</i>	5.885	6.042	6.260
<i>superstiti</i>	6.093	6.329	6.498
rapporto iscritti/pensionati	1,48	1,46	1,43

Per quanto riguarda il numero dei pensionati, presso il Fondo dei Medici di Medicina Generale, l'incremento, rispetto al 2011, è stato del 2.97%, mentre presso il Fondo Specialisti Ambulatoriali del 3,13%. Il rapporto fra iscritti e pensionati rimane, comunque, ancora soddisfacente per entrambi i Fondi, attestandosi su un valore rispettivamente pari a 2,49 e 1,43.

Le società professionali che hanno ottemperato all'obbligo del versamento al Fondo, ex art. 1, comma 3, L. 243/2004, hanno fornito gli elenchi con i nominativi di 6.653 specialisti beneficiari della contribuzione, in aumento rispetto al dato del 2011 di 1.088 unità.

Fondo specialisti	2010	2011	2102
n.iscritti attivi	6.629	6.473	7.529
n.pensionati	6.081	6.094	6.069
medici	2.885	2.855	2.819
superstiti	3.196	3.239	3.250
rapporto iscritti/pensionati	1,09	1,06	1,24

Il dettaglio del rapporto contributi/pensioni suddivisi per fondo:

Fondo Generale quota "A": Nell'esercizio 2012, il rapporto fra contributi e prestazioni si è attestato sul valore di 1,79 con un lieve decremento rispetto al corrispondente dato dello scorso anno (1,94). Si è registrato un aumento del gettito dei contributi minimi obbligatori nella misura del 3,13% rispetto all'esercizio precedente, riconducibile essenzialmente alla indicizzazione degli importi.

FONDO GENERALE QUOTA "A"	2010	2011	2012
Contributi	363,43	370,33	381,47
Pensioni	181,38	190,49	213,12
Rapporto	2,00	1,94	1,79

Le entrate da rincongiunzione, pari, per la quota capitale, a € 6.053.857, risentono positivamente del forte impulso

dato all'attività lavorativa dalla riorganizzazione complessiva dei processi, registrando un incremento, rispetto al medesimo importo del consuntivo 2011, pari al 33,72%.

Sul versante delle uscite, l'aumento della spesa per pensioni ordinarie è stato pari al 15,41% rispetto al 2011; l'incremento è da ascrivere all'aumento del numero degli iscritti che accedono al pensionamento (*gobba pensionistica*), all'aumento dell'aspettativa di vita, nonché all'indicizzazione di trattamenti previdenziali.

Per quanto riguarda i trattamenti di invalidità assoluta e permanente e quelli in favore dei superstiti di iscritto, si registra un incremento delle uscite pari rispettivamente al 12,18% e al 4,96% rispetto all'esercizio 2011.

Fondo della Libera Professione – "Quota B" del Fondo di Previdenza Generale: presenta una spesa per prestazioni erogate largamente inferiore all'ammontare dei contributi versati. Rispetto al 2011, nell'esercizio 2012, si rileva comunque, un consistente incremento delle uscite per pensioni ordinarie pari al 28,58% dovuto, come indicato per la Quota A, al progressivo aumento del numero dei trattamenti pensionistici e all'indicizzazione delle prestazioni.

FONDO DELLA LIBERA PROFESSIONE	2010	2011	2012
Contributi	307,31	317,82	332,58
Pensioni	42,93	49,07	61,44
Rapporto	7,16	6,48	5,41

Si registra, inoltre, una crescita della spesa per prestazioni di invalidità assoluta e permanente e ai supersistiti, che evidenzia per il 2012 un incremento percentuale rispettivamente di circa il 15,34% e il 14,58% rispetto allo scorso esercizio.

Sul versante dei contributi commisurati al reddito, l'aumento del gettito contributivo rispetto al precedente anno è del 5,25%. Con riferimento alle entrate da riscatto, l'importo della quota capitale appostato in bilancio risulta sostanzialmente in linea con quello del consuntivo 2011.

Il rapporto fra contributi e prestazione continua, pertanto, a mantenersi soddisfacente, con un valore di 5,41, seppure in flessione rispetto al dato da consuntivo 2011 (6,48).

Fondo dei Medici di Medicina Generale: si evidenzia una sostanziale stabilità delle entrate contributive complessive. I contributi ordinari risultano lievemente ridotti rispetto all'anno 2011 (-0,63%) a seguito

FONDO MEDICI DI MEDICINA GENERALE	2010	2011	2012
Contributi	1.085,76	1.133,90	1.118,42
Pensioni	621,75	639,49	672,83
Rapporto	1,75	1,77	1,66

della sospensione, senza possibilità di recupero, delle procedure contrattuali e negoziali, per il periodo 2010-2014. In aumento risultano i contributi versati volontariamente dagli iscritti a seguito dell'introduzione

dell'istituto dell'aliquota modulare, che ha permesso di contabilizzare, tra le entrate contributive, € 19.283.450 a tal titolo, con un incremento rispetto al precedente esercizio del 9,89%.

Con riferimento ai contributi versati a titolo di riscatto, si registra un decremento dell'importo della quota capitale del 7,93% rispetto all'analogo valore del consuntivo 2011, da imputare principalmente alla fase recessiva in atto. L'importo relativo alle ricongiunzioni è, invece, pari a €22.788.036, con una crescita del 54,35% rispetto al dato del consuntivo 2011 (€14.763.659).

Per quanto riguarda le uscite, si manifesta un lieve incremento della spesa complessiva per prestazioni, pari al 5,25 rispetto al precedente esercizio. La spesa pensionistica risulta, tuttavia, ancora largamente inferiore rispetto alle entrate contributive, dando luogo a un valore del rapporto contributi/pensioni di 1,66 (1,77 nel 2011).

Fondo degli Specialisti Ambulatoriali: si evidenzia un aumento complessivo delle entrate contributive del 3,36% rispetto al 2011.

In particolare, i dati appostati in bilancio rilevano per i motivi già indicati per il Fondo di Medici di Medicina Generale, un andamento sostanzialmente in linea con l'anno precedente dei contributi ordinari.

FONDO SPECIALISTI AMBULATORIALI	2010	2011	2012
Contributi	281,45	290,03	297,61
Pensioni	159,95	162,88	174,73
Rapporto	1,76	1,78	1,70

Per quanto riguarda l'istituto del riscatto, si rileva un incremento del 7,72% imputabile principalmente all'ottimizzazione dell'attività di liquidazione. Con riferimento infine alle ricongiunzioni, le entrate a tale

titolo sono pari a €1.044.543 registrando un importante incremento rispetto all'esercizio 2011 (il cui importo era pari a €3.079.045), per il forte impulso dato alle attività, anche con riferimento a posizioni pregresse.

Sul versante delle uscite per pensioni, la spesa registra nell'esercizio un incremento del 7,25% rispetto al dato da consuntivo 2011, dovuto al pensionamento anticipato di un rilevante numero di iscritti.

Anche per questo Fondo la spesa complessiva continua, comunque, a essere ancora inferiore rispetto alle entrate contributive e l'indice del rapporto contributi/pensioni si attesta sul valore di 1,70 (1,78 nel 2011).

Fondo degli Specialisti Esterni: sebbene le disposizioni introdotte dalla legge 243/2004 (*) e l'attivazione delle funzioni di vigilanza abbiano incrementato le entrate contributive del Fondo, la situazione rimane non soddisfacente.

I versamenti contributivi dovuti dalle società nella misura del 2% infatti, risultano pari €6.035.317 a fronte di €5.140.958 del 2011 (+17,40). Tuttavia, il versamento del contributo "tradizionale" (quello effettuato con l'aliquota del 12% o del 22%) continua anche per il 2012 a registrare un decremento, passando da €15.211.129 del consuntivo 2011 a €13.982.160 (-8,08).

FONDO SPECIALISTI ESTERNI	2010	2011	2012
Contributi	21,12	21,37	21,12
Pensioni	37,90	37,95	39,20
Rapporto	0,56	0,56	0,54

La spesa complessiva per prestazioni pari a €39.364.079 risulta lievemente aumentata rispetto a quella registrata nell'esercizio precedente (+3,37%).

Alla luce dei dati sopra esposti, il valore del rapporto contributi/prestazioni subisce solo un lieve decremento se confrontato con l'analogo valore del 2011 ed è pari a 0,54%.

(*) Norme in materia pensionistica e deleghe al Governo nel settore della previdenza pubblica, per il sostegno alla previdenza complementare e all'occupazione stabile e per il riordino degli enti di previdenza e assistenza obbligatoria" (pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* n. 222 del 21 settembre 2004)

Area geografica:

Dettaglio suddivisione per sesso e area geografica:

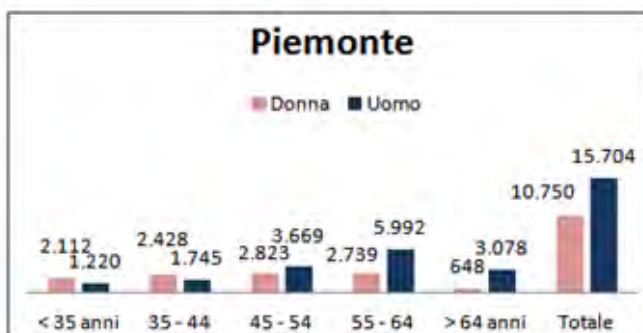
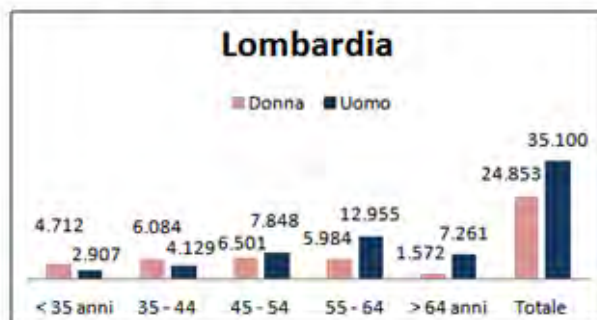
Al 31 dicembre 2012 il numero degli iscritti è così suddiviso per regione:

Nord: Lombardia, Piemonte, Trentino-Alto Adige, Veneto, Valle d'Aosta, Friuli-Venezia Giulia, Liguria e Emilia-Romagna.

Lombardia :

tot donne: 24.853

tot.uomini: 35.100



Piemonte

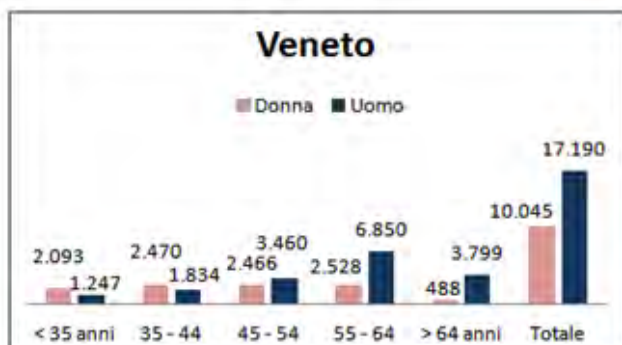
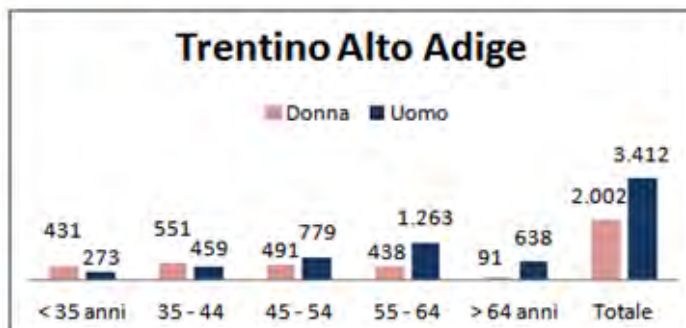
tot donne: 10.750

tot uomini: 15.704

Trentino Alto Adige

tot donne: 2.002

tot uomini: 3.412

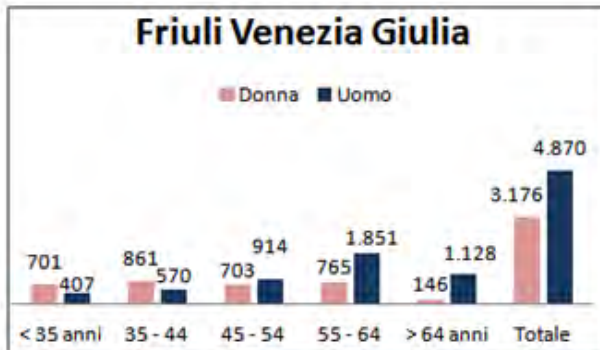
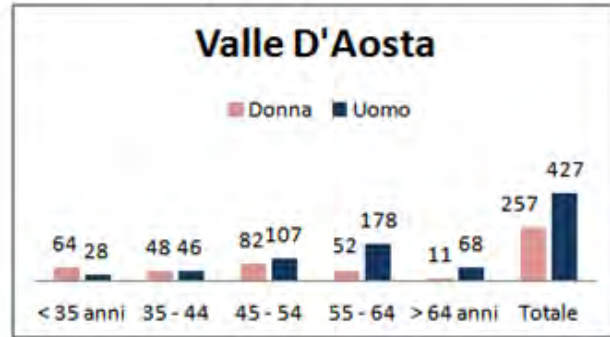


Veneto

tot. donne: 10.045

tot.uomini: 17.190

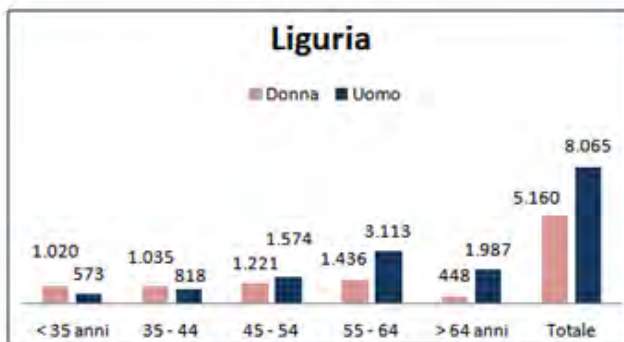
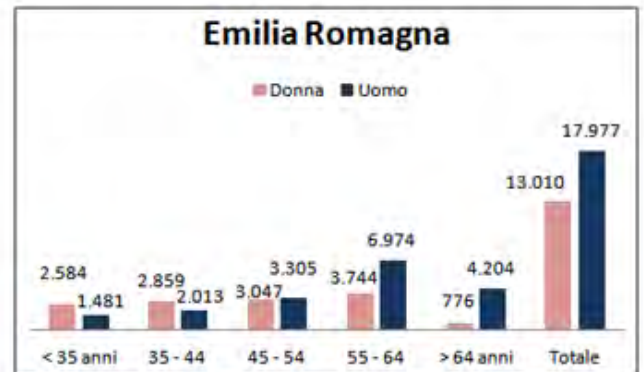
Valle D'Aosta
 tot.donne:257
 tot.uomini: 427



Friuli Venezia Giulia

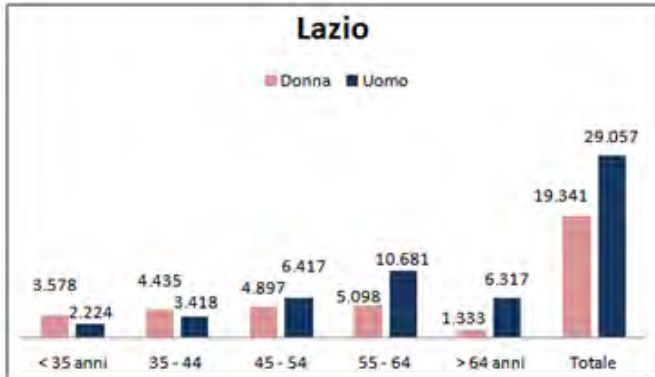
tot.donne: 3.176
 tot.uomini: 4.870

Emilia Romagna
 tot.donne: 13.010
 tot.uomini: 17.977



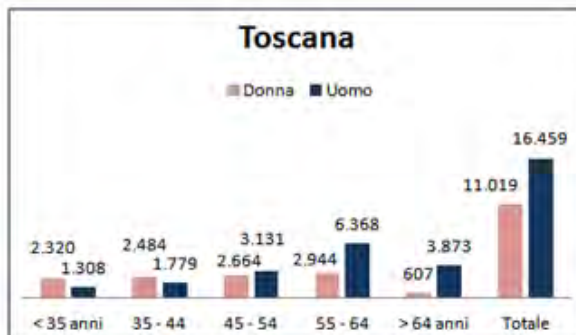
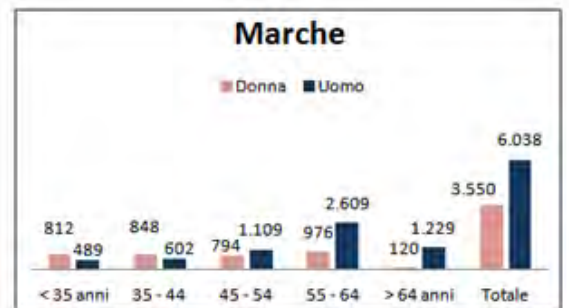
Liguria
 tot.donne: 5.160
 tot.uomini: 8.065

Centro: Lazio, Marche, Toscana e Umbria



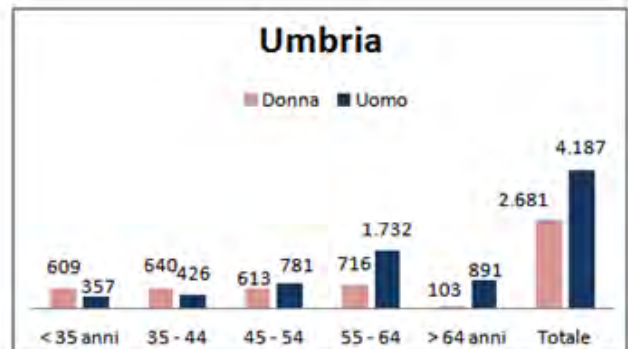
Lazio
 tot.donne: 19.341
 tot.uomini: 29.057

Marche
 tot.donne: 3.550
 tot.uomini: 6.038



Toscana
 tot.donne: 11.019
 tot.uomini: 16.459

Umbria
 tot.donne: 2.681
 tot.uomini: 4.187

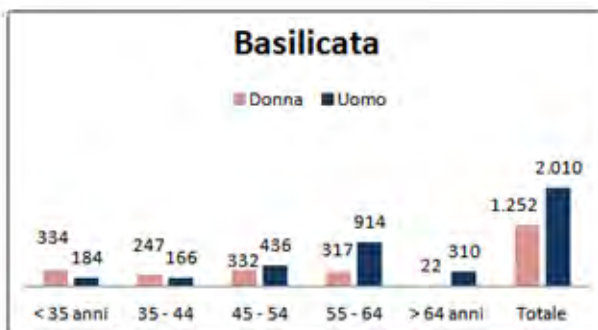
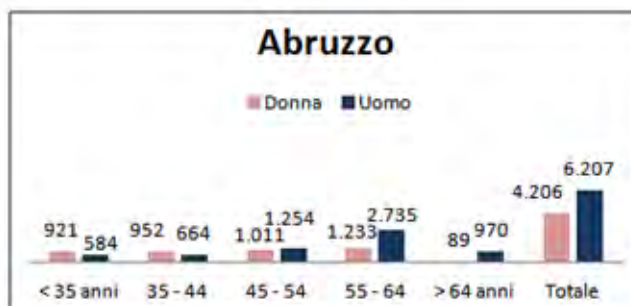


Sud: Abruzzo, Basilicata, Campania, Calabria, Molise, Puglia, Sicilia e Sardegna

Abruzzo

tot. donne: 4.206

tot. uomini: 6.207



Basilicata

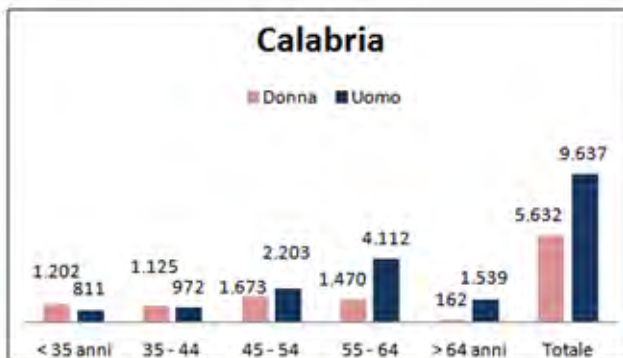
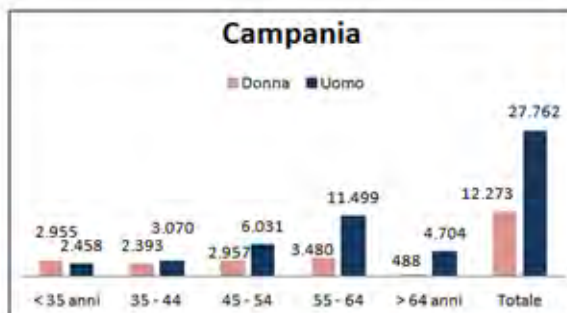
tot. donne: 1.252

tot. uomini: 2.010

Campania

tot. donne: 12.273

tot. uomini: 27.762

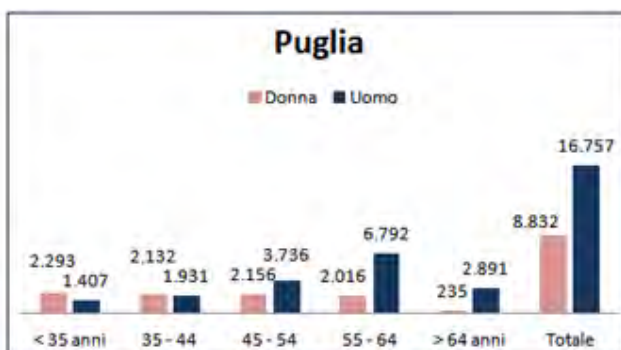
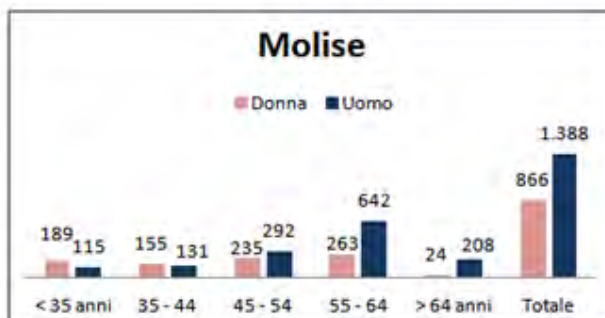


Calabria

tot. donne: 5.632

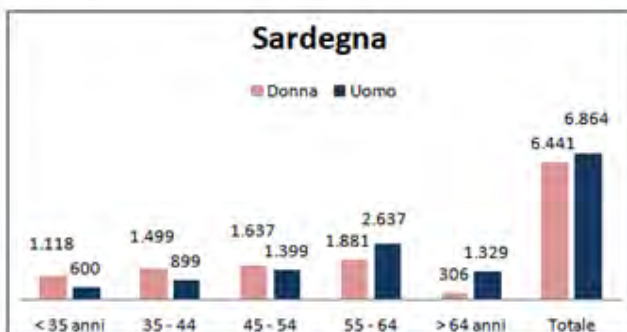
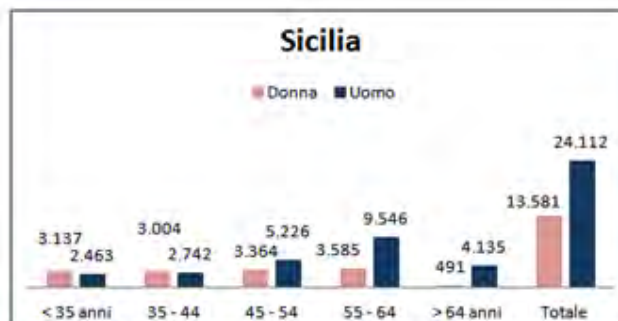
tot. uomini: 9.637

Molise
 tot.donne: 866
 tot.uomini: 1.388



Puglia
 tot.donne: 8.832
 tot.uomini: 16.757

Sicilia
 tot.donne: 13.581
 tot.uomini: 24.112



Sardegna
 tot.donne: 6.441
 tot.uomini: 6.864

Al 31 dicembre 2012, il numero degli iscritti all'estero è così ripartito:

Estero
tot.donne: 439
tot.uomini: 764



7.9 Content Index

G3.1 Content Index					
INFORMATIVA STANDARD PARTE 1: Informativa sul profilo					
1. Strategia e analisi					
Informativa sul profilo	Descrizione	Copertura	Riferimento/Risposta diretta/Pagina	Se applicabile indicare le parti non riportate	Motivo dell'omissione
1,1	Dichiarazione del Presidente e del DG in merito all' importanza della Sostenibilità per l'organizzazione e la sua strategia	Totale	4-6		
2. Profilo organizzativo					
2,1	Nome dell'organizzazione	Totale	Ente Nazionale di Previdenza e Assistenza dei Medici e degli Odontoiatri		
2,2	Principali marchi, prodotti e/o servizi	Totale	15-18		
2,3	Struttura operativa dell'organizzazione, incluso principali divisioni, imprese operative, controllate e joint ventures	Totale	43-44 Bilancio di esercizio 2012 (pag. 157-182)		
2,4	Luogo in cui ha sede il quartier generale dell'organizzazione	Totale	Piazza Vittorio Emanuele II, 78 – 00185 Roma		
2,5	Numero di paesi nei quali opera l'organizzazione	Totale	La Fondazione opera in Italia		
2,6	Assetto proprietario e forma legale.	Totale	7		
2,7	Mercati serviti (distribuzione geografica, settori serviti, tipologia di clienti / beneficiari)	Totale	46-48, 80-89		
2,8	Dimensioni dell'organizzazione	Totale	11, 27, 29-41, 46, 54		
2,9	Cambiamenti significativi avvenuti nel periodo di rendicontazione	Totale	Non ci sono state limitazioni e variazioni che possano significativamente influenzare la comparabilità tra i periodi		
2,10	Riconoscimenti/premi ricevuti nel periodo di rendicontazione	Totale	Non ci sono stati riconoscimenti/premi nel 2012		

G3.1 Content Index

Informativa sul profilo	Descrizione	Copertura	Riferimento/Risposta diretta/Pagina	Se applicabile indicare le parti non riportate	Motivo dell'omissione
INFORMATIVA STANDARD PARTE 1: Informativa sul profilo					
3. Parametri del Bilancio					
3,1	Data di pubblicazione del Report di Sostenibilità più recente	Totale	Per la Fondazione questo è il primo Bilancio Sociale		
3,2	Periodicità di rendicontazione	Totale	annuale		
3,3	Contatti e indirizzi utili per richiedere informazioni sul Report di Sostenibilità e i suoi contenuti	Totale	96 quarta di copertina		
3,4	Processo per la definizione dei contenuti del Report	Totale	45, 72		
3,5	Perimetro del Report	Totale	ENPAM		
3,6	Dichiarazione di qualsiasi limitazione specifica dell'obiettivo o del perimetro del report	Totale	Non ci sono state limitazioni e variazioni che possano significativamente influenzare la comparabilità tra i periodi		
3,7	Informazioni relative a joint venture, controllate, impianti in leasing ecc.	Totale	43-44 Bilancio di esercizio 2012 (pag. 157-182)		
3,8	Data di pubblicazione del Report di Sostenibilità più recente	Totale	Per la Fondazione questo è il primo Bilancio Sociale		
3,10	Spiegazione degli effetti di qualsiasi modifica di informazioni inserite nei report precedenti e motivazioni di tali modifiche	Totale	Non ci sono state limitazioni e variazioni che possano significativamente influenzare la comparabilità tra i periodi		
3,11	Cambiamenti significativi di obiettivo, perimetro metodi di misura, rispetto al precedente periodo di rendicontazione	Totale	Non si registrano cambiamenti di perimetro, metodi di misurazione		
3,12	Tabella GRI	Totale	Content Index		

G3.1 Content Index

Informativa sul profilo	Descrizione	Copertura	Riferimento/Risposta diretta/Pagina	Se applicabile indicare le parti non riportate	Motivo dell'omissione
4. Governance, Impegni e Coinvolgimento					
4,1	Struttura di governo dell'organizzazione, inclusi i comitati che rispondono direttamente al più alto organo di governo, responsabili di specifici compiti come la definizione della strategia, o il controllo organizzativo	Totale	12-13		
4,2	Indicare se il Presidente del più alto organo di governo ricopre anche un ruolo esecutivo. (In tal caso, indicare le funzioni all'interno del management e le ragioni di questo assetto)	Totale	12-13 Il Presidente ha un ruolo esecutivo		
4,3	Per le organizzazioni che hanno una struttura unitaria dell'organo di governo, indicare il numero di componenti che sono indipendenti e/o non esecutivi	Totale	12-13 Non ci sono amministratori indipendenti		
4,4	Meccanismi a disposizione degli azionisti e dei dipendenti per fornire raccomandazioni o direttive al più alto organo di governo	Totale	51-53, 58		
4,14	Elenco di gruppi di portatori di interesse con cui l'organizzazione intrattiene attività di coinvolgimento	Totale	45		
4,15	Principi per identificare e selezionare i principali portatori di interesse con i quali intraprendere l'attività di coinvolgimento	Totale	45, 72		

G3.1 Content Index

Indicatori	Descrizione	Copertura	Riferimento/Risposta diretta/Pagina	Se applicabile indicare le parti non riportate	Motivo dell'omissione
INFORMATIVA STANDARD PARTE III: Indicatori di Performance					
Economica					
<i>Performance economica</i>					
EC1	Valore economico direttamente generato e distribuito, inclusi ricavi, costi operativi, remunerazioni ai dipendenti, donazioni e altri investimenti nella comunità, utili non distribuiti, pagamenti ai finanziatori e alla Pubblica Amministrazione	Totale	27-28		
Ambientale					
Materiali					
EN1	Materie utilizzate per peso o volume	Totale	66		
Conformità (Compliance)					
EN28	Valore monetario delle multe significative e numero delle sanzioni non monetarie per mancato rispetto di regolamenti e leggi in materia ambientale	Totale	non si registrano sanzioni		
Sociale: Pratiche di lavoro					
Occupazione					
LA1	Numero totale dei dipendenti, suddiviso per tipologie, tipo di contratto e distribuzione territoriale	Totale	54		

G3.1 Content Index

Indicatori	Descrizione	Copertura	Riferimento/Risposta diretta/Pagina	Se applicabile indicare le parti non riportate	Motivo dell'omissione
Sociale: Pratiche di lavoro					
Occupazione					
LA15	Tasso di rientro al lavoro dopo il congedo parentale, suddiviso per genere	Totale	Il 100% dei dipendenti ha diritto al congedo parentale. Nel triennio 2010-2012 hanno usufruito del congedo 89 dipendenti (di cui 57 donne). Tutti i dipendenti sono rientrati al lavoro al termine del periodo di congedo e sono ancora impiegati nella Fondazione.		
Relazioni industriali					
LA4	Percentuale dei dipendenti coperti da accordi collettivi di contrattazione	Totale	54		
Formazione e istruzione					
LA10	Ore medie di formazione annue per dipendente, suddiviso per genere e per categoria di lavoratori	Totale	59		
Sociale: Diritti umani					
Pratiche di Investimento e Approvvigionamento					
HR1	Percentuale e numero totale di accordi significativi di investimento che includono clausole sui diritti umani o che sono sottoposti a una relativa valutazione (screening)	Totale	Enpam, insieme ai suoi fornitori e ai partner più significativi, è soggetta alla legislazione italiana e dell'Unione Europea, che tutela il rispetto dei diritti umani e ostacola il ricorso al lavoro minorile e al lavoro forzato		

G3.1 Content Index

Indicatori	Descrizione	Copertura	Riferimento/Risposta diretta/Pagina	Se applicabile indicare le parti non riportate	Motivo dell'omissione
Sociale: Società					
Conformità (Compliance)					
SO8	Valore monetario delle sanzioni significative e numero totale di sanzioni non monetarie per non conformità a leggi o regolamenti	Totale	non si registrano sanzioni		
Sociale: Responsabilità di prodotto					
Conformità (Compliance)					
PR9	Valore monetario delle principali sanzioni per non conformità a leggi o regolamenti riguardanti la fornitura e l'utilizzo di prodotti o servizi	Totale	non si registrano sanzioni		

COMITATO GUIDA

Luigi Antonio Caccamo, *Direttore dell'Area Assistenza e Servizi integrativi*

Pieluigi Curti, *Dirigente del Servizio Investimenti Finanziari*

Gabriele Discepoli, *Direttore della Comunicazione*

Leonardo Di Tizio, *Direttore Programmazione, Controllo e Processi*

Adriana La Ricca, *Direttore Contabilità, Bilancio e Tributi*

Lorena Melli, *Direttore Risorse Umane*

Vittorio Pulci, *Direttore dell'Area Previdenza*

Roberta Urbini, *Direttore Appalti, Contratti e Servizi generali*

STESURA

Andrea Leonori, *Servizio Controllo di Gestione*

Eleonora Ciciani, *Servizio Controllo di Gestione*

REVISIONE LINGUISTICA

A cura della struttura Comunicazione

SUPERVISIONE

Leonardo Di Tizio, *Direttore Programmazione, Controllo e Processi*

ASSISTENZA TECNICO-METODOLOGICA

Marco Maffei, *KPMG SpA*

Paolo Mazzeo, *KPMG SpA*

Pierpaolo Pagliarini, *KPMG SpA*

CONTATTI

Servizio Controllo di Gestione – controllo.gestione@enpam.it





E.N.P.A.M.

ENTE NAZIONALE
di PREVIDENZA
ed ASSISTENZA
dei MEDICI
e degli ODONTOIATRI

Piazza Vittorio Emanuele II, 78
00185 Roma
www.enpam.it